

BILANCIO 2020



Fondazione
di Sardegna



PREMESSA	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE FINANZIARIA	5
1.1 LA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	7
1.2 FATTI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	21
BILANCIO DI MISSIONE	22
2.1 IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	24
2.2 LA FONDAZIONE	29
2.3 LA FONDAZIONE E LA SARDEGNA	45
2.4 LA FONDAZIONE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE	48
2.5 L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE	57
BILANCIO DI ESERCIZIO	98
3.1 STATO PATRIMONIALE	100
3.2 CONTO ECONOMICO	102
3.3 RENDICONTO FINANZIARIO	103
3.4 NOTA INTEGRATIVA	104
ALLEGATI	157
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO	163





Premessa

Il Bilancio annuale della Fondazione di Sardegna rappresenta un doveroso momento di resoconto sull'attività svolta nell'anno considerato, attraverso la sintetica proposizione della Relazione sulla gestione finanziaria, del Bilancio di Missione, del Bilancio d'esercizio, dei relativi allegati e della Relazione del Collegio Sindacale.

Nel rispetto degli obblighi normativi e statutari e nell'alveo della prassi di riferimento, la Fondazione illustra così quanto ha realizzato nel 2020 interpretando la propria missione istituzionale attraverso un articolato complesso di scelte, di progetti e di realizzazioni a favore delle comunità della Sardegna.

Un lavoro che – proseguendo nel percorso della pluriennale fase evolutiva che ha interessato la Fondazione sotto il profilo strutturale, organizzativo ed operativo – ha contribuito a sostenere efficacemente grandi e piccole iniziative nei territori dell'isola in collaborazione con le istituzioni, gli enti e i principali soggetti attivi no profit della Sardegna.

Il Bilancio 2020 fotografa ciò che è stato realizzato nel corso dell'anno e deve essere necessariamente inquadrato nella complessa contingenza in cui è maturato.

Alla luce dei drammatici avvenimenti legati all'epidemia di COVID-19, alle evoluzioni e alle conseguenze ad essa connesse, i risultati positivi conseguiti nel 2020 non consentono oggi la stessa soddisfazione che in una situazione normale avrebbero motivato, ma contribuiscono tuttavia a rafforzare la funzione di presidio alla quale la Fondazione non intende sottrarsi.

Consapevole della dimensione concreta della propria responsabilità, la Fondazione di Sardegna si è attivata fin da subito per intervenire a supporto di iniziative volte a fronteggiare l'emergenza e a rispondere alle esigenze di maggiore urgenza manifestatesi.

Parallelamente, ha avviato un lavoro di analisi e confronto con i propri interlocutori, anche per individuare le necessità e le modalità di reinterpretazione e di riprogrammazione del proprio intervento rispetto al quadro socio-economico che si prospetta nel breve e nel medio periodo, confermando il proprio impegno istituzionale e il massimo sforzo della propria struttura, dei collaboratori e degli Organi statutari verso la generale azione collettiva di salvaguardia e di rilancio della Sardegna.





1

Relazione sulla gestione finanziaria

- 1.1 La situazione economica e finanziaria
- 1.2 Fatti avvenuti dopo la chiusura di esercizio

1.1 La situazione economica e finanziaria

Al 31 dicembre 2020 la situazione relativa al portafoglio finanziario della Fondazione a valori di bilancio è riassumibile nella tabella seguente:

Portafoglio finanziario	2020	2019
Partecipazioni Azionarie	552.984.871	468.260.844
BPER	374.056.677	291.332.211
CDP	161.950.335	161.950.336
CDP Reti	10.000.000	10.000.000
Bibanca (ex Banca di Sassari)	6.277	6.277
Altre partecipazioni	6.971.582	4.972.020
Obbligazioni	20.802.106	20.925.838
Note 4 Mori Mezzanine	12.350.000	12.350.000
Note 4 mMori Junior	7.600.000	7.600.000
Altre obbligazioni	852.106	975.838
Altri titoli	180.000.000	180.000.000
BPER POC ATI	180.000.000	180.000.000
Strumenti gestiti	273.234.682	285.354.263
Sicav/ETF/Fondi aperti	3.493.715	27.504.334
Fondo Indaco - Atlantide	176.981.286	116.673.500
Piattaforma Fondazioni	20.060.000	20.060.000
Fondi Private Equity	49.520.860	98.950.097
Fondi Real Estate	17.806.759	17.933.154
Fondi Private Debt	5.372.062	4.233.178
Liquidità	17.157.508	64.306.948
TOTALE	1.044.179.167	1.018.847.893

Nella tabella non sono incluse le partecipazioni ad enti diversi non produttive di reddito e quindi non soggette a specifico monitoraggio finanziario

Il patrimonio finanziario della Fondazione è stato oggetto di alcune variazioni importanti nel corso del 2020 che hanno determinato una modifica della composizione degli investimenti all'interno del portafoglio. Il valore complessivo del patrimonio a fine 2020 risulta in aumento e pari a circa 1.044,2 milioni di euro.

Nel dettaglio il valore totale delle partecipazioni azionarie aumenta di 84,7 milioni di euro, di cui 82,7 milioni di euro dovuti alla sottoscrizione di 91.096.384 di nuove azioni BPER emesse nell'ambito dell'aumento di capitale dell'istituto bancario. Nel corso del 2020 la Fondazione ha anche aumentato la propria partecipazione in Sardex e sottoscritto azioni dell'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani, per un controvalore di circa 1 milione di euro ciascuna.

La componente obbligazionaria è stata modificata solo marginalmente rispetto all'esercizio

precedente, registrando una diminuzione di 0,1 milioni circa nella voce “altre obbligazioni”.

Nella voce “altri titoli” è confluita l’obbligazione convertibile “Additional Tier 1” emessa da BPER e sottoscritta dalla Fondazione nell’ambito dell’”Operazione Pintadera”.

La componente gestita del portafoglio è stata ridotta nel complesso per 12 milioni di euro e si è caratterizzata per due importanti cambiamenti: il conferimento di alcuni fondi chiusi in Indaco – Atlantide e la quasi completa dismissione del portafoglio sicav/etf/fondi aperti attualmente composto da due soli strumenti, il fondo Etica Azionario I e il Theam Quant European Climate Carbon. Le masse in gestione di Indaco – Atlantide sono aumentate di circa 60,3 milioni di euro per mezzo dei conferimenti dei fondi F2i – III B, F2i – III B-1, Quercus Italian Solar Fund, Quercus Italian Wind Fund e Quercus European Renewables. Tali conferimenti hanno contribuito al calo del controvalore investito nei fondi di *private equity* mentre rimangono sostanzialmente inalterati gli investimenti nei fondi di *real estate* e crescono leggermente quelli in *private debt* a seguito dei conferimenti nei fondi già in portafoglio.

Il quadro economico e finanziario

Il 2020 resterà nella storia un anno legato alla diffusione della pandemia COVID-19 e agli effetti che ha provocato e potrà ancora provocare nei prossimi anni. A partire dalla fine di febbraio, la presa d'atto della diffusione dell'epidemia nei paesi occidentali, prima in Europa, poi nelle Americhe e la consapevolezza che non si trattasse più di una epidemia localizzata e circoscritta (come avvenuto con la Sars o la Mers) bensì di una pandemia a livello mondiale ha notevolmente sconvolto la vita economica e sociale di tutto il mondo. La rapidità con cui si è diffusa ha richiesto misure straordinarie per cercare di contenerne il contagio che, nella maggior parte dei casi, si sono tradotti in *lockdown* generalizzati per limitare al massimo la circolazione e la mobilità delle persone, come antidoto principale per contenere i contagi e lo stress sulle strutture sanitarie. L'illusione di poter limitare la diffusione dei contagi avuta nei mesi estivi è stata drammaticamente disattesa nei mesi autunnali con una seconda ondata di contagi che ha generato la necessità di nuove misure restrittive dopo gli allentamenti adottati nei mesi centrali dell'anno. La dinamica dell'attività economica ha seguito il corso della diffusione dei contagi e delle misure adottate per contenerla. In Cina, dove la pandemia si è diffusa a partire dalla fine del 2019 gli effetti recessivi si sono visti nel primo trimestre con una caduta del Pil del 9,8% rispetto al trimestre precedente. Successivamente, in base alle informazioni disponibili, non si è avuta una nuova fase di contagi evitando quindi di ricorrere a nuovi provvedimenti restrittivi. Il sostanziale ritorno a regime dell'industria a partire dai mesi estivi ha più che compensato le difficoltà di quei settori più esposti al rischio contagio contribuendo ad accelerare la ripresa e portando a fine anno la crescita del Pil cinese al 2,3%, l'unico paese, tra i principali, con un tasso di crescita positivo sia pur molto lontano dalle medie degli anni passati.

Nei paesi industrializzati il periodo di maggiore criticità dell'attività economica si è osservato nel secondo trimestre – periodo di *lockdown* – nel quale si sono osservate cadute del Pil del 9% negli Stati Uniti, oltre il 10% nella media dell'area Uem, di quasi il 13% in Italia. In media d'anno si osservano contrazioni del Pil del 3,5% per gli Stati Uniti, del 6,8% per l'area Uem, dell'8,9% per l'Italia. All'interno dell'area Uem la situazione si presenta variegata con contrazioni dell'attività

economica che vanno dal 5% per la Germania fino ad oltre l'11% per la Spagna. Analizzando in dettaglio l'andamento dell'economia italiana si osservano, come peraltro in altre aree economiche, andamenti mai osservati in passato dal dopoguerra. La contrazione dei consumi delle famiglie è stata del 10,7%, gli investimenti sono caduti del 9,1%, le esportazioni del 13,8%. Gli interventi adottati si sono riflessi ovviamente in un peggioramento degli indicatori di finanza pubblica: il rapporto deficit/Pil è pari al 9,5% mentre il debito pubblico si è attestato su 155,6% del Pil. Tale situazione avrà indubbi riflessi nella sostenibilità della crescita futura, al di là delle misure eccezionali e delle deroghe che saranno adottate in questi anni. Nonostante le difficoltà incontrate nella gestione della pandemia e il ritardo congiunturale con gli altri paesi europei, l'economia italiana ha comunque mostrato una relativa resilienza, grazie alle politiche economiche messe in atto. In ogni caso l'aumento dell'indebitamento privato (oltre a quello pubblico) è stato di notevole entità (al pari degli altri paesi) generando incertezze sull'evoluzione dei crediti deteriorati del sistema bancario anche se le garanzie e le moratorie messe in atto dal governo dovrebbero contenerne gli effetti nel breve termine generando comunque un problema su come gestirne la fase successiva nel momento in cui verranno meno.

L'eccezionalità della situazione che si è venuta a creare ha reso necessaria l'attivazione di politiche economiche – monetarie e fiscali – straordinarie sia nelle quantità che nelle forme utilizzate. Si sono infatti generate esigenze di natura congiunturale che hanno richiesto sussidi immediati per i settori che hanno dovuto interrompere le proprie attività ma anche strutturali per invertire il processo recessivo e generare le condizioni per una crescita sostenibile dovendo convivere con l'incertezza sui tempi di permanenza della pandemia. Le politiche monetarie, già di per sé sensibilmente espansive tramite misure non convenzionali, hanno accentuato gli interventi di acquisti sul mercato e l'incremento della liquidità nel sistema finanziario con l'obiettivo di sostenere i mercati finanziari, allentare le condizioni di stress sul sistema bancario, facilitare i finanziamenti all'economia. La BCE è intervenuta su diversi fronti, adottando un nuovo programma di acquisto titoli fino a 1.850 miliardi di euro estendendo il periodo di intervento, mediante il rifinanziamento delle scadenze, fino a marzo del 2022; sono state inoltre allentate le misure inerenti i requisiti di capitale e di liquidità e sono state adottate misure di mitigazione del rischio di credito delle banche oltre ad una riduzione temporanea dei requisiti di capitale mediante una misura che consente fino a giugno del 2021 di scorporare dal calcolo del rapporto di leva finanziaria gli asset depositati presso la banca centrale. Al fine di coniugare l'allentamento delle misure di vigilanza è stato però raccomandato al sistema bancario di sospendere la distribuzione di dividendi per tutto il 2020. La Fed invece è intervenuta adottando un taglio dei tassi che sono stati portati nella forchetta 0%-0.25%; sono stati inoltre adottati provvedimenti di finanziamento diretto a banche e imprese mediante acquisto di *commercial paper* e obbligazioni e attivazione di linee di credito e prestiti agevolati; sono stati inoltre introdotti nuovi strumenti di supporto al sistema finanziario e interventi diretti di acquisto anche sul mercato degli ETF. Infine è stata impostata una nuova strategia di politica monetaria che sarà strutturalmente più espansiva per un periodo di tempo più lungo: sarà posta particolare attenzione all'andamento dell'occupazione mentre il target di inflazione sarà osservato su dati medi e non più puntuali, tollerando quindi livelli superiori al 2% dopo periodi in cui la crescita dei prezzi è risultata inferiore a tale livello. Sul piano delle politiche fiscali, negli Stati Uniti sono state approvate misure senza precedenti sul fronte quantitativo, pari a 3.000 miliardi di dollari prevedendo, tra gli

altri interventi, pagamenti diretti a famiglie e prestiti e fondi emergenziali alle imprese, oltre che sussidi ai settori maggiormente colpiti dalle misure restrittive. L'attuazione delle misure annunciate non è stata comunque agevole, resa peraltro più complessa man mano che ci si è avvicinati all'appuntamento elettorale. Dopo l'esito elettorale le attese sono state quelle di un nuovo pacchetto di misure espansive da adottare nel corso del 2021. La situazione che si è venuta a creare ha costituito un importante banco di prova per la tenuta dell'Unione Europea, chiamata come mai era accaduto in passato a mostrare la solidità, la solidarietà e la collegialità degli interventi da effettuare. La risposta è stata importante pur nelle difficoltà burocratiche che caratterizzano i processi decisionali degli apparati deliberativi comunitari. Alle misure emergenziali che hanno adottato i singoli stati all'insorgere della pandemia e ai provvedimenti di lockdown più o meno generalizzati, è stato da subito adottato un provvedimento di sospensione temporanea del patto di stabilità. Successivamente sono state approvate linee di credito ESM senza condizionalità fino al 2% del Pil a disposizione di ogni paese dell'Unione per costi diretti e indiretti dell'assistenza sanitaria. E' stato approvato un fondo di garanzie per mobilitare prestiti BEI fino a 200 miliardi per piccole e medie imprese; è stato istituito il cosiddetto SURE, un fondo di 100 miliardi per le casse integrazioni nazionali. Infine è stato approvato, con un percorso complesso, il "Recovery Plan", un piano emergenziale denominato Next Generation EU (NGEU) per 750 miliardi di euro di cui 390 miliardi di aiuti a fondo perduto e 360 miliardi di prestiti agevolati, oltre al rafforzamento del bilancio settennale dell'Unione Europea 2021-2027 che dovrebbe raggiungere complessivamente 1800 miliardi di euro. Dal 15 ottobre 2020 gli Stati hanno avuto la possibilità di presentare le proprie bozze di progetti e iniziare a dialogare con la Commissione Europea. Entro il 30 aprile 2021 i piani di Ripresa e Resilienza dovranno essere consegnati nella loro versione definitiva per poter accedere ai fondi già nel 2021. Per l'Italia i fondi NGEU ammontano a circa 209 miliardi di euro (80 miliardi di euro come *grants* e 129 miliardi di euro come *loans*) e devono essere impegnati entro il 2023 per poi essere spesi entro il 2026. Tali provvedimenti hanno consentito di migliorare il clima di fiducia delle famiglie e delle imprese e le aspettative di ripresa del 2021 e dei prossimi anni, legata inevitabilmente all'implementazione delle misure espansive programmate.

In tale quadro i dati del 2020 vanno letti quindi nell'ottica di quanto è successo e di come si sono evolute nel frattempo le aspettative. La diffusione della pandemia ha colto di sorpresa gli operatori economici e finanziari generando fasi di panico che si sono tradotti, a partire dal mese di febbraio in una violenta caduta delle quotazioni sui mercati finanziari, soprattutto quelli a maggiore contenuto di rischio – con conseguente fenomeno di *flight to quality* – e un brusco peggioramento del clima di fiducia di famiglie e imprese. Il *drawdown* osservato sui mercati azionari tra la fine di febbraio e marzo è stato mediamente di oltre il 30% con punte di oltre il 40% sul mercato italiano. Effetti particolarmente negativi si sono osservati anche sul mercato *corporate* con cadute delle quotazioni, sul segmento *High Yield*, di oltre il 20% e una crisi di liquidità generata dal *panic selling*; hanno sofferto anche i titoli governativi dei paesi periferici: sui BTP la caduta delle quotazioni nella fase più acuta della crisi è stata di quasi il 9%. Man mano che si sono delineate le attese sulla messa in atto delle politiche economiche e sul contenimento della pandemia i mercati finanziari hanno sperimentato un cammino verso un nuovo riassetto. Dopo la fase di *flight to quality* osservata nei mesi primaverili, i flussi finanziari hanno via via cominciato a confluire su settori e aree geografiche meno penalizzate o maggiormente resilienti

alla crisi: tecnologia, consumi discrezionali, mercati emergenti. L'eccezionalità degli interventi di politica monetaria e gli annunci di politica fiscale senza precedenti hanno quindi progressivamente generato un recupero delle quotazioni che in diversi casi ha consentito a fine anno di recuperare integralmente le perdite accumulate in precedenza. Osservando gli indici azionari generali, si osservano sul 2020 andamenti positivi negli Stati Uniti, dove l'indice S&P 500 ha realizzato un rendimento del 16% guidato però dalla straordinaria *performance* dei titoli tecnologici cresciuti di oltre il 40%, e sui mercati asiatici con rendimenti compresi tra il 16% per il Giappone e oltre il 20% per la Cina. In Europa invece i rendimenti complessivi del 2020 sono negativi, -5% nella media dell'area Uem, (-5,5% in Italia), -14% nel Regno Unito. In particolare nell'area Uem ha sofferto il settore bancario che a fine anno registra perdite delle quotazioni di circa il 25%. Sul mercato dei cambi, l'euro si è generalmente rafforzato penalizzando i rendimenti sui mercati esteri tra il 7% e l'8%. In ogni caso, anche la dinamica dei mercati finanziari, azionari in particolare, va letta contestualizzando quanto accaduto. Fino alla fine di ottobre tutti i principali indici azionari registravano da inizio anno andamenti anche sensibilmente negativi: nell'area Uem la perdita delle quotazioni si attestava ad oltre il 20%. Da inizio novembre, la notizia degli esiti favorevoli sulla sperimentazione dei vaccini e le prospettive di imminente somministrazione, come poi avvenuto, ha completamente modificato il clima di fiducia generando un sensibile *rally* dei mercati. Il miglioramento del clima di fiducia si è riflesso anche sui mercati obbligazionari; sui titoli governativi i rendimenti dei paesi core sono rimasti molto compressi con quelli dell'area Uem in territorio stabilmente negativo; gli *spread* di credito si sono ridotti, generando rendimenti complessivi (*cedola+capital gain*) generalmente positivi sia sui titoli di Stato con una *performance* sui titoli di Stato italiani pari all'8% mentre sul mondo *corporate* si sono osservati rendimenti leggermente positivi compresi tra il 2% e il 3% nell'area euro, più elevate negli Stati Uniti, superiori al 5%.

L'evoluzione congiunturale e prospettica, sia per la crescita economica che per le dinamiche dei mercati finanziari è stata e resterà condizionata dall'evoluzione della pandemia che segue evidentemente percorsi diversi tra le varie aree geografiche. Infatti mentre la Cina e, in generale tutta l'area asiatica tranne forse l'India sembrano in fase di forte rallentamento dell'evoluzione del contagio fino ad arrivare quasi ad una situazione di relativa normalità con conseguenti riflessi sulla ripresa dell'attività economica, l'Europa e gli Stati Uniti si trovano ancora nel mezzo della seconda ondata. Ciò nonostante le attese prevalenti sono per una riduzione dei contagi grazie alla diffusione dei vaccini sia pur con l'incognita delle varianti che si stanno presentando. In ogni caso l'evoluzione pandemica continuerà a costituire l'elemento esogeno capace di condizionare le aspettative e il *sentiment* dei mercati sia pur in una situazione generale di maggior fiducia che ancorché ancora poco visibile nel numero dei contagi, appare invece più incisiva sulle attese e sulle speranze di progressiva fuoriuscita dalla fase di emergenza. Stati Uniti e Area Uem mantengono aspettative di ripresa meno intense di quella cinese per il prolungarsi della pandemia e le conseguenti misure di contenimento. Le famiglie mantengono un'elevata propensione al risparmio, frutto del grado di incertezza che rimane elevato, complice anche il lento aggiustamento del mercato del lavoro. In ogni caso i segnali di ripresa dovrebbero essere più evidenti nella seconda metà dell'anno, quando si potranno manifestare in misura più diffusa gli effetti dei vaccini e le politiche economiche cominceranno a trasmettere gli effetti sulle attività produttive. In ogni caso, soprattutto nell'area Uem, la forza della ripresa dipenderà da

quante e quali conseguenze la pandemia avrà generato, soprattutto sul fronte occupazionale e sulla salute delle imprese e da quanto la politica fiscale sia stata in grado di ammortizzarne gli effetti, in attesa degli interventi strutturali previsti dal NGEU.

La strategia di investimento adottata

Nel corso del 2020 gli effetti della diffusione della pandemia COVID-19 e le inevitabili conseguenze sulle trasformazioni del contesto economico-finanziario, hanno portato la Fondazione a delineare un adeguamento dei principi di gestione del patrimonio e di controllo dei rischi del portafoglio. Tali principi hanno portato a rivedere l'*asset allocation* strategica che è stata impostata su nuovi principi di diversificazione, al fine di raggiungere gli obiettivi erogativi programmati e proteggere il valore del patrimonio nel tempo, tramite l'ottenimento di una redditività adeguata.

L'elemento che ha condizionato la strategia di gestione del portafoglio finanziario della Fondazione nel 2020, modificandone l'assetto strategico degli investimenti, è stato l'aumento di capitale di BPER a cui la Fondazione ha partecipato aderendo parzialmente e che si è concluso alla fine del mese di ottobre.

Nel dettaglio l'operazione di aumento di capitale ha previsto l'attribuzione da parte di BPER di n. 89.024.041 diritti di opzione, di cui: n. 53.310.241 a valere sulla totalità delle azioni ordinarie già detenute direttamente dalla Fondazione e n. 35.713.800 relativi alle n. 35.714.286 azioni sottostanti il titolo obbligazionario subordinato POC AT1 BPER 8,75%.

La Fondazione al fine di mantenere la quota partecipativa del 10,22% acquisita a seguito dell'Operazione Pintadera del 25 luglio 2019 (soglia partecipativa rilevante ai sensi del TUB, già autorizzata dalla BCE e Banca d'Italia), ha deciso di aderire solo parzialmente al suddetto aumento di capitale, vendendo sul mercato regolamentato n. 32.088.800 diritti relativi alle azioni sottostanti il POC AT1. L'operazione di cessione dei diritti, tenuto conto dell'andamento dei prezzi di mercato durante il periodo di offerta, ha generato un ricavo netto pari a 10,1 milioni di euro, che è stato destinato alla sottoscrizione di nuove azioni. La Fondazione ha, quindi, esercitato i diritti di opzione relativi alle azioni ordinarie già detenute, che hanno permesso di sottoscrivere n. 85.296.384 nuove azioni e una parte dei diritti derivanti dalla componente *equity* del POC AT1 corrispondenti a n. 5.800.000 nuove azioni.

A seguito di tale operatività, la Fondazione detiene attualmente n. 144.406.625 azioni BPER pari al 10,22% del capitale sociale, mantenendo di fatto invariata la quota partecipativa nell'istituto bancario.

La scelta di aderire all'aumento di capitale è maturata in seguito ad un'approfondita istruttoria, incentrata sugli equilibri finanziari, reddituali e patrimoniali correnti e prospettici; nell'ambito di tali analisi è stata verificata la sostenibilità erogativa e le prospettive di salvaguardia patrimoniale tramite la metodologia ALM che la Fondazione utilizza ormai da anni come strumento di verifica dell'*asset allocation* strategica. Le analisi svolte hanno fornito il risultato che la partecipazione parziale all'aumento di capitale, in una misura tale da mantenere invariata la partecipazione al 10,22% del capitale sociale, risultava la scelta più equilibrata per gli obiettivi stessi della

Fondazione, dal momento che la Fondazione non solo ha sostenuto l'operazione con mezzi propri, ma le prospettive di redditività hanno reso pienamente sostenibili gli obiettivi di erogazione programmati.

La crescita attesa del valore patrimoniale di BPER renderà inoltre più agevole, nei prossimi mesi, l'obiettivo di diversificazione del portafoglio finanziario complessivo. In merito all'evoluzione dei rapporti con la Conferitaria, infatti, ferme restano le prospettive strategiche, l'obiettivo resta quello di proseguire nel processo di diversificazione per il quale la partecipazione all'aumento di capitale rappresenta il primo passo necessario volto ad agevolarne il percorso nei prossimi anni, salvaguardando il più possibile i valori patrimoniali. Le quotazioni del titolo degli ultimi mesi hanno fatto registrare delle importanti riprese di valore e hanno reso maggiormente percorribile il processo di diversificazione suddetto, al fine, appunto, di ridurre la concentrazione nel titolo bancario, tramite le autorizzazioni dell'Autorità di Vigilanza di cui la Fondazione dispone. A tal proposito sono state già analizzate alcune ipotesi, i cui risvolti operativi potranno essere approfonditi nei prossimi mesi in funzione dell'evoluzione dei mercati.

Parallelamente a tale operazione, la Fondazione ha continuato a monitorare le altre posizioni presenti in portafoglio attuando una politica di *de-risking* mediante la riduzione di prodotti dalle prospettive incerte e la presa di beneficio sui prodotti in plusvalenza mantenendo in portafoglio solo una quota marginale di strumenti a contenuto etico ESG – SRI.

In particolare, la Fondazione ha dismesso sia i fondi *loans* che i fondi obbligazionari *High Yield*, in quanto le prospettive di crescita su questi mercati risultavano incerte e di difficile recupero, dopo la perdita consistente subita nei mesi di febbraio e marzo dagli stessi. Successivamente a fine anno, in virtù degli ottimi risultati raggiunti, e per non comprometterne i risultati raggiunti, la Fondazione ha dismesso l'ETF azionario euro di UBS e ha dimezzato il fondo azionario globale gestito da Etica, entrambi SRI, contabilizzando una significativa plusvalenza.

Nel corso dell'anno è stata effettuata un'operazione di conferimento di alcuni fondi chiusi nel veicolo Indaco-Atlantide; si tratta in particolare dei fondi F2i III (quote B-1 e B) e dei fondi Quercus (Quercus Italian Solar Fund, Quercus Energy Renewables e Quercus Italian Wind Fund) per un controvalore complessivo di circa 60 milioni di euro. Tale operazione si inquadra nel percorso intrapreso di razionalizzazione del portafoglio finanziario accentuando la delega di gestione nell'attività di ottimizzazione dei flussi finanziari in termini di richiami e rimborsi, agevolando la possibilità di incassare i proventi della gestione e favorendo la possibilità di negoziare questi strumenti sul mercato secondario. L'operazione di conferimento ha consentito inoltre alla Fondazione di contabilizzare un'importante plusvalenza in conto economico, in virtù dei risultati registrati dai fondi nel tempo.

Oltre al comparto Atlantide, gestito da Valeur Capital LTD, la Fondazione continua a rimanere investita nel comparto "Piattaforma Fondazioni S.C.A. SICAV-SIF", avviato nel 2017 insieme ad altre Fondazioni e gestito da AlterDomus. Questo comparto, in seguito al crescente interesse della Fondazione verso investimenti sensibili al rispetto di criteri etici e sostenibili nei processi di investimento, è composto da strumenti di investimento SRI, focalizzati su specifiche tematiche e strategie di investimento "sostenibili" (cioè che prevedono l'esclusione a priori di settori, paesi e imprese che non rispettano determinati criteri ambientali, sociali e di *governance*) e di impatto

ambientale e sociale.

Per quanto riguarda gli strumenti di debito, oltre all'obbligazione POC AT1 rimangono in portafoglio gli altri investimenti obbligazionari diretti, rappresentati dalle due emissioni subordinate Mezzanine e Junior per complessivi 19,95 milioni di euro di valore nominale, emesse dalla società veicolo "4Mori Sardegna Srl". Il titolo Mezzanine paga una cedola pari a Euribor 6m + 8%, diversamente dal titolo Junior per il quale è previsto il pagamento di una cedola variabile, il cui importo sarà determinato man mano che saranno realizzati i recuperi dei crediti sottostanti. Sono state inoltre sottoscritte altre due obbligazioni, una subordinata di Banca Etica per 250 mila euro che prevede il pagamento di una cedola annua del 4,2% e una convertibile emessa da Sardex per 600 mila euro.

Una componente importante del portafoglio finanziario complessivo è, infine, rappresentata dai fondi chiusi di investimento, di tipo immobiliare, *private equity* e infrastrutture, che nel 2020 si sono ridotti in misura importante in seguito al trasferimento nel comparto dedicato. La quota rimanente, in base alle politiche di richiamo dei fondi attualmente presenti in portafoglio, incorpora ancora prospettive di redditività interessanti. Infine, sono proseguiti i richiami sui fondi chiusi di tipo "*mission related*" che a fine 2020 sono aumentati e rappresentano oltre il 2,5% del portafoglio finanziario valutato a mercato.

I proventi realizzati e la redditività del patrimonio finanziario

La redditività generata dalla gestione del portafoglio finanziario della Fondazione nel 2020 ammonta a circa 60,5 milioni di euro (53,8 milioni di euro al netto delle imposte).

Redditività	Controvalore (€)	Rendimento %
PARTECIPAZIONI AZIONARIE	36.027.133	7,7%
SICAV/ETF/FONDI	-896.325	-3,1%
COMPARTI DEDICATI	0	0,0%
FONDI CHIUSI	4.638.857	3,7%
OBBLIGAZIONI	423.170	2,1%
ALTRI TITOLI	19.819.898	11,0%
LIQUIDITÀ	38.186	0,1%
TOTALE	60.050.919	5,8%

Tabella 1: redditività del patrimonio finanziario e rendimento percentuale sulla giacenza media

Il maggiore contributo alla redditività è imputabile ai dividendi lordi incassati sulle partecipazioni azionarie strategiche, pari a 36,0 milioni di euro complessivi, di cui 35,1 milioni distribuiti da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (dividendo unitario di 6,37 euro per azione). Rilevante anche il contributo generato dagli "altri titoli", pari a 19,8 milioni di euro netti, interamente attribuibili al POC AT1 BPER 8,75% di cui 9,7 milioni di euro derivano dalla cedola staccata a luglio 2020 e 10,1 milioni di euro dalla vendita dei diritti derivanti nell'ambito dell'aumento di capitale di BPER. Risultato ampiamente positivo anche per le obbligazioni e i fondi chiusi. Il risultato di questi ultimi è principalmente imputabile alle plusvalenze realizzate sui fondi conferiti in Indaco.

Il risultato registrato complessivamente dal portafoglio sicav/etf/fondi riflette l'effetto combinato dei proventi incassati e delle minusvalenze realizzate sulle dimissioni programmate in corso d'anno secondo il processo di riorganizzazione del patrimonio finanziario attivato alla fine del secondo semestre del 2019.

I risultati contabili del 2020 hanno risentito da un lato dal mancato pagamento del dividendo di BPER dall'altro dalla realizzazione di componenti straordinarie e non ricorrenti, con particolare riferimento alla redditività generata dalla vendita dei diritti BPER.

Di seguito vengono dettagliati i proventi e le plusvalenze/minusvalenze nette delle varie voci che compongono il patrimonio finanziario nel 2020, aggregati per tipologia di investimento.

Proventi	Controvalore (€)	Rendimento %
PARTECIPAZIONI AZIONARIE	36.027.133	7,7%
SICAV/ETF/FONDI	412.448	1,4%
COMPARTI DEDICATI	0	0,0%
FONDI CHIUSI	1.397.093	1,1%
OBBLIGAZIONI	423.170	2,1%
ALTRI TITOLI	9.712.500	5,4%
LIQUIDITÀ	38.186	0,1%
TOTALE	48.010.530	4,6%

Tabella 2: proventi e rendimento percentuale sulla giacenza media

Plus/Minus nette	Controvalore (€)	Rendimento %
PARTECIPAZIONI AZIONARIE	0	0,0%
SICAV/ETF/FONDI	-1.308.773	-4,5%
COMPARTI DEDICATI	0	0,0%
FONDI CHIUSI	3.241.764	2,6%
OBBLIGAZIONI	0	0,0%
ALTRI TITOLI	10.107.398	5,6%
LIQUIDITÀ	0	0,0%
TOTALE	12.040.389	1,2%

Tabella 3: plusvalenze e minusvalenze nette e rendimento percentuale sulla giacenza media

Le partecipazioni azionarie immobilizzate

Il portafoglio azionario ha generato nell'anno una redditività, derivante dal flusso di dividendi lordo distribuito dalle rispettive società, di circa 36,0 milioni di euro, pari al 7,7% calcolato sulla giacenza media di tutte le partecipazioni. La redditività è stata principalmente generata dai proventi incassati da CDP S.p.A. Da segnalare anche il mancato pagamento del dividendo ordinario di BPER coerentemente alle indicazioni della BCE a seguito del diffondersi della pandemia COVID-19. Nella tabella sottostante si sintetizzano i proventi generati dalle principali

partecipazioni strategiche in portafoglio.

Dividendi	Controvalore (€)	Rendimento %
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA S.P.A.	0	0,0%
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	35.145.723	21,7%
CDP RETI	806.938	8,1%
SINLOC	74.472	2,9%
TOTALE	36.027.133	7,7%

Tabella 4: dividendi lordi delle partecipazioni strategiche e rendimento percentuale sulla giacenza media in portafoglio

a) Le obbligazioni immobilizzate

Al 31 dicembre 2020 nel portafoglio delle obbligazioni immobilizzate rientrano quattro strumenti per un controvalore complessivo di bilancio di 20,8 milioni di euro.

Interessi	Controvalore (€)	Rendimento %
4 MORI SARDEGNA MEZZANINE CL.B TV 01/37	412.670	3,3%
POC AIR BANCA ETICA	10.500	4,2%
TOTALE	423.170	3,4%

Tabella 5: interessi netti e rendimento percentuale sulla giacenza media in portafoglio

Gli interessi netti maturati, 423 mila euro, pari a un rendimento di portafoglio del 3,4%, sono quasi interamente attribuibili alla 4Mori Mezzanine Note.

b) Altri titoli

Nella voce "altri titoli" rientra il Prestito Obbligazionario Convertibile Additional Tier 1 ("POC AT1") di BPER derivante dall'operazione denominata "Operazione Pintadera", per 180 milioni di euro di controvalore investito.

Essendo assimilabile ad uno strumento di capitale (secondo l'impostazione condivisa sia dallo IASB "Discussion Paper DP/2018/01 emesso a giugno 2018" sia dall'EFRAG "Paper 06 01 del 6 aprile 2018"), sul titolo è previsto che gli interessi maturati siano erogabili solo in presenza di elementi distribuibili e, pertanto, la loro contabilizzazione avviene secondo il criterio di cassa nell'esercizio in cui verrà deliberata la distribuzione dei dividendi da parte dell'emittente.

Pertanto, a seguito del regolare incasso della cedola nel 2020, sono stati contabilizzati 9,7 milioni di euro netti.

Interessi	Controvalore (€)	Rendimento %
BPER - POC AT1 PERP 8,75%	9.712.500	5,4%
TOTALE	9.712.500	5,4%

Tabella 6: interessi netti e rendimento percentuale sulla giacenza media in portafoglio

Il risultato complessivo degli "altri titoli" è pari a 19,8 milioni di euro e beneficia anche di 10,1 milioni di euro di proventi straordinari dovuti alle plusvalenze nette realizzate sulla vendita dei diritti sul BPER - POC AT1 PERP 8,75%.

Plus/Minus nette	Controvalore (€)	Rendimento %
BPER - POC AT1 PERP 8,75%	10.107.398	5,6%
TOTALE	10.107.398	5,6%

Tabella 7: plusvalenze / minusvalenze nette e rendimento percentuale sulla giacenza media

c) Il portafoglio gestito

A fine 2020, a valori di bilancio, il portafoglio gestito risulta composto da Sicav/Etf/Fondi di investimento aperti per circa 3,5 milioni di euro, da fondi di investimento chiusi (*real estate*, *private equity* e *private debt*) per circa 72,7 milioni di euro, e dai due comparti dedicati "Indaco – Atlantide" e "Piattaforma Fondazioni" per circa 197,0 milioni di euro.

d.1) portafoglio fondi/sicav aperti

Per quanto riguarda gli strumenti di risparmio gestito Sicav/Etf/Fondi aperti e quotati, il risultato di gestione netto complessivo per l'esercizio 2020 è di circa -896 milioni di euro, corrispondente ad una redditività del -3,1% sulla giacenza media e risulta così ripartito: 412 mila euro di dividendi netti distribuiti e -1,3 milioni di euro di minusvalenze realizzate.

Redditività	Controvalore (€)	Rendimento %
Schroder ISF - Global Bond	184.183	3,1%
ECM - Eur Senior Secured Fund SIF	-289.773	-5,8%
Natixis - Loomis Sayles Senior Loan	-610.578	-12,2%
T. Rowe Price - European High Yield	-464.430	-8,4%
UBS Etf - MSCI EMU SRI	113.833	3,8%
Etica - Etica Azionario	170.440	6,1%
Theam Quant - Europe Climate Carbon	0	0,0%
TOTALE	-896.325	-3,1%

Tabella 8: plusvalenze / minusvalenze nette e rendimento percentuale sulla giacenza media

In particolare, i fondi che hanno contribuito maggiormente in termini di proventi netti distribuiti sono stati i fondi obbligazionari T.Rowe European HY, Natixis Loomis Sayles Senior Loan e l'ECM European Senior Secured, che hanno distribuito rispettivamente 120 mila euro (2,2%), 84 mila euro (1,7%) e 107 mila euro (2,1%). Il fondo Schroders Global Bond ha contribuito in misura minore, per un totale di 60 mila euro netti (1,0%), in quanto è stato dismesso a maggio e pertanto la

Fondazione ha incassato solo i primi due proventi trimestrali. Per quanto riguarda i prodotti azionari, l'ETF UBS MSCI EMU Socially Responsible ha pagato proventi netti per 41 mila euro (1,4%) mentre l'Etica Azionario e il Theam Quant – Europe Climate Carbon sono entrambi prodotti ad accumulazione e pertanto non hanno distribuito proventi.

Proventi netti	Controvalore (€)	Rendimento %
Schroder ISF - Global Bond	60.469	1,0%
ECM - Eur Senior Secured Fund SIF	107.236	2,1%
Natixis - Loomis Sayles Senior Loan	83.984	1,7%
T. Rowe Price - European High Yield	120.041	2,2%
UBS Eff - MSCI EMU SRI	40.718	1,4%
Etica - Etica Azionario	0	0,0%
Theam Quant - Europe Climate Carbon	0	0,0%
TOTALE	412.448	1,4%

Tabella 9: proventi nette e rendimento percentuale sulla giacenza media

La dismissione di alcuni prodotti nel corso dell'anno ha determinato la contabilizzazione di 1,3 milioni di euro di minusvalenze da realizzo. Nello specifico, sono stati completamente dismessi tutti i fondi ad eccezione del fondo Etica Azionario I, la cui esposizione è stata dimezzata, e il Theam Quant – Europe Climate Carbon, che invece è stato acquistato dalla Fondazione a gennaio 2020.

Plus/Minus nette	Controvalore (€)	Rendimento %
Schroder ISF - Global Bond	123.714	2,1%
ECM - Eur Senior Secured Fund SIF	-397.009	-7,9%
Natixis - Loomis Sayles Senior Loan	-694.562	-13,9%
T. Rowe Price - European High Yield	-584.471	-10,6%
UBS Eff - MSCI EMU SRI	73.115	2,4%
Etica - Etica Azionario	170.440	6,1%
Theam Quant - Europe Climate Carbon	0	0,0%
TOTALE	-1.308.773	-4,5%

Tabella 10: plusvalenze e minusvalenze nette e rendimento percentuale sulla giacenza media

Sul tema è opportuno evidenziare che la Fondazione, nell'ambito della strategia complessiva, ha spesso ritenuto preferibile sottoscrivere fondi sicav nelle cosiddette "classi a distribuzione", cioè quelle classi che consentono la distribuzione annuale di una cedola, scelta funzionale alla tipica necessità di poter disporre di flussi reddituali tendenzialmente costanti da destinare all'Attività Istituzionale. Nel corso degli anni i fondi sicav hanno contribuito alla redditività del portafoglio in misura pari al 3-4% l'anno attraverso distribuzioni periodiche (per un totale complessivo dall'anno di sottoscrizione pari a circa 2,5 milioni di euro); tale redditività ha permesso non solo di assicurare la periodicità dei flussi finanziaria ma hanno inciso sulla valorizzazione di mercato dei suddetti fondi (diversamente a quanto accade invece per i fondi ad accumulazione). Considerato che dalle analisi finanziarie condotte i suddetti fondi hanno registrato da tempo livelli di performance

al di sotto del *benchmark* di riferimento e pertanto la Fondazione già dal 2019 ha attivato un processo di riorganizzazione del portafoglio, si è ritenuto opportuno, tenuto conto della posizione complessiva relativa ai suddetti fondi (valore di mercato e flussi lineari generati) in linea con il capitale inizialmente investito nel rispetto del principio della salvaguardia del valore del patrimonio e beneficiando dei rialzi di mercato derivanti principalmente dagli effetti delle trattative per l'approvazione del Recovery Fund, procedere alla dismissione parziale del portafoglio.

Nella tabella sottostante si riportano i rendimenti finanziari 2020 degli strumenti in portafoglio e dei propri *benchmark*.

Descrizione	Benchmark / Target	Performance da inizio anno		
		Prodotto	Target	Delta
Etica - Etica Azionario	90% MSCI WORLD NET 10% BOFAML T-BILL	2,3%	5,7%	-3,4%
Theam Quant - Europe Climate Carbon	STOXX EUROPE 600 NR	1,0%	-2,0%	3,0%

Tabella 11: rendimento finanziario 2020 e confronto con benchmark

d.2) fondi chiusi

Il controvalore investito nel portafoglio dei fondi chiusi è diminuito in corso d'anno di circa 48,4 milioni di euro principalmente per effetto del conferimento dei fondi F2i – III B, F2i – III B-1, Quercus Italian Solar Fund, Quercus Italian Wind Fund e Quercus European Renewables in Indaco – Atlantide, l'operazione ha generato plusvalenze nette da realizzo pari a 3,2 milioni di euro e il cui dettaglio è riportato nella tabella sottostante.

Plus/Minus nette	Controvalore (€)	Rendimento %
F2i III - quote B	93.295	3,3%
F2i III - quote B-1	1.338.340	3,3%
Quercus Italian Solar Fund	-144.871	-1,7%
Quercus Italian Wind Fund	1.955.000	39,1%
TOTALE	3.241.764	5,6%

Tabella 11: plusvalenze e minusvalenze nette e rendimento percentuale sulla giacenza media

Nel 2020 è entrato in portafoglio un fondo nuovo: il fondo SI-Social Impact.

In termini di risultati i proventi distribuiti dai fondi chiusi nel 2020 ammontano a circa 1,4 milioni di euro netti, pari al 1,1% circa sulla loro giacenza media.

Tenuto conto anche delle plus/minus nette realizzate il risultato complessivo generato dai fondi chiusi nel 2020 è pari a 4,6 milioni di euro, pari al 3,7% sulla giacenza media.

d.3) i comparti dedicati

I comparti dedicati – Indaco Atlantide e Piattaforma Fondazioni – sono immobilizzati in bilancio e nell'anno in corso non sono stati staccati dividendi.

Il controvalore investito in Piattaforma Fondazioni è rimasto stabile nel corso del 2020, mentre è cresciuto di 60,3 milioni di euro a seguito dei conferimenti dei fondi chiusi F2i e Quercus.

Da un punto di vista finanziario il comparto Indaco-Atlantide da inizio anno ha ottenuto un rendimento del +2,2%, mentre Piattaforma Fondazioni ha avuto una *performance* sostanzialmente nulla registrando un -0,04%.

d) La liquidità

Gli interessi corrisposti sulle giacenze medie di conto corrente sono pari a complessivi 38 mila euro netti.

L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

L'evoluzione congiunturale e prospettica, sia per la crescita economica che per le dinamiche dei mercati finanziari, è stata e resterà condizionata dall'evoluzione della pandemia che segue evidentemente percorsi diversi tra le varie aree geografiche. Infatti mentre la Cina, e in generale tutta l'area asiatica tranne forse l'India, sembrano in fase di forte rallentamento dell'evoluzione del contagio fino ad arrivare quasi ad una situazione di relativa normalità con conseguenti riflessi sulla ripresa dell'attività economica, l'Europa e gli Stati Uniti si trovano ancora nel mezzo della seconda ondata. Ciò nonostante le attese prevalenti sono per una riduzione dei contagi grazie alla diffusione dei vaccini sia pur con l'incognita delle varianti che si stanno presentando. In ogni caso l'evoluzione pandemica continuerà a costituire l'elemento esogeno capace di condizionare le aspettative e il sentiment dei mercati sia pur in una situazione generale di maggior fiducia che ancorché ancora poco visibile nel numero dei contagi, appare invece più incisiva sulle attese e sulle speranze di progressiva fuoriuscita dalla fase di emergenza. Stati Uniti e area Uem mantengono aspettative di ripresa meno intense di quella cinese per il prolungarsi della pandemia e le conseguenti misure di contenimento. Le famiglie mantengono un'elevata propensione al risparmio, frutto del grado di incertezza che rimane elevato, complice anche il lento aggiustamento del mercato del lavoro. In ogni caso i segnali di ripresa dovrebbero essere più evidenti nella seconda metà dell'anno, quando si potranno manifestare in misura più diffusa gli effetti dei vaccini e le politiche economiche cominceranno a trasmettere gli effetti sulle attività produttive. Soprattutto nell'area Uem, la forza della ripresa dipenderà da quante e quali conseguenze la pandemia avrà generato, in particolare sul fronte occupazionale e sulla salute delle imprese e da quanto la politica fiscale sia stata in grado di ammortizzarne gli effetti, in attesa degli interventi strutturali previsti dal NGEU.

Alla luce di tale scenario, la gestione finanziaria della Fondazione continuerà a focalizzare l'attenzione sulla sostenibilità degli obiettivi, dovendo affrontare un periodo contraddistinto da forte volatilità sui mercati e non esente da rischi ancora elevati. I principi gestionali dovranno quindi continuare a basarsi sui concetti di diversificazione e controllo dei rischi, al fine di proseguire nel percorso di riduzione della concentrazione di portafoglio su alcuni asset finanziari e di successivo reinvestimento su strumenti ad elevata liquidabilità. Come fatto finora, le liquidità che si dovessero liberare saranno riallocate con gradualità, consolidando in primis gli strumenti attualmente presenti in portafoglio, come i veicoli dedicati, e incrementando la gestione diretta del portafoglio finanziario, coerentemente con le dinamiche di mercato e le opportunità suggerite dallo scenario economico di riferimento.

1.2 Fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 26 febbraio 2021, realizzate tutte le condizioni per il completamento dell'operazione, incluse le autorizzazioni delle competenti autorità (AGCM per i profili concorrenziali, Presidenza del Consiglio rispetto alla normativa golden power) e l'espressione di gradimento da parte dei soci pubblici locali, Camere di Commercio di Sassari e Nuoro e Regione Sardegna, si è completata l'acquisizione da Alisarda SpA dell'80% di Geasar SpA, società di gestione dell'aeroporto Olbia Costa Smeralda, da parte di F2i Ligantia (ex F2i Aeroporti 2), holding controllata da F2i Sgr.

La Fondazione, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 settembre 2020, ha acquisito una partecipazione di minoranza nel capitale sociale di F2i Ligantia sottoscrivendo un impegno di sottoscrizione fino a 10 milioni di euro, equivalente ad una quota societaria pari al 5%. L'operazione, che mira alla creazione del polo aeroportuale del Nord-Sardegna e che vede anche la partecipazione della società di investimento internazionale Blackrock, riveste particolare rilevanza strategica e lancia un segnale molto importante al territorio ad un intero settore, quale quello delle infrastrutture, che necessita di interventi costanti, soprattutto in un periodo come quello attuale, nel quale, più di altri, ha subito pesanti conseguenze a seguito dalla pandemia.

* * * * *

Il 6 marzo 2021 la Fondazione di Sardegna e Fondazione Golinelli, ottenuta l'autorizzazione da Banca d'Italia, hanno formalmente costituito "Utopia", la prima Società di Investimento Semplice (SIS) in Italia nel settore delle Life Sciences.

Con questa nuova partnership, la Fondazione rafforza la scelta strategica di investire nel venture capital, nell'innovazione e nella ricerca garantendo un significativo sostegno all'educazione e alla formazione, all'innovazione e alla imprenditorialità giovanile e, in una concezione più ampia e in un contesto problematico come quello attuale, il comparto delle Scienze della Vita, settore ad alta tecnologia in cui l'Italia vanta una *leadership* globale e per questo può contribuire significativamente allo sviluppo economico del Paese.



2

Bilancio di Missione

- 2.1 Il quadro normativo di riferimento
- 2.2 La Fondazione
- 2.3 La Fondazione e la Sardegna
- 2.4 La Fondazione e lo sviluppo sostenibile
- 2.5 L'attività istituzionale

2.1 Il quadro normativo di riferimento

La normativa nazionale

La Fondazione di Sardegna è un soggetto privato no profit dotato di piena autonomia statutaria e gestionale, nato nel 1992 dal processo di ristrutturazione del settore bancario avviato dalla Legge Amato n. 218 del 1990, che ha visto la separazione della funzione creditizia delle banche dall'attività filantropica propria delle Casse di Risparmio.

La Fondazione fa parte dell'ACRI, Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A., impegnata nel consolidamento e nell'assistenza allo sviluppo strategico, progettuale e organizzativo delle fondazioni di origine bancaria, oltreché nella loro rappresentanza e nello sviluppo dei rapporti nazionali e internazionali.

La normativa di riferimento per le fondazioni di origine bancaria è essenzialmente costituita dalla Legge n. 461/1998 e dal D. Lgs. n. 153/1999 e s.m.i.

La Fondazione è sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), come previsto dall'art. 52 del D.L. n. 78 del 2010, convertito dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010, e alle indicazioni del Protocollo d'Intesa del 22 aprile 2015 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'ACRI.

Oltre all'adozione delle misure in campo economico-finanziario previste dal Protocollo, la Fondazione ha ridefinito alcuni aspetti riguardanti la propria *governance* e, in particolare, i corrispettivi economici dei componenti i propri organi, e le procedure di nomina dirette ad assicurare l'adeguata rappresentanza di genere, ad individuare ipotesi di incompatibilità che possono compromettere il libero ed indipendente svolgimento delle funzioni degli organi, e a potenziare il rispetto del principio di trasparenza.

La Fondazione aderisce alle disposizioni contenute nella "Carta delle Fondazioni", varata dal Congresso nazionale dell'ACRI nel giugno 2012, che prevede l'adozione di scelte coerenti a valori condivisi nel campo della *governance* e dell'*accountability*, dell'attività istituzionale e della gestione del patrimonio.

Lo Statuto

Lo Statuto regola la vita interna e il funzionamento della Fondazione. È stato redatto in conformità alle disposizioni della Legge n. 461 del 23 dicembre 1998, del Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999 e alle indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza il 5 agosto 1999. È stato approvato il 27 febbraio 2001 con Provvedimento del

Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (oggi Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Nel corso degli anni, al fine di allineare le disposizioni statutarie sia alle trasformazioni intervenute nel quadro legislativo, fiscale e statutario, sia all'evoluzione della stessa Fondazione e del territorio di riferimento, il Comitato di Indirizzo ha deliberato diverse modifiche del documento, approvate con provvedimenti dell'Autorità di Vigilanza (5 febbraio 2008, 18 dicembre 2012, 17 settembre 2013, 23 settembre 2015, 17 febbraio 2016).

L'ultima revisione è stata approvata dal Comitato di Indirizzo il 6 febbraio 2019, ottenendo il 1° marzo 2019 il necessario provvedimento autorizzativo da parte dell'Autorità di Vigilanza.

Le principali modifiche sono intervenute a partire dal Titolo Terzo. La più significativa riguarda la modifica della composizione del Comitato di Indirizzo, proponendo l'incremento numerico dell'Organo di Indirizzo da 18 a 20 membri. L'attuale composizione vede la riduzione del numero delle nomine da parte delle Camere di Commercio, degli Enti Locali e delle due Università e l'introduzione di ulteriori nomine da parte di organismi privati rappresentativi del contesto regionale, individuati anche in considerazione delle attività svolte in ottemperanza dell'art. 8, comma 4 del Protocollo MEF – ACRI, come la Conferenza Episcopale, le Associazioni di Volontariato, le Associazioni artistico-culturali e le Associazioni operanti nel campo dello sport non professionistico.

I Regolamenti

I Regolamenti istituiti dalla Fondazione perseguono l'obiettivo di codificare e comunicare, internamente ed esternamente, le procedure operative adottate secondo le finalità istituzionali, nel rispetto dei principi generali di professionalità, sussidiarietà e trasparenza.

Conseguentemente all'entrata in vigore del nuovo Statuto, e in osservanza a quanto previsto dal Protocollo d'Intesa MEF – ACRI e alle evoluzioni interne ed esterne intervenute, gli Organi della Fondazione hanno sottoposto a modifica sostanziale i Regolamenti che disciplinano, nel dettaglio, le procedure interne che regolano le principali attività della Fondazione.

I Regolamenti in vigore sono attualmente sei, a seguito dell'articolazione del precedente Regolamento della Gestione del Patrimonio in due specifici Regolamenti, finalizzati alla "Gestione del Patrimonio Artistico ed Immobiliare" e alla "Gestione del Patrimonio Finanziario" e all'entrata in vigore del "Regolamento per la Direzione e il Coordinamento della Società strumentale" avvenuto nel 2020 a seguito della costituzione della società INNOIS Srl.

**Regolamento
della Gestione
del Patrimonio
Artistico ed
Immobiliare**

Approvato nella riunione del Comitato di Indirizzo del 1° luglio 2019, disciplina gli obiettivi e i criteri e definisce le modalità della procedura di acquisizione delle opere d'arte con l'orizzonte di un patrimonio artistico coerente con le finalità della Fondazione, garantendo la tutela degli organi e gli attori coinvolti nell'acquisto, in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni, del Protocollo d'Intesa MEF – ACRI e delle "Linee Guida per l'acquisizione delle opere d'arte" predisposte dalla Commissione ACRI per i Beni e le Attività Culturali.

**Regolamento
della Gestione
del Patrimonio
Finanziario**

Il patrimonio finanziario della Fondazione è interamente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito in maniera coerente con la natura della Fondazione quale ente senza scopo di lucro.

Il Regolamento è stato approvato nella riunione del Comitato di Indirizzo del 1° luglio 2019 e specifica gli obiettivi e i criteri, individua gli ambiti di azione e le responsabilità, e definisce le modalità della gestione patrimoniale e finanziaria, in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d'Intesa MEF – ACRI.

**Regolamento
delle Attività
Istituzionali**

Disciplina l'esercizio dell'attività istituzionale della Fondazione, stabilisce i criteri e le modalità con i quali la stessa attua gli scopi statutari e persegue la trasparenza dell'attività e l'efficacia degli interventi.

Il Regolamento nel corso dell'anno 2019 è stato oggetto di una revisione finalizzata a rendere l'attività coerente con l'evoluzione della struttura dei Bandi sulla base delle esperienze maturate grazie all'attività di monitoraggio e valutazione effettuata.

Si è, inoltre, ritenuto opportuno inserire uno specifico titolo relativo alla rendicontazione, con evidenza di alcuni principi fondamentali relativi alle procedure. L'aggiornamento è stato approvato nella riunione del Comitato di Indirizzo del 30 maggio 2019.

**Regolamento
Organico del
Personale**

Disciplina la dotazione organica della Fondazione, i requisiti, i diritti e i doveri e il trattamento economico del personale dipendente. A partire dal 2019 è stato oggetto di revisione con la definizione di un nuovo Modello Organizzativo. Il regolamento è stato ulteriormente sottoposto a revisione nel 2020 e deliberato del Comitato di Indirizzo del 25 giugno 2020 accelerando il processo di crescita verso una migliore efficacia e una maggiore efficienza, in coerenza con quanto indicato dall'ACRI.

Regolamento per le Nomine

Disciplina le nomine di competenza, i requisiti dei componenti degli Organi statuari e le relative procedure di designazione e di nomina.

Il Regolamento è stato oggetto di revisione a seguito delle modifiche statutarie adottate. È stato deliberato dal Comitato di Indirizzo il 19 novembre 2019.

Regolamento per la Direzione e il Coordinamento della Società strumentale

Approvato dal Comitato di Indirizzo tenutosi in data 14 gennaio 2020 il Regolamento disciplina le modalità con cui esercitare l'attività di direzione e coordinamento sullo svolgimento delle attività della Società strumentale. Questa svolge esclusivamente attività d'impresa strumentale finalizzata alla diretta realizzazione degli scopi perseguiti dalla Fondazione di Sardegna nei "Settori Rilevanti" ai sensi della disciplina sulle fondazioni di origine bancaria di cui al Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Codice Etico e il Comitato Garante

La Fondazione dal febbraio 2018 si è dotata del Codice Etico, che contribuisce al più ampio percorso di miglioramento della gestione sviluppato negli ultimi anni. L'8 maggio 2018 si è insediato il Comitato Garante del Codice Etico, composto da tre membri, un Presidente e due componenti scelti tra persone esterne alla Fondazione, dotate di comprovati requisiti di competenza, di specchiata moralità e di probità indiscussa.

Il Codice Etico, che recepisce i principi stabiliti dalla Carta delle Fondazioni, dal Protocollo di Intesa MEF – ACRI e dallo Statuto, si rivolge a tutti gli Organi istituzionali, ai Responsabili delle Aree operative e degli uffici e a tutti quei soggetti i cui interessi sono influenzati dal risultato, dall'andamento e dagli effetti, diretti o indiretti, dell'attività della Fondazione.

La Fondazione considera l'orientamento all'etica come approccio concreto, indispensabile per garantire l'affidabilità dei propri comportamenti verso l'intero contesto civile ed economico in cui opera.

I destinatari e le parti interessate sono tenuti ad osservare il Codice, conformando, in relazione alle attività, i loro comportamenti ai valori costitutivi della territorialità, dell'autonomia, dell'imparzialità, della responsabilità, della legalità e della sussidiarietà.

La Fondazione orienta secondo i valori e i principi indicati il proprio modello comportamentale nei vari ambiti di intervento, sviluppando attorno al principio della centralità del territorio la propria attività.

Nel mese di febbraio 2021 il Comitato ha presentato agli Organi della Fondazione la "Relazione sull'attività 2019-2020".

La relazione evidenzia che, nonostante il periodo considerato sia stato flagellato dalla pandemia per COVID-19 e, conseguentemente, l'attività sia stata significativamente influenzata dalla legislazione vincolistica di natura emergenziale, si è comunque proceduto con l'esame documentale degli atti e regolamenti adottati dalla Fondazione, nei limiti dei poteri e dei compiti previsti dal Codice Etico.

I componenti del Comitato Etico partecipano regolarmente a tutte le riunioni del Comitato di Indirizzo, al fine di consentire da un lato un aggiornamento e dall'altro il dialogo e il confronto fra i due organi.

Il Codice Etico assegna al Comitato le seguenti funzioni: vigilare sull'osservanza, attuazione e adeguatezza del Codice; effettuare indagini in merito alle notizie di violazioni del Codice; fornire su richiesta chiarimenti relativi all'interpretazione delle norme del Codice.

Dalle verifiche effettuate non sono emerse violazioni o sospetti di violazione del Codice Etico e tutta l'attività si è svolta nel rispetto dei principi che costituiscono il modello comportamentale della Fondazione in tutti i rapporti con i terzi.

2.2 La Fondazione

L'identità e la missione

La Fondazione attraverso la propria attività istituzionale persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo della Sardegna nell'ambito dei settori di intervento individuati e nel rispetto dei principi stabiliti nel proprio Codice Etico.

Nata nel 1992 come "Fondazione Banco di Sardegna", ha modificato il proprio nome in "Fondazione di Sardegna" nel 2016, in linea con l'evoluzione che ne ha visto progredire il ruolo e la funzione sociale a sostegno della comunità sarda.

La Fondazione svolge la propria missione attraverso una programmazione pluriennale, in rapporto ai bisogni del territorio e alle risorse esistenti, avendo come finalità l'economicità della gestione attraverso il migliore impiego delle proprie disponibilità orientato alla redditività degli investimenti e alla salvaguardia del proprio patrimonio.

Interpreta il proprio ruolo di soggetto attivo, capace di incidere positivamente sulle realtà territoriali della Sardegna, indirizzando il proprio impegno a realizzare e sviluppare azioni complementari e sinergiche con i soggetti no profit dell'isola attraverso un utilizzo sempre più efficace ed efficiente delle risorse impegnate.

La Fondazione individua annualmente i settori di intervento verso i quali indirizzare le proprie energie sulla base di una valutazione comparata che considera le esigenze del territorio, i risultati dell'attività svolta, le dinamiche generali in corso e il profilo strategico dell'azione prospettica.

Il percorso evolutivo

Nel 2020 l'attività della Fondazione ha proseguito coerentemente lungo il percorso indirizzato al miglioramento continuo della propria azione generale, già avviato con decisione negli anni precedenti, rafforzandolo in modo progressivo e sostenibile.

In questa direzione è stata ulteriormente sviluppata l'attività di interazione con le comunità locali e con i soggetti del mondo culturale, scientifico, produttivo e del Terzo Settore attraverso un processo di coinvolgimento e di partecipazione. Tale processo ha offerto ulteriori occasioni di riscontro delle progettualità e delle attività, consentendo di coordinare e programmare le iniziative comuni per ottimizzare le energie e le risorse verso gli interventi capaci di generare risultati, valorizzando e mobilitando le dotazioni materiali e immateriali disponibili.

L'impegno trasversale verso questo obiettivo ha richiesto, anche nel 2020, un'attenzione costante per perfezionare metodi e strumenti gestionali della Fondazione in tutte le sue articolazioni, compresi gli opportuni momenti di verifica interni ed esterni, orientando in questa direzione l'intero impianto organizzativo e funzionale delle Aree operative e, attraverso queste,

delle singole attività. Dall'esame delle proposte progettuali al processo erogativo, alla comunicazione, dall'utilizzo delle sedi e del patrimonio artistico, dal programma di incontri al monitoraggio e alla valutazione dei progetti, la Fondazione ha testimoniato concretamente la propria interpretazione della missione istituzionale che, oltre a garantire la funzione di presidio dei settori di intervento, vuole contribuire a generare meccanismi virtuosi di innovazione capaci di incidere positivamente sulla realtà della Sardegna.

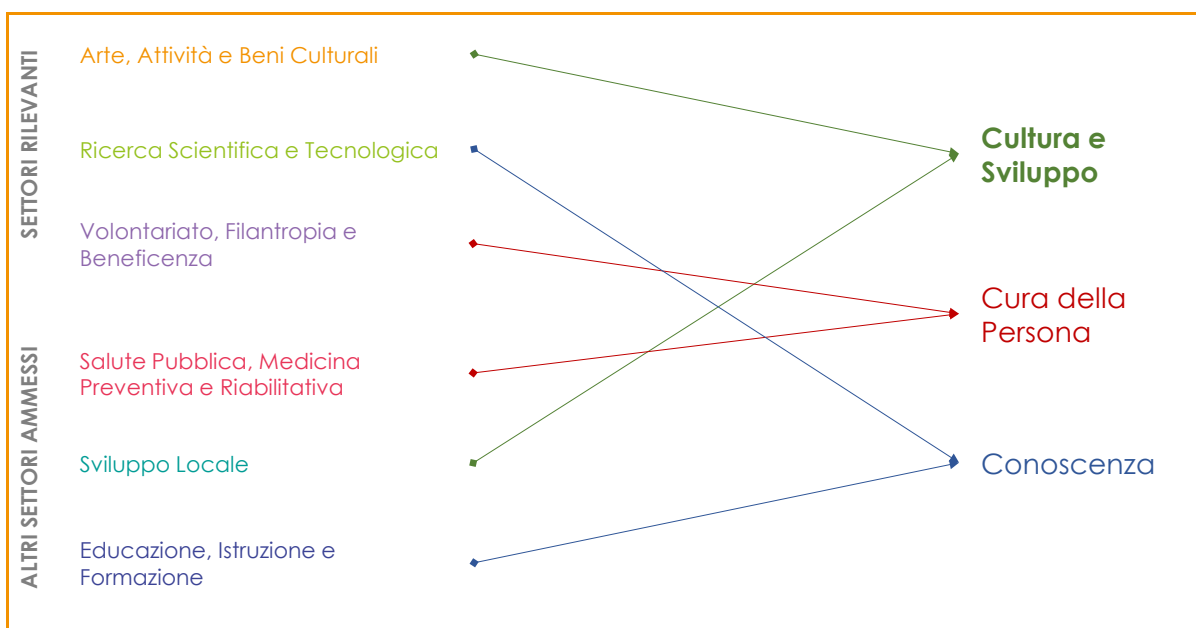
La drammatica contingenza determinata dall'epidemia da COVID-19 e le sue preoccupanti evoluzioni evidenziano l'opportunità di riconsiderare l'attuale configurazione e, in particolare, il peso attribuito a ciascun settore.

La gravità dello scenario ha portato ad interrogarsi sull'adeguatezza degli stessi criteri di interpretazione dei settori, applicando una valutazione più "olistica" delle reali dinamiche in essere tra le attività di maggiore interesse nell'attuale (e prossima) situazione rispetto ai destinatari/beneficiari dei contributi.

In tal senso, verificando i progetti finanziati, si riscontrano iniziative riferibili alla "Salute" presenti anche nel settore "Volontariato", e viceversa; così come attività di ambito educativo sono state finanziate nel settore "Volontariato" e "Arte, Cultura", ecc. e così via.

La naturale, parziale sovrapposizione degli insiemi, potrebbe suggerire che, a titolo esemplificativo, qualora si intendesse attribuire maggiore peso agli interventi di tipo sociale e/o sanitario, ciò potrebbe avvenire anche mantenendo sostanzialmente costante il perimetro dell'attuale configurazione settoriale.

In questa direzione è stato possibile delineare una prima ipotesi di intervento che proceda per insiemi omogenei, aggregando per temi correlati gli attuali settori.



Gli Organi Statutari

La Fondazione persegue la propria missione sia attraverso l'attività degli Organi statutari, i cui componenti sono scelti tra soggetti di chiara professionalità, competenza e autorevolezza, sia attraverso l'adozione di processi di nomina funzionali a salvaguardare l'indipendenza e la terzietà dell'organizzazione.

Lo Statuto identifica i seguenti Organi:

Il Comitato di Indirizzo



Il Comitato di Indirizzo è l'organo preposto alla funzione di orientamento dell'attività della Fondazione.

I suoi componenti sono scelti fra coloro che, capaci di contribuire efficacemente al perseguimento dei fini istituzionali della Fondazione, si sono distinti per apporti scientifici e culturali, per ruoli professionali e manifestazioni di competenza, anche specialistica, o abbiano maturato esperienze significative in attività a vantaggio dello sviluppo sociale ed economico della Sardegna.

L'attuale Comitato comprende 18 componenti. A seguito delle modifiche statutarie, a partire dal prossimo rinnovo sarà costituito da 20 rappresentanti con una differente composizione.

DURATA MANDATO	NUMERO COMPONENTI	GENERE  	RIUNIONI 2020
4 anni	18 (incluso il Presidente)	9 / 9	12

Il Consiglio di Amministrazione



Il Consiglio di Amministrazione è l'organo con poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria.

Gli amministratori sono scelti fra persone dotate di comprovati requisiti di competenza, anche specialistica, nei Settori Rilevanti previsti dall'art. 4 dello Statuto, o di approfondite conoscenze nelle materie giuridiche o economico-finanziarie utili alla gestione della Fondazione. Hanno maturato esperienze operative a elevato livello professionale nei seguenti ambiti: ricerca, sanità, attività culturali o altruistiche, professioni, impresa, amministrazione di enti pubblici o privati di importanza almeno regionale con mansioni manageriali o direttive. Il Consiglio è stato rinnovato in data 8 aprile 2020.

DURATA MANDATO	NUMERO COMPONENTI	GENERE  	RIUNIONI 2020
3 anni	5 (incluso il Presidente)	3 / 2	17

Il Presidente

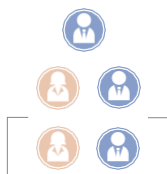
Il Presidente è il legale rappresentante della Fondazione in tutti gli atti civili, compresi i giudizi di ogni ordine e grado.

È eletto dal Comitato di Indirizzo tra i propri componenti, con il voto favorevole dei due terzi dei membri in carica.

DURATA MANDATO

4

anni

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e di due supplenti, nominati dal Comitato di Indirizzo fra quanti abbiano i requisiti professionali per l'esercizio del controllo legale dei conti. Almeno uno dei membri effettivi e uno dei membri supplenti devono essere nominati sentita l'Autorità di Vigilanza.

**DURATA
MANDATO**

3

anni

**NUMERO
COMPONENTI**

3

(e 2 Sindaci supplenti)

GENERE

2 / 1

(1 / 1)

Commissioni e comitati scientifici

L'art. 24 dello Statuto prevede che il Comitato di Indirizzo e il Consiglio di Amministrazione possono istituire commissioni e comitati scientifici e di studio, temporanei o permanenti, determinandone funzioni, composizione ed eventuali indennità, sentito il Collegio Sindacale.

Commissione per il Patrimonio

La Commissione per il Patrimonio è composta dal Presidente, dal Vice Presidente, dal Presidente del Collegio Sindacale e da 7 componenti del Comitato di Indirizzo. Svolge attività di consultazione in merito al patrimonio immobiliare e artistico della Fondazione.

NUMERO COMPONENTI	RIUNIONI 2020	PERCENTUALE PRESENZA
10	2	100%

Commissione per gli Investimenti

La Commissione per gli Investimenti è composta dal Presidente, dal Vice Presidente, dal Presidente del Collegio Sindacale e da 4 componenti del Comitato di Indirizzo. Svolge attività di consultazione in merito agli investimenti finanziari della Fondazione.

NUMERO COMPONENTI	RIUNIONI 2020	PERCENTUALE PRESENZA
7	2	100%

Commissione per l'Attività Istituzionale

La Commissione per l'Attività Istituzionale è composta dal Presidente, dal Vice Presidente, dal Presidente del Collegio Sindacale e da 6 componenti del Comitato di Indirizzo. Svolge attività di consultazione in merito all'attività istituzionale relativa ai Bandi e alle erogazioni in generale.

NUMERO COMPONENTI	RIUNIONI 2020	PERCENTUALE PRESENZA
9	0	n.d.

Commissione per le Nomine

La Commissione per le Nomine è composta dal Presidente, dal Vice Presidente, dal Presidente del Collegio Sindacale e da 3 componenti del Comitato di Indirizzo della Fondazione. Svolge attività di consultazione in merito alla procedura di nomina dei membri degli Organi della Fondazione.

NUMERO COMPONENTI	RIUNIONI 2020	PERCENTUALE PRESENZA
6	1	100%

La struttura operativa

La struttura operativa della Fondazione alla data del 31 dicembre 2020 è costituita da 14 risorse professionali articolate in 5 aree amministrative coordinate dal Direttore Generale.

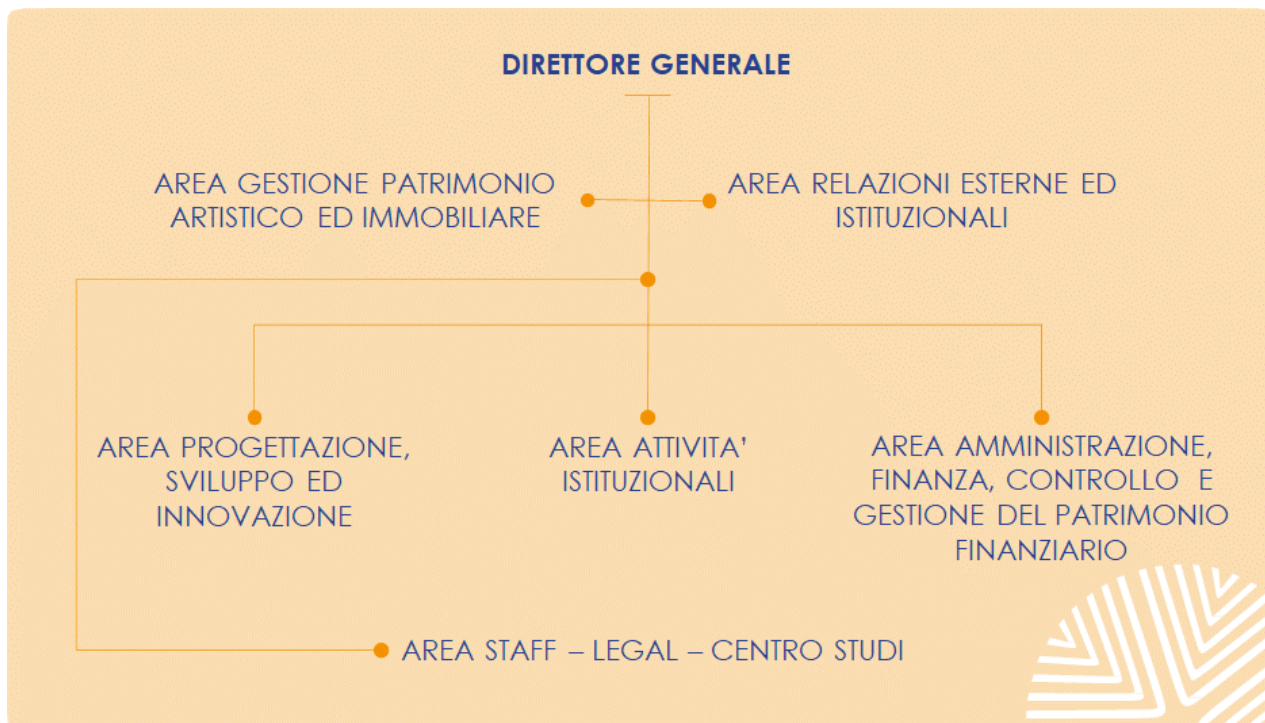
Il percorso di sviluppo organizzativo, avviato già da qualche anno, trova le sue origini nella consapevolezza che le fondazioni hanno subito una profonda evoluzione che ha portato alla presa d'atto di dover procedere con:

- una maggiore apertura a comunicare verso l'esterno;
- una riflessione per incrementare le competenze interne e l'efficacia operativa;
- un'attenzione all'efficienza come modo per restituire maggior valore al territorio.

In tale ottica di "evoluzione" nasce dunque l'esigenza di specificare meglio il ruolo da attribuire all'Area Comunicazione e Relazioni Esterne al fine di renderla più coerente e funzionale alle necessità operative della Fondazione.

Conseguentemente si è proceduto ad una revisione del Regolamento sull'organico del personale che è stato approvato dal Comitato di Indirizzo in data 25 giugno 2020.

L'assetto organizzativo è rappresentato di seguito e prevede un dimensionamento massimo a regime pari a 24 risorse.



Le Aree Operative individuate sono:

- Staff – Legal – Centro Studi
- Gestione del Patrimonio Artistico e Immobiliare
- Relazioni Esterne e Istituzionali
- Progettazione, Sviluppo e Innovazione
- Attività Istituzionali
- Amministrazione, Finanza, Controllo e Gestione del Patrimonio Finanziario

Le responsabilità attribuite a ciascuna Area Operativa si articolano come segue:

Direttore Generale

Il Direttore Generale è il responsabile del personale della Fondazione e sovrintende agli Uffici della Fondazione secondo le direttive degli Organi statutari. Gestisce e supervisiona tutti i processi organizzativi e gestionali coerentemente con gli obiettivi strategici. Ha il compito di adempiere alle attività che gli vengono affidate dagli Organi, con potere di firma in base a deleghe specifiche, e di istruire gli atti delle delibere del Comitato d'Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione dando esecuzione a tali delibere. Assiste gli Organi competenti negli adempimenti relativi alla programmazione e al bilancio, assicurando la corretta tenuta dei libri e della contabilità della Fondazione.

Area Staff – Legal – Centro Studi

Quest'area è organizzata in un unico ufficio o in due uffici distinti ma con forti sinergie, in funzione delle contingenti esigenze organizzative e dimensionamento. Gestisce l'organizzazione interna della Fondazione; garantisce il corretto ed efficiente funzionamento e il protocollo dei flussi di comunicazione e informazione, provvedendo all'opportuno reindirizzo verso altre funzioni interne alla Fondazione, nonché fra la Direzione Generale e gli Organi di governo e indirizzo della Fondazione.

Supporta il funzionamento degli Organi di governo e indirizzo, attraverso la convocazione delle riunioni e la tenuta e l'aggiornamento dei verbali delle riunioni del Comitato di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione e fornisce, ove richiesto, pareri legali sui quesiti posti dagli stessi organi, anche avvalendosi di supporti professionali esterni.

Svolge attività di assistenza e segreteria per il Presidente, il Vice Presidente e il Direttore Generale.

Coordina e gestisce le esigenze di servizi generali e servizi ausiliari, anche attraverso il coordinamento di fornitori esterni.

Ha il compito di proporre, indirizzare, gestire e realizzare i programmi di "Trasformazione Digitale

della Fondazione" (dematerializzazione, automazione, etc.) al fine di rendere il lavoro più efficiente, accurato e sostenibile sotto il profilo dell'impatto ambientale.

Area Gestione del Patrimonio Artistico ed Immobiliare

L'Area Gestione del Patrimonio - secondo le linee di indirizzo contenute nell'apposito Regolamento - si occupa della custodia, del restauro e dell'aggiornamento dell'inventario del Patrimonio Artistico della Fondazione. Cura l'allestimento di mostre ed esposizioni, l'organizzazione e la concessione degli spazi delle sedi della Fondazione a terzi per manifestazioni e convegni. Si occupa dei rapporti con le Soprintendenze e con i potenziali proponenti per l'acquisto di nuove opere d'arte.

Con riferimento alla Gestione del Patrimonio Immobiliare, esteso ai beni strumentali, ha la responsabilità di tutti gli adempimenti tecnici e amministrativi connessi con la gestione e la manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare della Fondazione e della gestione delle procedure della sicurezza ai sensi della normativa vigente.

Area Relazioni Esterne ed Istituzionali

L'Area Relazioni Esterne ed Istituzionali cura la definizione, la realizzazione e la supervisione degli Accordi e Convenzioni con Comuni, Enti locali, Istituzioni Regionali, Sistema Scolastico, Università, e tutti gli altri enti non specificatamente individuati. A tal fine predispone un piano annuale di incontri finalizzati alla condivisione e alla verifica delle attività svolte nell'ambito di tali accordi e al supporto a favore dei diversi interlocutori nella definizione della pianificazione prospettica, nell'ottica della collaborazione tra istituzioni. Predispone e coordina l'implementazione di un Piano delle Relazioni Esterne su base annuale contenente le iniziative per la diffusione dei programmi, delle attività e dei risultati raggiunti dalla Fondazione.

Area Progettazione, Sviluppo e Innovazione

L'Area ha il compito di gestire in maniera organica la definizione, il coordinamento e la supervisione dei Progetti di origine interna alla Fondazione nei settori di intervento istituzionali che, nel percorso evolutivo della funzione erogativa hanno assunto una dimensione rilevante sia in termini qualitativi che quantitativi.

Anche attraverso attività di *benchmarking* e di studio, individua, propone, attiva e gestisce opportunità capaci di generare effetti moltiplicatori all'attività istituzionale (Fondi Europei, iniziative con altre Fondazioni, ecc.), nonché di individuare *partnership* rilevanti e programmare con esse i relativi percorsi operativi.

Area Attività Istituzionali

L'Area Attività Istituzionali governa il processo erogativo della Fondazione, gestendo i rapporti con i beneficiari, curando la pubblicazione dei Bandi annuali e pluriennali, predisponendo la reportistica interna corredata dalle informazioni necessarie al Consiglio di Amministrazione per le relative delibere. Coordina l'attività di programmazione delle risorse finanziarie, con la relativa ripartizione tra i settori di intervento, supervisionando l'aggiornamento delle situazioni contabili dei valori di impegno di spesa rispetto agli stanziamenti di budget. È responsabile dell'attività di monitoraggio e valutazione dei progetti finanziati, della rendicontazione nonché della predisposizione e gestione di situazioni contabili e/o statistiche richieste per il Bilancio di Missione e per altre informative (informativa agli Organi della Fondazione, stesura dati di bilancio relativi all'attività erogativa, comunicazione all'ACRI).

Area Amministrazione, Finanza, Controllo e Gestione del Patrimonio Finanziario

L'Area segue l'intero processo contabile della Fondazione, provvedendo alla gestione della tesoreria, alla registrazione giornaliera dei fatti gestionali, alla determinazione e liquidazione dei compensi dei componenti gli Organi della Fondazione e alla contabilizzazione degli stipendi del personale dipendente. Si occupa della corretta tenuta dei libri obbligatori e degli aspetti fiscali. Supporta il Collegio Sindacale e cura la redazione del Bilancio d'Esercizio.

Ha la responsabilità di garantire l'osservanza, da parte del personale della Fondazione, delle buone pratiche nelle attività di acquisto di beni e servizi, in coerenza con quanto definito dal Codice Etico e dai Regolamenti.

Con riferimento all'attività di Gestione del Patrimonio Finanziario, gestisce i rapporti con l'*advisor* finanziario per l'attività di analisi e monitoraggio del portafoglio finanziario, dando esecuzione a tutte le decisioni di investimento o disinvestimento assunte dal Consiglio di Amministrazione secondo le linee guida e le modalità operative specificamente disciplinate dal Regolamento Patrimonio Finanziario.

* * * * *

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus COVID-19, dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo, ha comportato la necessità di rivedere i modelli organizzativi.

La Fondazione ha da subito intrapreso le seguenti misure volte al contenimento della diffusione del virus prevedendo per il primo periodo, in coincidenza con il *lockdown* nazionale dei mesi di marzo ed aprile 2020, lo svolgimento dell'attività integralmente in modalità *smart working*. Dal mese di maggio è stata organizzata l'attività su turni, prediligendo l'utilizzo dello *smart working* e favorendo la fruizione di ferie, permessi e congedi, come raccomandato dal DPCM 1° marzo 2020 e successive modifiche ed integrazioni.

Si è proceduto con l'adeguamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi a seguito della valutazione sul rischio biologico correlato all'emergenza sanitaria da COVID-19.

Tutte le sedute, sia interne che degli organi, ai sensi dell'art. 73, 4° comma del D.L. 18 del 17 marzo 2020, si sono svolte mediante apposite piattaforme in grado di consentire le riunioni a distanza e ritenute dal Garante per la Privacy idonee a garantire, ai fini dell'espressione del voto "in via elettronica", i requisiti di trasparenza e tracciabilità richiesti dall'art. 106 del D.L. 18 del 17 marzo 2020.

L'adozione della modalità lavorativa "*smart working*" ha consentito di intervenire sull'organizzazione, accelerando il procedimento di efficientamento della struttura e implementando nuove procedure e modalità gestionali, che consentono la pianificazione delle attività, l'organizzazione di riunioni operative, la gestione, la condivisione e la memorizzazione dei documenti, attraverso un processo di trasformazione digitale volto a modernizzare l'infrastruttura tecnologica e a connettere persone e processi in un'ottica di ottimizzazione del flusso di lavoro.

Tale processo di trasformazione ha consentito di ottenere una maggiore efficienza interna, attraverso l'inserimento di strumenti quali:

- la Piattaforma ZOOM, per videoconferenze e riunioni online per favorire il dialogo continuo tra le due sedi della Fondazione e agevolare il lavoro in *team*;
- Microsoft 365, servizio che consente l'utilizzo online e in versione desktop dei programmi del pacchetto Office (Word, Excel, PowerPoint, OneNote, Outlook, etc.);
- SharePoint, soluzione utilizzata per lo sviluppo della Intranet della Fondazione al fine di garantire la collaborazione e la condivisione di documenti e informazioni.

Inoltre, il processo di trasformazione tecnologica ha prodotto un adeguamento della sicurezza dei dati e delle informazioni e ha consentito di implementare i sistemi digitali per l'interazione tra la Fondazione e i beneficiari, attraverso l'avvio di un percorso diretto a realizzare un sistema completamente online, la nuova piattaforma SIME/ROL, in grado di gestire tutte le attività e le comunicazioni tra la Fondazione e gli interlocutori esterni: dalla registrazione alle richieste di contributo, alla consultazione del percorso dei progetti finanziati, alla rendicontazione.

Attività formativa

La Fondazione, per affrontare opportunamente le nuove sfide determinate dalla maggiore complessità del contesto di riferimento e dalla maggiore articolazione delle necessità del territorio, organizza moduli di formazione dedicati al proprio personale.

Nell'anno 2020, caratterizzato dall'adeguamento dei modelli gestionali alle misure di contrasto alla diffusione del virus COVID-19, la Fondazione ha comunque portato avanti il percorso formativo del personale, che si è sviluppato attraverso *webinar* formativi incentrati, nei primi mesi dell'anno e, in particolare, durante il periodo di *lockdown*, principalmente sulle modalità di svolgimento del lavoro agile, sugli sviluppi che lo stesso ha avuto sulla vita personale dei dipendenti e sugli strumenti necessari e utili per la sua attuazione o per il suo miglioramento; inoltre, nella suddetta fase, è stato espletato un ulteriore *webinar*, dedicato al personale dirigenziale o

con funzioni di coordinamento, relativo alle c.d. "buone pratiche per *team* da remoto".

Il percorso è proseguito nel mese di luglio, con un incontro formativo in tema di "*Digital transformation e digital mindset* nell'epoca del cambiamento", che ha costituito un momento di condivisione dei diversi punti di vista sulla speciale esperienza avuta durante la Fase 1 e la Fase 2 dell'emergenza COVID-19 e nel quale sono stati illustrati i passi compiuti dalla Fondazione in termini di *Digital Transformation*, con proposte di alcune chiavi di lettura sul *Digital Mindset* indispensabile per gestire il cambiamento e di alcune azioni previste per i mesi successivi sui temi della sostenibilità e dell'innovazione. A tale percorso formativo è stato dato ulteriore seguito nel mese di ottobre, con un incontro di aggiornamento sullo stato dell'arte in merito alle azioni realizzate dalla Fondazione sul tema della trasformazione digitale e che si è concluso, per l'anno 2020, con un seminario riepilogativo delle azioni svolte durante il 2020 e mirato a individuare le prospettive, le riforme e le trasformazioni previste per il 2021, con particolare attenzione all'impatto che la "riforma del Terzo Settore" avrà nei confronti delle attività della Fondazione.

I Gruppi di Lavoro

La Fondazione, per la realizzazione di specifici progetti o attività, opera anche attraverso l'azione e il supporto di specifici Gruppi di Lavoro, composti da professionalità interne ed esterne che operano in maniera coordinata per il raggiungimento di obiettivi specifici.

- **Gruppo di Lavoro "Bando Scuola"**

Il Gruppo di Lavoro "Bando Scuola" opera attraverso l'interlocuzione con le Istituzioni scolastiche regionali per individuare progetti innovativi capaci di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e favorire i percorsi di integrazione degli studenti verso il mondo del lavoro.

L'impatto dell'epidemia da COVID-19 ha colpito duramente anche il mondo della scuola, modificandone in modo repentino gli assetti organizzativi, la didattica e il rapporto con gli studenti.

La Fondazione si è relazionata fin da subito con i soggetti istituzionali e direttamente con gli istituti scolastici per comprenderne le priorità e le nuove esigenze in relazione al Bando Scuola, con l'obiettivo di supportare le scuole in modo efficace.

Attraverso un'apposita indagine è emersa la necessità, da un lato, di rinviare le scadenze e di poter ridefinire le iniziative già finanziate attraverso il Bando precedente e, dall'altro, di concentrare gli sforzi verso i bisogni emersi dall'introduzione della didattica a distanza.

- **Gruppo di Lavoro “Bandi Istituzionali”**

Il Gruppo di Lavoro “Bandi Istituzionali” si riunisce periodicamente per la definizione, la pubblicazione e l'attuazione del percorso operativo dei Bandi istituzionali. Definisce i criteri di selezione e di valutazione delle richieste di contributo, procede alla pubblicazione dei Bandi e all'analisi delle proposte pervenute. Cura la reportistica, affiancando nel processo decisionale il Consiglio di Amministrazione e fornisce ai potenziali beneficiari il supporto tecnico necessario.

BANDI PUBBLICATI	PROGETTI ANALIZZATI	PROGETTI ACCOLTI
5	1.978	940

- **Gruppo di Lavoro “Monitoraggio e Valutazione”**

Il Gruppo di Lavoro “Monitoraggio e Valutazione” cura l'attività di verifica periodica dell'efficacia e dell'efficienza dell'intero processo erogativo. Attraverso la raccolta e l'analisi dei dati risultanti dalla rendicontazione dei progetti finanziati e la programmazione di incontri con campioni significativi di beneficiari, effettua la valutazione in termini di risultati ottenuti e di impatti economico-sociali trasferiti al territorio, traendo informazioni e indicazioni utili.

Nel periodo maggio-giugno 2020 la Fondazione ha realizzato un'indagine ad ampio spettro indirizzata all'universo dei propri beneficiari per verificare, a pochi mesi dall'inizio della pandemia, quali fossero stati gli effetti del primo impatto rispetto alle iniziative finanziate e alle attività generate dal mondo no-profit della Sardegna e, in una prospettiva a breve e medio periodo, quali fossero le aspettative dei diversi soggetti sulle ricadute conseguenti.

Con l'occasione si è voluto anche analizzare parallelamente lo stato dei progetti finanziati, con particolare riguardo al percorso realizzativo, così da poter elaborare un'ipotesi di scenario realistica in riferimento alle erogazioni.

Le risposte elaborate sulla base dei questionari completati hanno indicato, tra gli aspetti principali, da un lato uno stato di realizzazione già piuttosto avanzato e, dall'altro, la forte volontà dei beneficiari di provare – nonostante le difficoltà inaspettate e gli ostacoli oggettivi – a svolgere e completare le iniziative previste, idealmente beneficiando di opportunità offerte dalla Fondazione in termini di parziale rimodulazione dei progetti originari e/o di più ampia disponibilità temporale per poterle concludere.

Sul piano generale, circa l'85% dei soggetti contattati ha valutato tra “rilevante” e “molto rilevante” l'impatto negativo dell'epidemia di COVID-19 sul progetto e circa l'82% ha considerato lo stesso riguardo l'attività complessiva del proprio ente.

La Società Strumentale

Con l'obiettivo di rafforzare la propria azione territoriale attraverso soluzioni innovative e ottimizzazioni proprie dell'impresa, è stata costituita nel febbraio 2020 la Società strumentale "INNOIS Srl" con il seguente oggetto sociale:

"La società svolge esclusivamente attività d'impresa strumentale finalizzata alla diretta realizzazione degli scopi perseguiti dalla Fondazione di Sardegna nei Settori Rilevanti ai sensi della disciplina sulle fondazioni di origine bancaria di cui al Dlgs. 153/99 e successive modifiche ed integrazioni. La società ha per oggetto la promozione e la realizzazione di attività artistiche, culturali di ricerca e innovazione collegate allo sviluppo territoriale."

INNOIS Srl opera in particolare, secondo un approccio multisettoriale e volto alla trasversalità delle iniziative, nei settori "Arte, attività e beni culturali" e "Ricerca Scientifica e Tecnologica".

In termini di governance, la società è amministrata da un Amministratore Unico ed è soggetta al controllo di un Sindaco Unico entrambi nominati in sede di costituzione fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2022.

La società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento prevista e disciplinata da apposito Regolamento, approvato dal Comitato di Indirizzo. Il regolamento ha come obiettivo quello di configurare norme di governance che consentano alla Fondazione:

- di esercitare l'attività di direzione e coordinamento, promuovendo l'efficienza della gestione, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile delle società strumentali controllate;
- di garantire livelli di integrazione coerenti con la realizzazione del comune progetto e di decidere e porre in essere le necessarie politiche in modo coordinato;
- di assicurare il necessario monitoraggio e la valutazione dei risultati.

Nel corso del 2020 sono state avviate le prime attività. Nello specifico la Fondazione di Sardegna ha affidato a INNOIS Srl la realizzazione di alcuni progetti strategici compresi nella programmazione delle proprie iniziative.

In particolare:

- Innois Innovazione e idee per la Sardegna;
- Arcalicon;
- DAAC 20/21 – Artigianato e design;
- ArtiJanus/ArtiJanas.

In data 8 marzo 2021 è stato approvato il bilancio chiuso al 31/12/2020 di cui si riportano di seguito i principali dati.

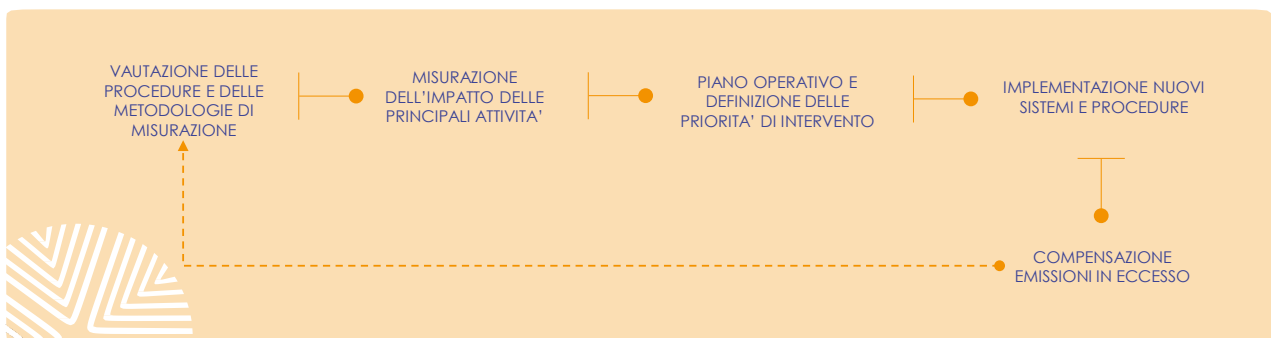
CONTO ECONOMICO		
	Voci	Esercizio 2020
GESTIONE OPERATIVA		
	Valore della Produzione	486.000
	Acquisti Netti	30
	Costi per servizi e godimento beni di terzi	489.248
	Valore aggiunto operativo	(3.278)
	Costo del lavoro	17.116
	Margine Operativo Lordo (M.O.L. - Ebitda)	(20.394)
	Margine Operativo Netto (M.O.N)	(20.394)
GESTIONE ACCESSORIA		
	Altri ricavi Accessori Diversi	6.001
	Oneri Accessori Diversi	883
	Saldo Ricavi/Oneri Accessori	5.118
	Ammortamenti	434
	Risultato Ante Gestione Finanziaria	(15.710)
	Proventi Finanziari	54
	Risultato Ante Oneri Finanziari (EBIT)	(15.656)
	Oneri finanziari	23
	Risultato Ordinario Ante Imposte	(15.679)
GESTIONE TRIBUTARIA		
	Imposte	409
	RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	(16.088)

Progetto “Zero Emissioni”

Nel 2020 la Fondazione ha portato a regime il nuovo progetto interno avviato a fine 2019 – Progetto Zero Emissioni – indirizzato a perseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Il Progetto “Zero Emissioni” ha, infatti, l'obiettivo di ridurre progressivamente l'impatto ambientale generato dalle attività della Fondazione di Sardegna, fino all'azzeramento totale delle emissioni di CO₂, compresa l'attivazione di percorsi di compensazione, entro il termine previsto dall'Agenda 2030.

Il progetto si compone di **5 fasi** analizzate attraverso una modalità operativa a ciclo continuo, così da definire con precisione la riduzione e valutarne l'impatto ambientale.



Attraverso il progetto la Fondazione ha rafforzato il percorso intrapreso e volto alla valorizzazione della propria missione attraverso l'integrazione sistematica di criteri ispirati a valori di sostenibilità.

Nel corso del 2020, oltre a consolidare l'impegno e l'interesse manifestato dal 2017 verso gli strumenti di investimento SRI (*Sustainable and Responsible Investments*), focalizzati su specifici temi e strategie di investimento sostenibile e unicamente orientati a criteri ESG, la Fondazione ha realizzato i seguenti interventi.

Trasformazione Digitale

Nel 2020 la Fondazione ha avviato un processo di trasformazione digitale volto a modernizzare l'infrastruttura tecnologica e a connettere persone e processi in un'ottica di maggiore efficienza. La trasformazione digitale ha, inoltre, permesso alla Fondazione di affrontare l'emergenza sanitaria con strumenti adeguati a supportare lo *smart working*.

Bandi	Nell'ambito della valutazione di merito verranno considerati maggiormente rilevanti i progetti qualificati da soluzioni e pratiche dedicate alla sostenibilità ambientale attraverso lo sviluppo di soluzioni innovative.
Rendicontazione Online	A partire dai beneficiari dei Bandi 2020, chiamati a produrre la rendicontazione nel corso del 2021, sarà possibile inviare la rendicontazione esclusivamente online.
Energia da Fonti Rinnovabili	Nell'ottica di una riduzione dell'impatto ambientale la Fondazione ha scelto il nuovo sistema di fornitura di Energia Elettrica che fornisce energia certificata prodotta da fonti rinnovabili.
Sistema organizzativo paperless	È in atto il passaggio dal cartaceo al digitale. L'intero percorso sarà gestito online per le attività di richiesta contributo, deliberazioni, anticipazione/rimodulazione, rendicontazione parziale, rendicontazione finale, chiusura del processo di erogazione.

2.3 La Fondazione e la Sardegna

Il territorio

La Fondazione opera a servizio dell'intera Sardegna, un'isola con oltre 24.000 kmq di superficie e una popolazione residente di circa 1.650.000 abitanti, distribuiti in 377 Comuni.

La distanza che la separa dal resto del territorio nazionale la rende unica e, insieme all'articolazione del suo territorio, ne caratterizza le numerose peculiarità ma ne evidenzia anche le maggiori difficoltà strutturali.

Il territorio è ricco di storia millenaria e di tradizioni popolari caratterizzate da una forte identità culturale.

Ha dato i natali a personaggi illustri dell'arte, della letteratura e della politica ed è sede di due Università statali dal 1600.

La popolazione sarda continua ad essere in diminuzione con una dinamica negativa così come si evince dai principali dati relativi al 2019 di seguito riportati (fonte CRENoS):

- Età media elevata: 46,8 (Italia 45,4)
- Saldo Naturale (Nati-Morti) negativo: -6.836
- Indice di Vecchiaia molto elevato: 212 (Italia 173)
- Saldo Migratorio negativo Iscritti-cancellati: -1.746
- Densità popolazione bassa: 69 ab. per km2

Questa delicata fase storica - caratterizzata da vecchie e nuove difficoltà, a cui si sono aggiunte le emergenze determinate dall'epidemia da COVID-19 rischia di vedere aggravarsi alcuni deficit storici penalizzando i soggetti svantaggiati. La Fondazione, consapevole della propria responsabilità, conferma anche per il triennio 2021-2023 il proprio ruolo istituzionale, contribuendo con l'azione di sostegno attivo alle esigenze delle diverse comunità che compongono la Sardegna.

L'impegno si concretizzerà nel coinvolgimento delle migliori energie del tessuto sociale, culturale ed economico isolano, non solo sul piano delle proposte progettuali e delle iniziative da condividere ma anche, più in generale, verso una progressiva, migliore cognizione del valore e delle potenzialità offerte dal connettere esperienze, idee, capacità e risorse verso soluzioni possibili.

Il continuo confronto con i soggetti consentirà di individuare i temi e le iniziative di maggiore interesse e di migliore prospettiva, con particolare attenzione alla capacità di garantire integrazione, di generare catene di valore e di allargare la portata dei risultati.

Scenario socio-economico di riferimento

Secondo i dati Istat più aggiornati, per la Sardegna fino al 2019 vi erano degli incoraggianti segnali di convergenza a livello nazionale, con un aumento del PIL per abitante (+1,4%) più marcato di quello delle regioni del Centro-Nord (+0,4) e della media nazionale (+0,5%). Non può però dirsi lo stesso se si estende l'analisi al contesto dell'Unione Europea: con un PIL pari al 69% della media UE, nel 2019 la Sardegna occupa la 178esima posizione nella classifica delle 240 regioni. Questo dato desta particolare preoccupazione se si considera il fatto che il trend positivo di crescita registrato dalla Sardegna negli ultimi anni, sarà interrotto a causa degli effetti della crisi economica dovuta alla pandemia ancora in corso.

Secondo il 27° Rapporto CRENoS nel 2019, il tasso di attività è cresciuto dello 0,9% rispetto all'anno precedente, arrivando al 47,9%. Il divario di genere è ancora elevato, anche se in diminuzione: solo il 40,6% delle donne partecipa al mercato del lavoro, contro il 55,6% degli uomini. Nel 2019 il numero degli occupati è aumentato di oltre 8mila individui e il tasso di occupazione è arrivato al 40,8%, con un aumento (+1,7%) superiore a quello del Mezzogiorno (+0,5%).

Migliora la capacità di assorbire forze di lavoro qualificate, soprattutto tra le donne. Il tasso di occupazione delle donne in possesso di una laurea o un titolo superiore è del 69,1%, con un aumento del 9,2% sul 2018 che colloca la Sardegna sopra la media italiana (68,4%). La tendenza è invece opposta nel caso degli uomini. Il tasso di occupazione maschile è in leggero calo (-0,2%), soprattutto per una diminuzione dell'occupazione tra i laureati (-4,7%).

Il settore alberghiero, della ristorazione e del commercio continua ad essere quello che impiega più lavoratori in Sardegna (24,5%), in continua crescita insieme al settore degli altri servizi. Si contrae invece rispetto al 2018 la dimensione occupazionale del settore delle costruzioni (-13,3%) e dell'industria (-13,8%).

La Sardegna negli ultimi anni ha evidenziato una moderata crescita dei laureati di 30-34 anni (dal 18,6% del 2015 al 21,6% nel 2017); nonostante questo, è da rimarcare il ritardo rispetto agli obiettivi programmati nel documento "Strategia Europa 2020" (con almeno il 40% dei giovani laureati nel 2020) e la distanza rispetto alla media dei paesi dell'UE (40,3% nel 2019). Elementi di preoccupazione sono evidenziati anche dal tasso di abbandono scolastico (17,8% in Sardegna nel 2019, rispetto al 10,2% della media UE) e dalla percentuale di NEET, ovvero giovani scoraggiati, fuori dal mondo del lavoro e da attività di istruzione o formazione (21,8% in Sardegna nel 2019, rispetto al 10,1% della media UE). I consumi, dopo la forte contrazione degli anni di crisi, mostrano timidi segnali di ripresa (+1,7% nel 2019), che accomuna tutte le componenti: gli acquisti di servizi e di beni durevoli e non durevoli.

Previsioni sull'evoluzione dello scenario socio-economico

In assenza di statistiche aggiornate al 2020, per avere un quadro generale sulle condizioni socio-economiche delle famiglie è possibile far riferimento all'Indagine Straordinaria sulle Famiglie Italiane condotta dalla Banca d'Italia al termine del 2020. I dati della Sardegna sono aggregati con quelli della Sicilia, quindi non consentono di avere un quadro preciso della situazione dell'Isola. Ciononostante, poiché si tratta di informazioni ricavate attraverso domande alle famiglie, forniscono indicazioni dirette sulla condizione sociale ed economica. Il 24% delle famiglie isolate afferma che prima dell'emergenza sanitaria il reddito familiare permetteva di arrivare alla fine del mese con difficoltà o molte difficoltà. Per un quarto del campione il reddito si è ridotto dopo la crisi economica, mentre per il 70% è rimasto invariato. La riduzione del reddito è stata notevole dato che un quinto degli intervistati delle isole afferma di aver avuto una riduzione superiore al 50%. Un quinto delle famiglie ha debiti per finalità di consumo e in metà dei casi si dichiarano difficoltà a pagare tali debiti. Sempre circa il 20% ha aspettative negative riguardo al proprio reddito durante il 2021, attendendosi una riduzione, che per circa un quarto sarà superiore al 25% e per un ulteriore 20% supererà il 50%. Questi pochi dati forniscono un quadro socio-economico in cui una quota oscillante tra un quinto e un quarto della popolazione regionale si trova in serie difficoltà economiche a causa della crisi economica. Si tratta prevalentemente di famiglie economicamente fragili che sono state fortemente colpite dall'emergenza sanitaria.

Una proiezione di questo malessere può riscontrarsi sulle statistiche del mercato del lavoro. Secondo il report dell'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro, aggiornato al terzo trimestre del 2020, la crisi del paese ha colpito in particolar modo la Sardegna, seconda solo alle Marche per crescita del tasso di inattività rispetto al 2019. Nel periodo tra gennaio e novembre del 2020 in Sardegna sono stati assunti 62mila lavoratori in meno rispetto allo stesso periodo del 2019, una contrazione pari al 20%. Luglio e agosto sono gli unici mesi del 2020 in cui si assiste ad una crescita delle assunzioni (+20%), mentre da settembre le assunzioni hanno ricominciato a decrescere. L'autunno ha comunque visto contrazioni meno marcate rispetto ai primi mesi di confinamento casalingo (marzo e aprile). Non deve sorprendere che le mancate assunzioni abbiano colpito maggiormente i giovani (fino a tre volte di più per la fascia 15-24 anni) rispetto ai più anziani e che ciò dipenda anche dal livello di istruzione più elevato. La spiegazione del perché i giovani siano più colpiti può essere ricercata andando a misurare l'impatto settoriale del crollo delle assunzioni. Le assunzioni nel settore degli Alberghi e ristoranti si riducono del 30%, nonostante la ripresa del turismo nei mesi estivi; si riducono del 29% nei servizi alle imprese e del 25% nell'Istruzione. Ha retto abbastanza il settore Agricoltura e pesca, mentre sono cresciute sensibilmente le assunzioni nei Servizi finanziari (+22%). A causa dell'incertezza dovuta alla crisi pandemica si osserva un forte calo delle assunzioni con contratti a tempo indeterminato (-33%).

Non deve altresì sorprendere che i territori più colpiti in termini di mancate assunzioni siano quelli a vocazione turistica, ad esempio Olbia, e gli agglomerati urbani, dove i servizi hanno sofferto maggiormente la crisi della domanda.

(Indagine curata da CRENoS per Fondazione di Sardegna)

2.4 La Fondazione e lo sviluppo sostenibile

Negli ultimi anni i concetti di sostenibilità, attenzione all'ambiente e impatto sociale stanno assumendo sempre maggiore importanza: la comunità internazionale è sempre più consapevole dei valori della sostenibilità e dello sviluppo sostenibile, con una crescente attenzione nell'adozione quotidiana di comportamenti ecosostenibili. Anche le aziende considerano maggiormente le conseguenze e gli impatti ambientali e sociali futuri della propria attività economica.

Il 25 settembre 2015 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e i relativi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals* – SDGs nell'acronimo inglese), articolati in 169 Target da raggiungere entro il 2030, definendo un piano di azione e prevedendo oltre 200 indicatori per la valutazione delle performance di sostenibilità ed il raggiungimento degli obiettivi.



Nel 2019 l'Unione Europea, con la presentazione dell'*European Green Deal*, ha scelto di essere "climaticamente neutrale" entro il 2050, avviando un percorso che in due anni porterà a rafforzare e reindirizzare le politiche e tutta la strumentazione normativa e finanziaria, nonché la programmazione dell'Unione Europea e degli Stati membri.

Particolare attenzione è dedicata a favorire lo sviluppo della finanza sostenibile, mobilitando capitali privati su progetti ed attività economiche con un impatto positivo su clima ed ambiente.

Essendo dotate di patrimoni rilevanti, le fondazioni di origine bancaria hanno avviato negli ultimi anni specifici processi per rendere più efficiente la gestione finanziaria, sia con l'obiettivo di gestire al meglio i potenziali fattori di rischio e intercettare le opportunità di investimento, sia nell'ottica di allineare i criteri di investimento applicati con gli obiettivi legati alla missione.

Il processo di investimento

Gli investimenti rappresentano la fonte di redditività della Fondazione e, pertanto, l'accurato processo di selezione che li riguarda risponde ai principi fondamentali di prudenza e di salvaguardia del patrimonio. L'andamento del rendimento del portafoglio, insieme alle principali variabili macro-economiche, viene monitorato mensilmente al fine di intervenire in maniera tempestiva nell'impostazione dell'*asset allocation*.



Dal 2017 la Fondazione di Sardegna ha intrapreso un percorso volto alla valorizzazione della propria missione attraverso l'integrazione sistematica di criteri di selezione degli investimenti ispirati a valori di sostenibilità, al fine di allineare gli obiettivi finanziari a quelli filantropici.

Di seguito si fornisce un quadro sintetico degli obiettivi perseguiti dalla Fondazione attraverso gli investimenti in portafoglio.

PARTECIPAZIONI STRATEGICHE



Le partecipazioni strategiche costituiscono circa la metà del patrimonio investito dalla Fondazione. La Fondazione condivide le politiche adottate dalle società partecipate volte al perseguimento degli obiettivi del programma di sviluppo sostenibile.

Gruppo BPER

Rappresenta il sesto gruppo bancario italiano per attivo. Da diversi anni l'attenzione del Gruppo è rivolta allo sviluppo di prodotti che, oltre a consentire una reale accessibilità in ottica di inclusione finanziaria delle fasce economicamente svantaggiate (mutui, strumenti specifici per ipovedenti, microcredito e soluzioni di risparmio dedicate a giovani ed anziani, etc.), possano avere anche un forte carattere di innovazione.

Così come evidenziato nel Bilancio di Sostenibilità del gruppo bancario, grazie al forte radicamento nel territorio, il Gruppo ha attivato diverse collaborazioni con enti ed istituzioni locali, nazionali e comunitarie, fra cui il Fondo di Garanzia per le PMI e la Banca Europea per gli Investimenti, per offrire alle aziende soluzioni specifiche per agevolare la loro inclusione finanziaria e il rafforzamento economico. Oltre a perseguire internamente obiettivi di sostenibilità, ha realizzato per la propria clientela diverse iniziative quali ad esempio le c.d. "Carte prepagate etiche", per supportare associazioni di rilevanza nazionale impegnate in vari settori dell'attività di raccolta fondi e dedicate alla clientela sensibile al tema della solidarietà.

In ambito finanziario, connesse all'impegno verso la riduzione degli impatti ambientali, le banche del Gruppo offrono una serie di prodotti di finanziamento specifici per gli investimenti di famiglie e imprese nell'uso di energie rinnovabili e nel risparmio energetico (fotovoltaico, idroelettrico, biomassa, eolico). Inoltre, BPER è partner commerciale di Etica Sgr e Banca Etica per lo sviluppo di un processo di analisi ESG.

GRUPPO CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Cassa Depositi e Prestiti ha come missione la promozione del futuro dell'Italia, contribuendo allo sviluppo economico sostenibile e investendo nella competitività. Nel corso degli anni, il Gruppo accanto al tradizionale finanziamento delle opere pubbliche realizzate dalle amministrazioni locali, ha aggiunto l'attività di investimento nelle infrastrutture e di sostegno alle imprese, alla loro crescita dimensionale, alla ricerca di modelli di business innovativi e all'internazionalizzazione.

Attraverso le attività di cooperazione internazionale, CDP riveste un ruolo

rilevante nella costruzione di scenari sostenibili su scala globale, promuovendo la riqualificazione urbana e la ricerca di nuove forme dell'abitare, più sostenibili e a basso impatto ambientale.

Il Piano industriale 2019-2021 esprime l'impegno del Gruppo CDP ad assumere un ruolo primario nella promozione dello sviluppo sostenibile dell'Italia, garantendo la definizione di target di Piano coerenti con gli Obiettivi dell'Agenda 2030, l'inserimento dei principi di sostenibilità nel modello organizzativo e di governance del Gruppo, l'integrazione, rispetto ai tradizionali parametri economico-finanziari nei criteri di valutazione degli investimenti, dei principi ESG e la capacità di creare sistemi di misurazione e rendicontazione dell'impatto sociale e ambientale, oltre a quello economico, dei singoli interventi.

In ambito finanziario CDP è attiva attraverso l'emissione di tre tipologie di bond - Social Bond, Green Bond e Sustainability Bond - per finanziare iniziative sociali e *green* nuove o già avviate, con l'obiettivo di supportare il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

F2I SGR

F2i rappresenta il primo operatore in Italia e tra i primi in Europa nella produzione di energie rinnovabili, con una rigorosa disciplina nei confronti delle società controllate nell'adeguamento ai principi di sostenibilità nella gestione quotidiana. Grazie all'adozione di una politica di investimenti mirata alla creazione di valore per gli investitori e per la comunità, è un investitore con un forte orientamento all'investimento responsabile e sostenibile e con un *focus* particolare sugli aspetti ESG. F2i è firmatario dei Principi per l'investimento responsabile delle Nazioni Unite (UN PRI).

VERTIS SGR

Vertis è una società di gestione del risparmio che opera attraverso 6 fondi d'investimento mobiliare chiusi, riservati a investitori qualificati, assumendo partecipazioni in progetti di ricerca, *spin-off* e *start-up* ed è il riferimento per gli investimenti nel *Made in Italy* innovativo per il mercato del capitale di rischio e negli investimenti ad alto contenuto di tecnologia. Opera principalmente nei settori *private equity* con i fondi Vertis Capital e Vertis Capital Parallel, e *venture capital* con i fondi Vertis Venture, Vertis Venture 2 Scaleup, Vertis Venture 3 Technology Transfer e Vertis Venture 4 Scaleup Lazio.

SINLOC SpA

Sinloc è una società di consulenza e investimento che opera su tutto il territorio nazionale per la promozione dello sviluppo, soprattutto attraverso la realizzazione di infrastrutture locali, con consulenze e studi di fattibilità, con investimenti diretti in progetti di partenariato pubblico e privato, favorendo l'accesso e l'utilizzo efficace di fondi europei. I progetti sviluppati da SINLOC sono orientati alla sostenibilità economico-finanziaria, sociale e ambientale, con rispetto delle istanze locali e privilegiando soluzioni *green*. Sinloc è socia

di GBC (Green Building Council Italia), un'associazione no profit che promuove l'attività e mette in rete le più competitive imprese operanti nel segmento dell'edilizia sostenibile.

FONDI CHIUSI



L'investimento in fondi alternativi chiusi corrisponde a circa il 7% del patrimonio investito dalla Fondazione. Nel panorama di tale categoria di investimento trovano collocazione gli investimenti nei fondi infrastrutturali lanciati da F2i (II e III Fondo, quest'ultimo conferito nel comparto lussemburghese Indaco-Atlantide), con un impegno complessivo di 97 milioni di euro, per il finanziamento di un portafoglio diversificato di partecipazioni in società attive in tutti i principali settori infrastrutturali, prevalentemente in Italia (trasporti e logistica, energia, reti di distribuzione, telecomunicazioni ed infrastrutture socio-sanitarie). Rientrano anche la maggior parte dei cosiddetti *Mission Related Investments*, cioè gli investimenti attraverso i quali la Fondazione persegue l'obiettivo di moltiplicare l'effetto della propria azione nei settori di intervento. Tale categoria fa riferimento principalmente ai fondi di *venture capital*: ad oggi la Fondazione ha sottoscritto n. 7 fondi per un impegno di sottoscrizione di circa 28,5 milioni di euro destinati al sostegno e al finanziamento di *start up* operanti nei settori tecnologici e nell'innovazione. Un importante impegno si registra anche verso i fondi dedicati al finanziamento di aziende operanti nel settore delle energie rinnovabili. Attualmente gli investimenti diretti in tale settore sono pari a 8 milioni di euro a seguito del conferimento dei tre fondi Quercus (Wind Fund, Solar Fund e Energie Rinnovabili) in Indaco-Atlantide. Tra i fondi immobiliari, invece, si evidenzia l'impegno di 7 milioni di euro nei confronti del Fondo Housing Sociale SARDEGNA, fondo immobiliare etico promosso dalla Regione Autonoma della Sardegna, finanziato per il 40% da CDP Investimenti SGR (che gestisce il Fondo Investimenti per l'Abitare), che opera per incrementare la dotazione di alloggi sociali nel territorio sardo. Nel 2020 il portafoglio ha visto l'ingresso del primo fondo con strategia Impact Investing, Fondo SI - Social Impact, che investe in PMI con l'obiettivo primario di produrre attraverso la propria azione imprenditoriale impatti positivi sulla comunità a livello sociale, ambientale, culturale.

PARTECIPAZIONI AZIONARIE

E TITOLI DI DEBITO



La Fondazione sostiene lo sviluppo sostenibile anche attraverso l'investimento in partecipazioni azionarie dirette ed investimenti in strumenti di debito volti allo sviluppo di realtà locali e vicine al territorio. L'investimento complessivo ammonta a circa 2,7 milioni di euro, distribuiti nelle seguenti realtà.

Sardex SpA	Società nata nel 2009 che gestisce una piattaforma integrata progettata per facilitare le relazioni tra soggetti economici ed incrementare gli scambi commerciali tra imprese operanti nel territorio e per fornire strumenti di pagamento e di credito paralleli e complementari concepiti in un sistema di compensazione di debiti e crediti finalizzato all'acquisto/vendita di beni o servizi.
Moneyfarm	Società di consulenza finanziaria indipendente fondata nel 2011, finanziata inizialmente dal fondo di <i>venture capital</i> di United Ventures, che si occupa di fornire soluzioni personalizzate di investimento attraverso una piattaforma <i>online</i> .
Banca Popolare Etica	Istituto di credito in forma di società cooperativa per azioni, specializzato nella finanza etica ed alternativa a supporto di organizzazioni che operano nei settori specifici della cooperazione sociale e internazionale, della cultura e della tutela ambientale.

Investimenti ESG / SRI

La Fondazione ha manifestato un interesse sempre crescente verso investimenti orientati al rispetto di criteri etici e sostenibili nei processi di investimento, attraverso l'integrazione sistematica di criteri ambientali, sociali e di buon governo (ESG, dall'inglese *Environmental, Social and Governance*) nell'ambito delle attività di *asset allocation* strategica.



Parte del portafoglio finanziario è stato allocato su strumenti di investimento SRI (SRI – *Sustainable and Responsible Investments*), focalizzati su specifici temi e strategie di investimento sostenibili. L'applicazione sistematica di criteri ESG nel processo di selezione degli investimenti della Fondazione ha consentito di generare impatti positivi dal punto di vista sociale e ambientale senza rinunciare ai rendimenti finanziari. Inoltre, viene garantito il perfetto allineamento delle politiche di investimento e quelle di erogazione, preservando la Fondazione da rischi che possono comportare forti ripercussioni a livello economico e compromettere pertanto il pieno svolgimento dell'attività Istituzionale.

La Fondazione ha avviato tale processo di selezione nel 2017 attraverso la costituzione di un pacchetto di fondi UCITS dedicato ed unicamente orientato a criteri ESG. Tale impegno, in continua evoluzione, è stato perseguito anche nel 2020 avviando il piano di sottoscrizione del Fondo Ucits Theam Quant Europe Climate Carbon Offset Plan I di BNP Paribas che investe in azioni europee quotate, caratterizzate da elevati standard in ambito ambientale, sociale e di governance, selezionate in base alla relativa impronta di carbonio e alla strategia di transizione energetica. L'obiettivo del Fondo è quello di accrescere il capitale nel medio termine e registrare una riduzione dell'impronta di carbonio di almeno il 50% rispetto al *benchmark*, l'indice STOXX Europe 600 NTR. L'impronta residua di carbonio del portafoglio viene compensata ogni trimestre attraverso l'acquisto di certificati di riduzione dell'emissione verificata (Verified Emission Reduction) dal Progetto Kasigau Corridor REDD+ in Kenya, scelto da BNP Paribas per il suo impatto ambientale e sociale.

Nell'ottica di perseguire una maggiore compatibilità degli investimenti con i criteri SRI, il comparto Piattaforma Fondazioni, a seguito della rivisitazione delle linee guida di investimento, è stato investito dal gestore in strumenti di investimento focalizzati su strategie di investimento "sostenibili" e di impatto ambientale e sociale, risultando investito per oltre il 50% dell'intero portafoglio a mercato su prodotti che rispettano i criteri ESG – SRI.

Dal 2017 la Fondazione aderisce in qualità di socio sostenitore al Forum per la Finanza Sostenibile (FFS), l'associazione senza scopo di lucro nata nel 2001 con l'obiettivo di promuovere la finanza sostenibile presso la comunità finanziaria italiana.

L'attività del FFS si articola su tre linee:

- la ricerca, conducendo studi e ricerche di mercato, promuovendo gruppi di lavoro e realizzando pubblicazioni su tematiche innovative e impatti dell'attività finanziaria sul contesto sociale, ambientale ed economico;
- i progetti, promuovendo interventi con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza ed aumentare la conoscenza dell'investimento sostenibile e responsabile da parte degli operatori del settore finanziario, dei media e della collettività;
- i rapporti con le istituzioni, sostenendo l'attuazione di un quadro regolamentare che favorisca la diffusione degli investimenti sostenibili e responsabili, attraverso un'informativa chiara e completa e un ruolo attivo degli investitori.

L'adesione al Forum per la Finanza Sostenibile rappresenta per la Fondazione l'opportunità di

essere parte attiva di un rilevante cambiamento, partecipando agli incontri dei Gruppi di Lavoro organizzati dal Forum per contribuire alla diffusione di tematiche specifiche di settore e agli appuntamenti previsti dalla Settimana SRI.

Cassa Depositi e Prestiti e Fondazione di Sardegna: Insieme per il territorio

Anche nel 2020, in continuità con l'anno precedente, è proseguito l'accordo di collaborazione tra Cassa Depositi e Prestiti e la Fondazione. L'intesa si inserisce nell'ambito del progetto di collaborazione tra ACRI e CDP e ha l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la presenza di CDP sul territorio e la cooperazione tra la Cassa e le singole Fondazioni per lo sviluppo di progetti congiunti a beneficio delle comunità locali. L'accordo ha previsto la realizzazione di due punti informativi presso le sedi di Cagliari (inaugurato l'11 dicembre 2019) e di Sassari (inaugurato il 7 febbraio 2020) e dà il via al Progetto "Spazio CDP" esteso ad altre città italiane.

Gli "Spazio CDP" prevedono la presenza periodica di referenti CDP con l'obiettivo di fornire supporto integrato a soggetti sia pubblici che privati, incrementando la capacità di ascolto e di sostegno territoriale. Attraverso la promozione dell'offerta dei prodotti e dei servizi CDP, anche mediante l'organizzazione di eventi, nasceranno ulteriori occasioni di confronto per lo scambio di informazioni e opportunità. Tra le altre: progetti infrastrutturali, percorsi di formazione manageriale, progetti di innovazione e filiera, *housing* sociale.

2.5 L'Attività Istituzionale

Il processo di programmazione

La Fondazione definisce il proprio percorso di attività attraverso:

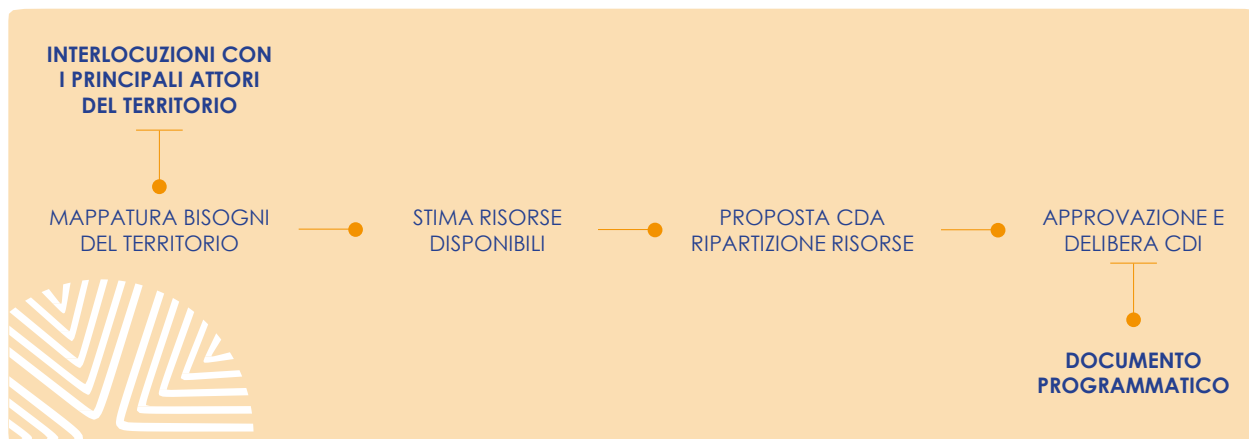
- il Documento Programmatico Pluriennale (DPP), che individua i settori di intervento, le priorità, gli obiettivi strategici e le linee di indirizzo. È lo strumento strategico di medio periodo, con validità triennale, che ha l'obiettivo di identificare le principali linee di attività da applicare e sviluppare nei singoli Documenti Programmatici Annuali;
- il Documento Programmatico Annuale (DPA), che declina in maniera più approfondita gli obiettivi del Documento Programmatico Pluriennale, anche in funzione dell'andamento dell'attività, delle esigenze e delle opportunità che si evidenziano anno per anno.

Nell'ambito del perfezionamento evolutivo attraverso il quale la Fondazione interpreta la sua missione in relazione al contesto territoriale di riferimento, le linee di intervento individuate rafforzano un percorso continuo indirizzato a sviluppare le proprie potenzialità attraverso una costante qualificazione operativa.

Perseguendo tali finalità, la Fondazione ritiene utile, sotto il profilo generale:

- proseguire nella definizione di un percorso progettuale e strategico focalizzato sulla missione della propria attività e capace di svolgere un effetto moltiplicatore nei settori di intervento;
- perfezionare il proprio profilo nell'ambito della società sarda attraverso un adeguato coinvolgimento delle istituzioni, delle organizzazioni e dei cittadini della Sardegna;
- qualificare la propria azione come contributo orientato a stimolare la partecipazione dinamica di reti decisionali;
- confermare centralità alla programmazione nel processo di gestione e di erogazione, predeterminando obiettivi, politiche e attività da compiere.

Il processo di programmazione è articolato nelle seguenti fasi:



Il 19 settembre 2019 il Comitato di Indirizzo ha approvato il Documento Programmatico Pluriennale per il triennio 2020-2022 che contiene le finalità, le strategie e gli strumenti di intervento. Coerentemente a tale documento, la strategia è stata declinata per l'anno 2020 attraverso il Documento Programmatico Annuale, con il quale sono state previste risorse disponibili per l'attività istituzionale pari ad euro 18.000.000 ripartiti fra i settori di intervento individuati.

In data 12 marzo 2020 il Comitato di Indirizzo ha deliberato una modifica del documento programmatico annuale in considerazione dell'evolversi della situazione epidemiologica, del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia da COVID-19 e dell'incremento dei casi e dei decessi riscontrati sul territorio nazionale.

In tale occasione si è ritenuto opportuno l'utilizzo di una parte del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, per un importo di 2,4 milioni di euro da attribuire al settore "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa" per far fronte alle necessità connesse con tale emergenza sanitaria.

In particolare in funzione dello sforzo straordinario ed urgente a cui è stato chiamato il Sistema Sanitario Regionale, impegnato in azioni atte a fronteggiare l'emergenza, si è costituito, con tali risorse, un apposito fondo dedicato alle Emergenze Sanitarie le cui disponibilità sono state utilizzate, in stretta collaborazione con la Giunta Regionale ed in particolare con l'Assessorato Regionale della Sanità, per attività e interventi che hanno consentito di soddisfare in tempi rapidi le esigenze più immediate garantendo la possibilità di cura per le persone colpite dal virus.

Si è stabilito inoltre che tali risorse del "Fondo Straordinario per le Emergenze Sanitarie" potessero essere assegnate dal Consiglio di Amministrazione in deroga a quanto stabilito dal Documento Programmatico Annuale 2020 approvato dal Comitato di Indirizzo in data 19 settembre 2019 che prevedeva che lo stanziamento complessivo segua la seguente attribuzione:

- il 60% delle risorse disponibili per le erogazioni destinato ai progetti ed alle iniziative di terzi, selezionati attraverso i Bandi;
- il 40% delle risorse disponibili per le erogazioni destinato alle altre forme di intervento.

Una parte rilevante di tale importo, pari a circa il 75%, è stata immediatamente dedicata all'acquisto di apparati per la terapia intensiva (apparati di ventilazione e monitoraggio) al fine di potenziare in tempi rapidi la dotazione regionale con un impatto molto significativo rispetto all'attuale totale numero di postazioni di rianimazione presenti sul territorio regionale.

L'importo residuo è stato destinato a interventi finalizzati a supportare le Associazioni di Volontariato, impegnate al fianco del Sistema Sanitario Regionale nella gestione dell'emergenza con particolare attenzione a quanto possa consentire di curare al meglio i malati e di limitare le occasioni di contagio.

FONDO STRAORDINARIO PER LE EMERGENZE SANITARIE

Fornitura ventilatori polmonari

Sono stati acquistati 60 respiratori di ultima generazione destinate al sostegno del Sistema sanitario regionale. Le apparecchiature sono state consegnate ai presidi ospedalieri di Cagliari (10 pezzi), Carbonia e Iglesias (12), Lanusei (5), Oristano (7), Olbia (5), Nuoro (6), Sassari (15).

La logica dell'intervento complessivo della Fondazione si è orientato sin dal principio su due linee di azione e più precisamente, a) consentire per quanto possibile un rapido approvvigionamento in considerazione della fase iniziale dell'emergenza COVID-19 nonché, b) consentire un rafforzamento della dotazione generale del Sistema Sanitario Regionale in termini di postazioni di Terapia Intensiva (di cui i ventilatori polmonari rappresentano una parte della necessaria dotazione tecnica) complessivamente disponibili al fine di raggiungere una disponibilità totale in linea con i migliori standard a livello nazionale ed europeo.

Acquisizione materiale diagnostico

Sempre al fine di supportare il sistema sanitario regionale la Fondazione ha contribuito con l'acquisto di Materiale Norgen Biotek, kit diagnostici per test COVID-19 destinato al Laboratorio Virologia Diagnostica AOU Sassari; Materiale Wantai, kit diagnostici per test COVID-19 per il Laboratorio Virologia Diagnostica ASL Sassari e con una donazione a favore della raccolta fondi promossa dalla Fondazione Dinamo in collaborazione con La Nuova Sardegna e il Banco di Sardegna finalizzata alla dotazione di materiale sanitario agli Ospedali sardi.

Rete sociale "Ad Adiuvandum"

La Fondazione ha contribuito al sostegno dell'iniziativa promossa dalla rete sociale "Ad Adiuvandum", un'associazione senza scopo di lucro cui partecipano il gruppo editoriale L'Unione Sarda e le associazioni Amici di Sardegna uniti contro il COVID-19 e Sarda Bellezza, in collaborazione con l'ATS (l'Azienda per la Tutela della salute della Regione Sardegna) e il Ministero della Difesa.

L'associazione è nata con lo scopo di creare una rete di prevenzione attraverso test sierologici gratuiti che hanno consentito uno screening quanto più ampio possibile della popolazione, a cominciare dai soggetti più fragili e quelli più esposti al contagio.

Spesa solidale

Durante il periodo di emergenza la Fondazione ha deciso l'integrazione e l'erogazione immediata dei fondi del progetto denominato "Spesa solidale" per sostenere le associazioni che ne fanno parte. L'immediata erogazione dei fondi è stata fatta per consentire alle associazioni e agli enti che aderiscono al progetto di far fronte con maggiore tempestività ed efficacia ai bisogni primari delle fasce più deboli della popolazione. La rete di solidarietà che partecipa al progetto è distribuita su tutto il territorio regionale e riunisce associazioni di volontariato, enti parrocchiali e aziende private.

Il processo erogativo

La Fondazione, nell'ambito del perimetro della propria missione e dei mezzi disponibili, è impegnata a svolgere il proprio ruolo di interlocutore privilegiato di enti, istituzioni e associazioni per sostenere, nelle forme opportune, iniziative meritorie volte allo sviluppo della Sardegna.

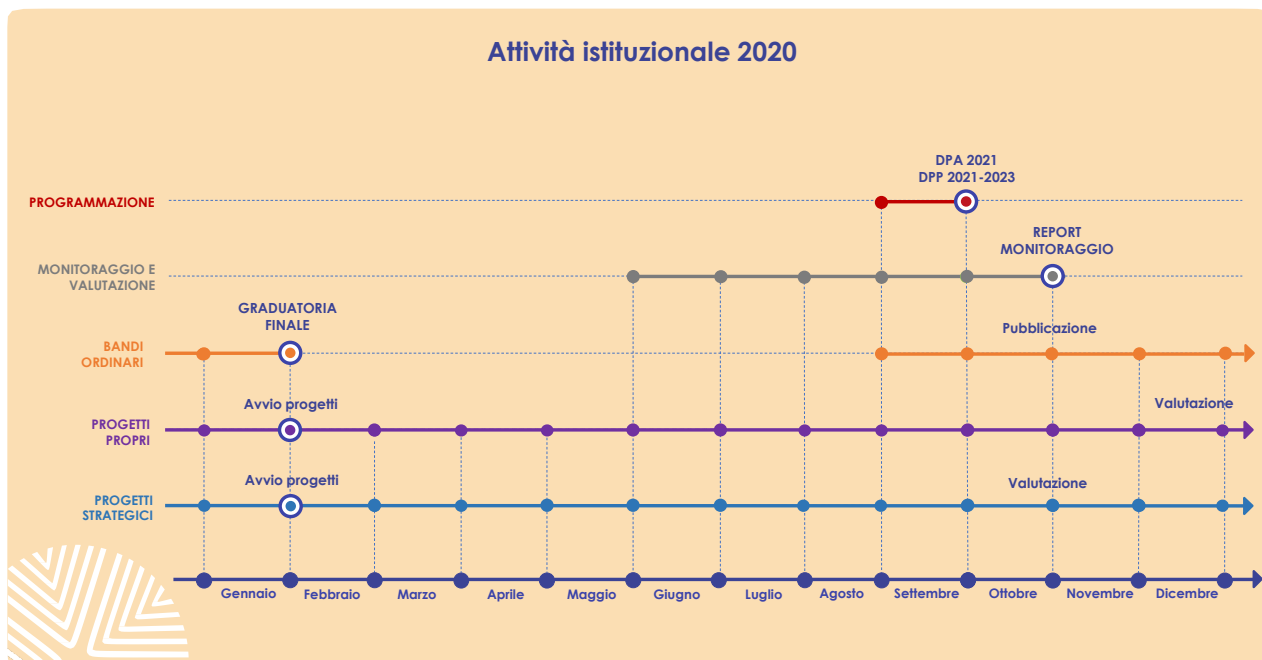
In particolare, anche nel 2020, in continuità con l'attività svolta è stato rafforzato il percorso di condivisione della visione generale della Fondazione attraverso la valorizzazione della logica di rete e l'ampliamento e l'integrazione delle progettualità, ottimizzando le energie e le risorse verso gli interventi maggiormente capaci di generare risultati e prospettive con le dotazioni già disponibili nel tessuto socio-economico regionale.

La Fondazione opera affinché i flussi annui di spesa totale, comprensivi di erogazioni e di spese di struttura, siano coerenti con i flussi reddituali generati dall'investimento del patrimonio, in relazione alle scelte strategiche di investimento elaborate dall'Organo di Indirizzo.

Le politiche di bilancio ed erogative della Fondazione sono indirizzate a:

- stabilizzare le erogazioni nel tempo, realizzando un'equilibrata destinazione delle risorse tra impegni annuali e pluriennali;
- gestire e conservare il valore del patrimonio attraverso strumenti finanziari diversificati e con contenuto profilo di rischio;
- assicurare l'economicità della gestione attraverso il controllo dei costi e la ricerca delle migliori soluzioni organizzative;
- programmare prudenzialmente le risorse economiche disponibili;
- individuare i settori di intervento maggiormente rispondenti alle istanze del territorio;
- definire gli obiettivi strategici e le linee di intervento nel rispetto inderogabile del principio di sussidiarietà.

Il cronoprogramma del 2020 del processo erogativo è rappresentato in sintesi come segue:



I settori di intervento

Coerentemente con i propri obiettivi generali di promozione e sviluppo del territorio in un'ottica di efficacia e di efficienza delle risorse distribuite, gli Organi di Indirizzo hanno confermato per il 2020 il proprio impegno nei sei settori di intervento della Fondazione stabiliti nel precedente anno.

In particolare:

- il settore **Arte, Attività e Beni Culturali**, che comprende progetti e iniziative finalizzate alla valorizzazione, alla conservazione, alla promozione e alla divulgazione del patrimonio storico, artistico e culturale, nelle sue espressioni materiali e immateriali;
- il settore **Ricerca Scientifica e Tecnologica**, che supporta la ricerca teorica, di base e applicata, sia in campo scientifico, tecnologico, medico, biologico e ambientale, che in quello delle scienze umanistiche e sociali, contribuendo all'attività delle Università e degli Istituti di Ricerca isolani, in particolare attraverso un accordo organico con gli Atenei sardi, sulla base del quale questi pubblicano e gestiscono direttamente il relativo Bando;
- il settore **Volontariato, Filantropia e Beneficenza**, rivolto alle associazioni e agli enti operanti nel campo dell'assistenza alle categorie sociali più deboli, favorendo la creazione di soluzioni che consentano di razionalizzare l'offerta del Terzo Settore. A tale settore vengono ricondotte anche le erogazioni a favore del Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile e il sostegno dei Centri di Servizi per il Volontariato;

- il settore **Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa**, orientato a sostenere interventi diretti a garantire le migliori prestazioni nell'ambito della prevenzione, della diagnosi e delle cure terapeutiche nel campo sanitario. La Fondazione interviene supportando enti e associazioni nel potenziamento tecnologico della dotazione strumentale, nello sviluppo di programmi terapeutici e nel rafforzare l'informazione sanitaria;
- il settore **Sviluppo Locale**, che contribuisce a iniziative capaci di valorizzare le risorse endogene, accrescere il tasso di innovazione di impresa e il trasferimento di *know-how* necessari allo sviluppo dei territori dell'isola. In questo settore la Fondazione sostiene in particolare gli sforzi delle comunità locali orientati a creare valore aggiunto attraverso progetti sostenibili;
- il settore **Educazione, Istruzione e Formazione**, che accoglie gli interventi delle scuole indirizzati a contrastare i fenomeni della dispersione e dell'abbandono scolastico, sia con la ridefinizione dei programmi scolastici competitivi che attraverso processi di ammodernamento della dotazione strumentale a supporto dei percorsi di apprendimento.

Sostenibilità e Attività Istituzionale

L'integrazione dei criteri che rispondano agli obiettivi inseriti nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e degli aspetti ambientali, sociali e di *governance* nell'attività istituzionale in riferimento alle fasi di identificazione degli obiettivi, di selezione dei progetti e di valutazione degli impatti generati, rappresenta per la Fondazione un'interessante opportunità per massimizzare l'impatto socio-ambientale generato.

In una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo, la Fondazione, attraverso le iniziative portate avanti sul territorio, persegue l'obiettivo di coinvolgere i propri beneficiari e l'intera comunità locale nell'intraprendere azioni mirate all'implementazione di un modello di sviluppo sostenibile condiviso.

Nell'esposizione dell'attività istituzionale che segue si riporta come gli interventi della Fondazione possano essere ricondotti agli obiettivi inseriti nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

La Fondazione persegue le proprie finalità istituzionali nei settori di intervento operando due principali linee:

- l'erogazione di contributi a favore di iniziative di terzi destinate a produrre risultati socialmente rilevanti in un arco temporale determinato;
- l'attuazione di iniziative e progetti specifici definiti o individuati direttamente.

I Progetti a bando e iniziative di soggetti terzi

La Fondazione, coerentemente con gli obiettivi strategici definiti nei Documenti Programmatici, destina ogni anno parte rilevante delle proprie risorse ad individuare, selezionare e finanziare iniziative di terzi su temi specifici attraverso la pubblicazione di Bandi relativi ai settori di intervento.

Anche il 2020 ha visto il consistente impegno della struttura della Fondazione nella definizione dei contenuti dei Bandi, nei percorsi di organizzazione e di gestione delle procedure, della selezione delle proposte, dei finanziamenti, del monitoraggio e della valutazione dei progetti. Un impegno professionale caratterizzato, così come negli ultimi anni, dalla volontà di perfezionare meccanismi e modalità operative del sistema per offrire alla platea dei potenziali beneficiari strumenti e soluzioni sempre più chiari e accessibili.

La rilevanza assunta nel tempo dall'attività di predisposizione dei Bandi tematici ha evidenziato l'opportunità di attivare un *team* di professionisti interni ed esterni dedicato alla realizzazione delle quattro principali fasi, di seguito riportate:



I positivi riscontri quanti-qualitativi hanno confermato nel 2020 la direzione intrapresa, incoraggiando a perseverare anche nell'attenzione agli aspetti di dettaglio di una delle principali attività della Fondazione.

Nel 2020 l'articolazione dei Bandi annuali attivati ha compreso:

Bando Arte, Attività e Beni Culturali	
Bando Ricerca Scientifica e Tecnologica (Protocolli d'Intesa con le Università)	  
Bando Volontariato, Filantropia e Beneficenza	   
Bando Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	 
Bando Sviluppo Locale	  

Per effetto dell'impatto dell'epidemia da COVID-19 sul mondo della scuola, la Fondazione, di concerto con i soggetti istituzionali e con gli istituti scolastici, ha deciso di rinviare le scadenze del Bando Scuola e di poter ridefinire le iniziative già finanziate attraverso il Bando precedente, concentrando gli sforzi verso i bisogni evidenziati dall'introduzione della didattica a distanza.

In linea con la tempistica degli anni precedenti, la Fondazione ha reso pubblico l'esito della selezione dei progetti proposti nell'ambito dei Bandi entro il mese di gennaio 2020, permettendo in questo modo ai beneficiari di poter programmare agevolmente la propria attività per l'anno.

La valutazione oggettiva e quella di merito sono state svolte tenendo in considerazione: la congruità dei progetti rispetto ai Documenti di Programmazione della Fondazione; la capacità di lettura dei bisogni cui i progetti intendono fare fronte; l'adeguatezza delle soluzioni proposte; la sostenibilità economica e la fattibilità delle iniziative; i profili innovativi e la capacità di perseguire i fini dell'erogazione.

Il percorso intrapreso dalla Fondazione, in linea con quanto previsto dal Protocollo d'Intesa MEF – ACRI, ha progressivamente perfezionato il processo di erogazione, sempre più orientato a garantire la fattibilità, la sostenibilità e l'effettiva realizzazione dei progetti finanziati, con una maggiore attenzione agli impatti verso il territorio, e alla creazione di *network* tra beneficiari.

La Fondazione, inoltre, ha contribuito attivamente anche nel 2020 alle iniziative promosse da ACRI e da altri partner istituzionali, fornendo il supporto per la realizzazione e il raggiungimento di risultati associativi condivisi.

Tra i principali bandi di carattere nazionale cui partecipa la Fondazione si evidenziano:

Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile



Il Fondo è nato da un'intesa tra il Governo nazionale, le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da ACRI e il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo per intervenire sul fenomeno della povertà educativa presente, sebbene in misura diversa e in modi diversi, in tutta Italia.

Il Fondo, attivato inizialmente per il triennio 2016-2018, è stato rinnovato con la legge di Bilancio 2019 anche per il triennio 2019-2021. Nei primi tre anni di attività il Fondo, tramite l'impresa sociale "Con i Bambini", soggetto attuatore individuato da ACRI e interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD, ha assegnato contributi per 213 milioni di euro per il sostegno di 271 progetti nell'ambito di tre bandi

Il Fondo, concluso il primo anno del nuovo triennio, ha raccolto circa 82 milioni di euro e ha reso possibile il sostegno di 270 progetti di intervento sull'intero territorio nazionale, per un'erogazione complessiva di oltre 210 milioni di euro.

"Con i Bambini" ha presentato nel mese di novembre 2020 l'indagine condotta da Demopolis avente ad oggetto "Gli Italiani e la povertà educativa minorile nell'era Covid". Le risultanze di tale indagine hanno in sintesi evidenziato che a pagare il prezzo degli effetti a lungo termine dell'emergenza da Coronavirus saranno i più piccoli. Con le limitazioni imposte dall'urgenza sanitaria di contenere la pandemia e con la sospensione traumatica della continuità scolastica, gli spazi fisici e prospettici, ma anche le risorse materiali e immateriali intorno ai minori si sono drasticamente ridotte: molto alto si profila il costo sociale ed evolutivo imposto ai minori dal COVID-19.

Progetto Funder35



Nell'ambito del terzo triennio del Progetto è nata la nuova iniziativa, denominata "CrowdFunder35", che intende sostenere le migliori imprese culturali nella produzione e realizzazione delle loro attività. Prevede un percorso di accompagnamento nella realizzazione di campagne di *crowdfunding* e il cofinanziamento delle donazioni raccolte secondo il meccanismo del *matching grant*: al raggiungimento del 50% dell'obiettivo fissato, le donazioni saranno raddoppiate fino a un massimo di euro 5.000 per singolo progetto, mettendo a disposizione risorse complessive per 100mila euro. Potranno partecipare al bando le organizzazioni no profit appartenenti alla grande community di FUNDER35 (circa 300 imprese) con progettualità innovative nel campo della cultura.

A marzo 2020 la comunità di Funder35 è stata travolta, come tutti, dalla prima ondata di COVID-19 e dalla chiusura degli spazi e delle attività culturali. Le misure adottate per gestire

L'emergenza sanitaria hanno avuto impatti immediati e significativi sulle imprese.

Fondazione Fitzcarraldo, coordinatore della attività di accompagnamento, ha attivato un monitoraggio con un duplice scopo: da un lato comprendere la situazione in essere e i bisogni emergenti come base per poter riorientare le attività 2020; dall'altro come atto di cura nei confronti della comunità, per supportare il confronto e l'attivazione di reti per far fronte collettivamente a un momento così delicato. Dall'indagine è emersa la forte rilevanza dell'impatto dell'emergenza sanitaria per realtà fragili come quelle della comunità di Funder35, ulteriormente indebolite dalle ricadute dovute alla seconda ondata pandemica che in autunno ha portato un nuovo blocco delle attività.

Progetto Per Aspera Ad Astra



Si tratta di un progetto sperimentale sviluppato nel periodo maggio 2018 - marzo 2019 volto a promuovere e/o rafforzare progetti attivi o di imminente attivazione all'interno degli istituti penitenziari aventi come obiettivo la formazione, il recupero, la rieducazione e la risocializzazione dei detenuti tramite il teatro e, in particolare, le arti e i mestieri propri dell'attività teatrale.

La proposta progettuale, basata sul modello della Compagnia della Fortezza della Casa di Reclusione di Volterra, ha trovato il sostegno dell'ACRI, suscitando l'interesse di diverse Fondazioni.

Anche nel 2020, pur se tra le grandi difficoltà causate dalla pandemia da COVID-19, Per Aspera ad Astra non si è fermato completamente: i laboratori sono proseguiti in video-collegamento e gli spettacoli programmati sono stati solo rinviati.

Il progetto è proseguito anche durante la pandemia con l'adozione delle necessarie misure di contenimento. Sono stati adottati sistemi di collegamento a distanza. L'obiettivo è di proseguire con il percorso che porta alla costruzione degli spettacoli, da tenere in tarda primavera. Se possibile, gli spettacoli saranno aperti al pubblico, altrimenti si terranno in diretta streaming.

Le carceri e le compagnie teatrali coinvolte nell'edizione 2020/2021 di Per Aspera ad Astra in Sardegna sono la Casa Circondariale di Cagliari Uta e la compagnia Cada Die Teatro.

Progetto Will



È un progetto selezionato dall'impresa sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e cofinanziato da quattro fondazioni (Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, Fondazione di Sardegna, Fondazione TerCas) per sostenere le carriere scolastiche e la formazione degli studenti appartenenti a famiglie a basso reddito, dalla fine della quinta elementare all'inizio delle superiori.

L'aiuto economico, che premia l'impegno al risparmio, è parte di un vero e proprio percorso di educazione finanziaria, orientamento alle scelte formative e valorizzazione delle capacità personali, rivolto all'intero nucleo familiare. L'obiettivo è quello di offrire a tutti i ragazzi maggiori possibilità di coltivare i propri interessi e realizzare le proprie aspirazioni, prevenendo l'abbandono scolastico, aumentando le competenze e la fiducia nel futuro.

Nell'Isola, i fondi a disposizione hanno permesso di selezionare 50 famiglie residenti nei Comuni di Sant'Antioco, Iglesias, Carbonia, Gonnese e Fluminimaggiore, a cui si sono aggiunte famiglie di Cagliari e Quartu Sant'Elena. Tutti i nuclei hanno avuto un bonus iniziale di 500 euro, il quale è stato utilizzato subito per l'acquisto di supporti informatici che, in periodo di *lockdown*, hanno permesso di seguire le lezioni scolastiche a distanza e di avviare gli incontri con le famiglie. Con i soldi risparmiati con "Will" sarà possibile pagare varie attività come, ad esempio, la mensa scolastica, i mezzi pubblici, le gite scolastiche, i corsi sportivi e relative visite mediche, il doposcuola, i corsi di teatro, le lezioni di lingua o informatica. Inoltre, le famiglie beneficiarie potranno acquistare materiale scolastico, libri, riviste e l'occorrente per le attività del doposcuola.

Sono state inoltre avviate azioni di formazione per i nuclei familiari sul fronte educativo ed evolutivo, e azioni di accompagnamento ed educazione al risparmio.

"Will" è parte di un vero e proprio percorso di educazione finanziaria, orientamento alle scelte formative e valorizzazione delle capacità personali, rivolto all'intero nucleo familiare. In questo modo è possibile garantire ai ragazzi lo svolgimento delle attività scolastiche ed extrascolastiche, senza rinunciare a nulla.

Progetto Ager



Nel 2020 è stato sottoscritto il protocollo per la terza edizione del progetto. L'iniziativa, nata nel 2008, vede il coinvolgimento di 16 Fondazioni di origine bancaria con l'obiettivo di promuovere e sostenere la ricerca scientifica nel settore agroalimentare al fine di rafforzare la leadership dell'agroalimentare italiano grazie a innovazioni tecniche che preservano il delicato equilibrio tra rese produttive e sostenibilità ambientale ed economica delle filiere agricole. Tutte le ricerche sostenute sono coerenti con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile fissati dall'Agenda 2030.

Convenzione con le Università degli Studi di Cagliari e di Sassari

Con l'obiettivo di ottimizzare i risultati del proprio contributo e migliorare progressivamente l'efficacia delle attività finanziate, la Fondazione – di concerto con le Università di Cagliari e di Sassari – ha confermato la modalità di relazione con i due poli accademici sardi attraverso una convenzione che rafforza un rapporto organico che negli anni precedenti ha consentito una migliore fluidità gestionale alle due Università all'interno di una cornice progettuale condivisa.

Con la supervisione e il coordinamento della Fondazione, i due atenei operano in piena autonomia decisionale in merito alla scelta delle linee strategiche e scientifiche, pubblicando per ciascuna delle annualità i propri Bandi per il finanziamento di percorsi finalizzati all'innalzamento del livello medio della ricerca e al finanziamento di progetti di eccellenza scientifica.

I Progetti di origine interna alla Fondazione

La Fondazione indirizza parte delle risorse disponibili alla progettazione e all'attivazione di iniziative proprie o definite in collaborazione con interlocutori qualificati, sviluppando l'interesse dei soggetti rilevanti per la vita sociale, economica e culturale. Tali progetti possono assumere durata annuale o pluriennale, attraverso un ruolo propositivo della Fondazione nell'ambito di *partnership* di interesse territoriale.

I Progetti di origine interna alla Fondazione comprendono:

- Progetti realizzati direttamente dalla Fondazione, anche attraverso la propria Società strumentale;
- Progetti sviluppati in collaborazione con altri partner istituzionali;
- Protocolli d'Intesa con i Comuni.

Progetti realizzati direttamente dalla Fondazione

Ogni anno la Fondazione pianifica, realizza e promuove iniziative nelle sedi istituzionali o in locali esterni dedicati all'arte e ad eventi di valenza regionale e nazionale.

Da quando l'OMS ha dichiarato la pandemia globale legata al COVID-19, le attività delle istituzioni culturali di tutto il mondo si sono paralizzate, esponendo il sistema dell'arte a una dimensione di inedita e preoccupante fragilità. L'emergenza sanitaria non solo ha interrotto i contatti interpersonali e le occasioni di socialità diretta legate alla fruizione culturale, ha di fatto anche influito inesorabilmente su tutte le possibilità di dialogo artistico e di confronto tra operatori, imponendo a tutte le istituzioni un repentino ripensamento di tutti processi di fruizione, promozione e produzione culturale.

Nell'estemporaneità dell'emergenza, in risposta alla sopraggiunta esigenza di consentire un'immediata e continuativa fruizione di contenuti culturali attraverso le tecnologie digitali, la Fondazione di Sardegna ha curato il progetto web "Appunti di Arte Condivisa": una piattaforma virtuale che coinvolge numerosi curatori, storici dell'arte e operatori culturali attivi su tutto il territorio regionale.

Un nutrito numero di curatori ha accolto l'invito della Fondazione a produrre dei brevi video e condividerli da casa con la comunità, visibili sia sul sito istituzionale sia nei canali Facebook e Instagram di AR/S - Arte condivisa in Sardegna

Dal dialogo con un artista al racconto di un'opera, dalla recensione di un catalogo d'arte fino al ricordo di una mostra o della visita a un museo, la pluralità dei contributi raccolti ha costituito il sommario multiforme di "Appunti di Arte Condivisa" in tempo di quarantena: un compendio non lineare di interventi suggeriti da un'esperienza che accomuna tutti.

Librarsi" i Pomeriggi della Fondazione restando a casa



La Fondazione di Sardegna, nell'ambito de "I Pomeriggi della Fondazione", ha promosso il programma "Librarsi", presentazione on line di nuove produzioni editoriali.

Sospesi per le norme Covid, I Pomeriggi della Fondazione hanno lasciato gli auditorium di Cagliari e Sassari e hanno ripreso con la presentazione di libri commentati da remoto dagli stessi autori. Gli interventi sono visibili nel sito della Fondazione di Sardegna.

"Librarsi" come mantenersi sospesi in aria, un po' come ci si sente in quest'epoca. Ma anche volare con e attraverso i libri e, grazie a loro, ragionare, scoprire e sognare.

La rassegna ha visto le seguenti presenze: Sandro Veronesi e il suo libro XY; Mario Rosso, manager sardo che ha presentato il suo libro "Sembrava ancora di giocare"; Nicola Lagioia col suo libro "La città dei vivi"; Cristina Caboni e suo ultimo libro "Il profumo sa chi sei"; Massimo Cacciari e il libro scritto a due mani con Riccardo Muti, "Le sette parole di Cristo"; Peter Marcias col suo documentario e col libro "La Reggitora"; Milena Agus col nuovo libro "Un tempo gentile".

AR/S – Arte Condivisa in Sardegna



Comprende il programma annuale di attività orientate alla condivisione e alla diffusione dell'arte e della cultura nel territorio regionale. Avviato nel 2015 dalla Fondazione, il progetto comprende iniziative espositive e attività legate alla produzione artistica contemporanea, attraverso la commissione di opere, la promozione di incontri, conferenze, tavole rotonde, pubblicazioni editoriali e progetti di arte pubblica.

L'esplosione della pandemia e la conseguente chiusura al pubblico delle sedi di Cagliari e Sassari ha impedito l'esecuzione della programmazione ordinaria. Ma la Fondazione di Sardegna ha sopperito alla inaccessibilità dei luoghi fisici aprendo uno spazio virtuale dedicato all'arte. Con il progetto "Appunti d'Arte Condivisa" ha prodotto una raccolta poliedrica di contributi in formato video che ha affiancato voci, sensibilità e linguaggi differenti. Ne sono risultati una pluralità di contributi che hanno coinvolto numerosi curatori, storici dell'arte e operatori culturali che hanno condiviso un compendio non lineare di interventi suggeriti da un'esperienza che ci ha accomunato tutti.

Progetti propri realizzati attraverso la Società strumentale "INNOIS Srl"

INNOIS INNOVAZIONE E IDEE PER LA SARDEGNA



La Fondazione di Sardegna da anni ha avviato iniziative di investimento e finanziamento orientate all'innovazione, contribuendo sia al finanziamento della Ricerca Scientifica sia all'investimento in settori ad alto contenuto di innovazione e nelle start up. Il progetto, in collaborazione con attori pubblici e privati, si propone di diventare una leva per valorizzare l'ecosistema sardo, contribuendo ad affermare la Sardegna come territorio dell'innovazione nella Business Community a livello nazionale ed internazionale.

IL PROGETTO:

- CREARE Una community di professionisti in grado di dar vita all'innovazione.
- ANIMARE L'ecosistema dell'innovazione attraverso una serie di eventi.
- CONNETTERE Con i principali hub dell'innovazione nazionale e internazionale.
- INTERAGIRE Con i principali interlocutori dell'ecosistema



ARCALICON



Progetto finalizzato all'acquisizione e conversione digitale delle immagini dei voli aerofotogrammetrici dei territori della Sardegna, su pellicola fotografica, degli anni dal 1975 al 2011. L'archivio fotografico in oggetto ha valenza storica, così come disposto con Decreto n. 7954 del 27/11/2013 del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

L'archivio è costituito da circa 75.000 fotogrammi che riguardano i territori di 356 comuni. Il progetto ha l'obiettivo di salvaguardare, valorizzare e rendere disponibile la condivisione al pubblico di un patrimonio di immagini che rappresenti le profonde trasformazioni del territorio della Sardegna in un arco temporale di 36 anni. La crescita delle reti viarie, la nascita degli insediamenti costieri e l'espansione dei centri urbani ma anche la "mappa" degli insediamenti nuragici sono solo alcune delle informazioni che potranno essere estrapolate dall'archivio in un originale strumento di confronto tra il passato e il presente. La fase di digitalizzazione delle immagini è attualmente in corso e prevede la metadattazione dei fotogrammi che sarà la base degli altri sviluppi previsti dal progetto che ha carattere triennale.

DAAC 20/21 - ArtiJanus/ArtiJanas



Progetto sperimentale di cultura del design e dell'artigianato promosso e sostenuto dalla Fondazione di Sardegna, con la direzione scientifica e artistica della Fondazione La Triennale Milano, la direzione operativa di INNOIS Srl, la collaborazione della Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte e la direzione organizzativa e l'event management di Tools Srl. L'iniziativa ha lo scopo di aggregare i diversi settori dell'artigianato attorno ad un ampio programma di attività e pratiche orientato, da un lato, a fare emergere il ruolo culturale, oltre che economico, dell'artigianato, e dall'altro a stimolare il comparto a rileggere le proprie produzioni, contaminarle, generare innovazione e nuove opportunità di sviluppo. ArtiJanus/ArtiJanas è anche un invito a riabitare i centri minori della Sardegna in cui esiste una stretta relazione tra il "saper fare" e le comunità di riferimento.

I saperi e le creazioni tradizionali sarde affondano le loro radici in un contesto culturale variegato che ha delle forti peculiarità territoriali. Le espressioni di questo "saper fare" si manifestano sia in forme artistiche come la scultura o la pittura sia in creazioni di alto artigianato come la tessitura. La Fondazione di Sardegna sostiene da sempre il settore culturale sardo che rappresenta l'identità di comunità e di territorio. La sfida, di questo progetto è dunque, è quella di cogliere le opportunità offerte dall'innovazione tecnologica e dal mercato globalizzato per rafforzare il ruolo della cultura come volano dell'economia. L'alleanza con una istituzione di assoluto prestigio come la Fondazione La Triennale di Milano va in questa direzione e traccia un percorso che aprirà delle nuove occasioni di contaminazione con il mondo del design nazionale e internazionale con l'obiettivo di introdurre elementi innovativi nelle proprie produzioni e creare così occasioni di sviluppo.

ArtiJanus/ArtiJanas si sviluppa attraverso un articolato programma che prevede tre format:

- Seminari e Workshop per l'innovazione e i mercati – due cicli di seminari che coinvolgeranno in maniera settoriale artigiani e imprese artigiane per stimolare la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo in relazione a nuovi bisogni, forme, materiali, tecnologie e mercati.
- Il programma residenze - per la progettazione e la creazione.
- Eventi per la promozione e il confronto – diversi momenti di incontro e confronto pubblico tra Sardegna, Lombardia e Veneto.

Progetti sviluppati in collaborazione con altri partner

La Fondazione svolge un'attività di ideazione ed elaborazione di progetti in collaborazione con attori competenti presenti nel territorio, affidandone a loro l'effettiva realizzazione.

In particolare, nel 2020, sono stati realizzati i seguenti progetti:

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI		
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	Programma dell'attività artistica	10 RIGENERARE L'ESISTENZA
Ente concerti "Marialisa De Carolis"	Stagione lirica tradizionale e concertistica	10 RIGENERARE L'ESISTENZA
Ente concerti "Alba Passino"	Stagione concertistica	10 RIGENERARE L'ESISTENZA
Soprintendenza della Sardegna	Archivio digitale	4 RISTRUTTURARE L'ESISTENZA 9 INNOVARE L'ESISTENZA
Fondazione Costantino Nivola	Sostegno all'attività istituzionale	10 RIGENERARE L'ESISTENZA
Fondazione Dessì	Sostegno all'attività istituzionale	10 RIGENERARE L'ESISTENZA
Fondazione Cambosu	Sostegno all'attività istituzionale	10 RIGENERARE L'ESISTENZA
Stazione dell'Arte	Sostegno all'attività istituzionale	10 RIGENERARE L'ESISTENZA

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Fondazione Casa Museo Gramsci	Restauro i Paesaggi culturali Gramsciani		
Comune di Villamassargia	Acquisizione Immobili storici in Piazza Pilar "Casa Casula e Casa Scarpa"		
Polo Museale della Sardegna	Protocollo		

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

IARES - Istituto ACLI per la Ricerca e lo Sviluppo	Osservatorio sull'economia sociale e civile in Sardegna		
CRENoS - Centro Ricerche Economiche Nord Sud	Rapporto Annuale sull'Economia della Sardegna		
Fondazione di Sardegna	Indagine "La Sardegna: lo stato delle cose fra percepito e ossatura reale"		
Dipartimento Storia delle Scienze dell'Uomo	Osservatorio sociale della Criminalità in Sardegna		
Università degli Studi di Cagliari	Mantenimento e implementazione della biblioteca informatica multimediale		
Distretto Aerospaziale della Sardegna	Sostegno all'avvio dell'attività di ricerca e sviluppo		
Fondazione di Sardegna	Borse di studio per la formazione		
Fondazione di Sardegna	Convegnaistica di rilievo nazionale e internazionale		
			
Consorzio Universitario Nuorese	EURAF_Patrocinio e Contributo 5th European Agroforestry Conference		

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Fondazione di Sardegna	Progetto "Spesa Solidale"	  
Fondazione di Sardegna	Progetto "Sardegna Formed"	
Polisportiva Dinamo	Progetto "Dinamo per i giovani"	  
Comune di Oristano	Iniziativa "Oristano Città Europea dello Sport"	 
A18	Realizzazione nuova struttura	

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

Mediatori insieme, Associazione Italiana di Studi e Formazione	Rete Dafne Sardegna - progetto di accoglienza e assistenza alle vittime di reato	 
Fondazione di Sardegna	Rete di Solidarietà Sociale Ad Aduvandum	 
Casa di Riposo Eleonora di Arborea Oristano	Riqualificazione Struttura	

SVILUPPO LOCALE

Comune di Sant'Antioco	Lavori di restauro e messa in sicurezza della necropoli di Sulki	
Camera di Commercio Oristano	Supporto per definizione del sistema di trasferimento tecnologico"	  
Basilica di Sant'Antioco Martire	Intervento di restauro della casa parrocchiale	

SVILUPPO LOCALE

CESPI	Atlante Geopolitico			
CRS4	Trent'anni del centro: iniziative			
MA.SI.SE. Onlus di Protezione Civile Regionale e Nazionale	Hyperion e Orbital realizzazione droni			
Fondazione San Pietro di Nuoro	Lavori di messa in sicurezza della sede della Fondazione San Pietro di Nuoro			
Parrocchia di San Michele - Padru	Restauro e risanamento Chiesa San Michele Padru			
Associazione Turistica Pro Loco Iglesias ed Istituto Comprensivo E. Arborea	Manifestazioni in occasione del "Centenario Eccidio 11 Maggio 1920"			
Comune di Oristano	"Oristano Città dello Sport Annualità 2020"			
Parrocchia di San Michele - Padru	Restauro e risanamento della Chiesa San Michele Padru			

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Rondine Cittadella della Pace	Borsa di studio				
Progetto Will	Programmare il Futuro				

Tra i Progetti propri sviluppati nel 2020 in collaborazione con partner si evidenziano:

Rete DAFNE



Rete Dafne Sardegna è un progetto finalizzato alla costituzione di una rete che possa garantire ad ogni vittima di reato accoglienza, ascolto, informazione sui propri diritti, supporto psicologico e psichiatrico, orientamento accompagnamento e servizi di mediazione.

La Sardegna, con le sedi di Sassari e Cagliari, è la terza regione in Italia ad ospitare la Rete Dafne, nata a Torino e successivamente attivata anche a Firenze.

Il progetto offre gratuitamente diversi servizi a supporto delle vittime di qualsiasi reato, di ogni età, nazionalità, condizione economica e sociale, e costituisce l'attuazione della Direttiva 2012/29/UE "Norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato", con particolare riferimento al dovere degli Stati membri di assicurare alla vittima, in funzione delle sue esigenze, l'accesso a specifici servizi di assistenza riservati, gratuiti e operanti nell'interesse della vittima, prima, durante e per un congruo periodo di tempo dopo il procedimento penale.

Gli operatori della Rete Dafne Sardegna sono psicologi, psichiatri, avvocati, assistenti sociali, educatori e mediatori.

Alimentis



Il Progetto Alimentis nasce dall'esigenza di potenziare e ottimizzare l'attività delle associazioni di volontariato impegnate nel lavoro di soddisfazione dei bisogni primari delle fasce più deboli della società sarda.

Avviato dalla Fondazione di Sardegna, Alimentis riunisce l'esperienza e le energie di San Saturnino Onlus / Caritas Sardegna, Gruppi di Volontariato Vincenziani e Casa della Fraterna Solidarietà per moltiplicare l'efficacia delle azioni di reperimento e distribuzione dei prodotti necessari e dell'erogazione di pasti alle persone in difficoltà.

L'idea progettuale parte dalla consapevolezza che le donazioni da parte della Grande Distribuzione Organizzata dei prodotti alimentari in scadenza o con packaging deteriorato (ma comunque integri nella salubrità) non siano sufficienti a garantire una risposta adeguata all'aumentata crescita delle povertà sociali. L'ottimizzazione delle rotazioni dei prodotti dentro la GDO fa sì che i prodotti in scadenza, pur costituendo ancora un importante contributo per la lotta alla povertà, siano sempre meno disponibili e sempre più costringano le associazioni di volontariato all'acquisto oneroso di prodotti e di materiale di vettovagliamento. L'obiettivo, pertanto, diventa quello di affiancare alla consueta attività di intercettazione dello spreco alimentare anche la possibilità di acquisto dei prodotti di vettovagliamento e di prima necessità a prezzi solidali.

Il Consorzio Alimentis, nato per gestire il Progetto, si è immediatamente attivato per reperire le risorse

economiche e costruire le soluzioni organizzative e gestionali utili ad avviare e sviluppare l'attività, incontrando la concreta disponibilità, della Regione Autonoma della Sardegna, di CONAD e Gruppo Centro Cash.

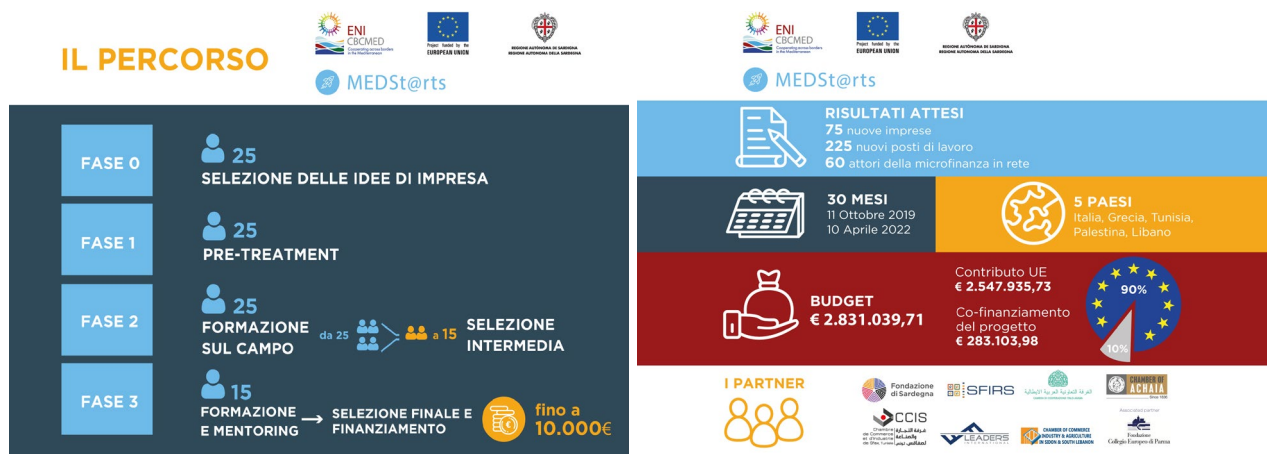
MEDSt@rts - Med microfinance support system for start-ups



Med microfinance support system for start-ups è il progetto internazionale guidato dalla Fondazione e finanziato con 2.547.935,73 euro dal Programma ENI CBC MED (European Neighbourhood Instrument – Cross Border Cooperation – Mediterranean): un Programma di cooperazione transfrontaliera nell'area del vicinato mediterraneo con cui l'Unione Europea promuove uno sviluppo più equo, inclusivo e sostenibile nei territori costieri di 14 paesi.

In questa cornice, MEDSt@rts nasce per favorire l'accesso al credito delle persone non bancabili e sostenere la creazione di nuove opportunità d'impresa e di inclusione sociale in Italia, Grecia, Tunisia, Libano e Palestina.

Avviata pubblicamente il 31 gennaio 2020, in 30 mesi l'iniziativa sosterrà lo sviluppo di 75 idee innovative in 5 diversi paesi, grazie a percorsi mirati di formazione, accompagnamento e mentoring rivolti a giovani senza occupazione e imprese di recente costituzione, con la creazione di specifici pacchetti finanziari e il sostegno di una rete transnazionale di 60 attori della microfinanza. Nel 2020, consolidate le strutture organizzativo-finanziarie di progetto, i partner hanno condotto un'analisi congiunta del sistema microfinanziario mediterraneo (128 i soggetti mappati) e un'azione di networking con i suoi principali attori, caratterizzata da 38 incontri e dalla sottoscrizione di 56 protocolli d'intesa, seguiti dai primi Forum con gli stessi soggetti in Libano (12), Palestina (7) e Tunisia (7). Nel contempo, sono state promosse le selezioni nazionali delle idee d'impresa innovative, recentemente completate in Sardegna dalla Fondazione in collaborazione con SFIRS Spa. È previsto per il 2021, dunque, il pieno sviluppo del percorso con il coinvolgimento locale di 11 ragazze e 15 ragazzi dall'età media di 33 anni, che – dopo un'ulteriore selezione - potranno ottenere fino a 10.000 euro di finanziamento.



Protocolli d'Intesa con i Comuni della Sardegna

Nell'ambito dei Progetti Propri ricoprono particolare rilevanza gli interventi a favore dei Comuni: sono stati stipulati tra la Fondazione e le principali amministrazioni comunali della Sardegna accordi pluriennali attraverso i quali vengono condivise le iniziative finalizzate al raggiungimento di obiettivi legati allo sviluppo delle principali aree urbane della Sardegna.

Attualmente sono in corso i Protocolli d'Intesa con i seguenti Comuni:

- Comune di Cagliari
- Comune di Quartu Sant'Elena
- Comune di Sassari
- Comune di Alghero
- Comune di Olbia
- Comune di Oristano
- Comune di Nuoro
- Comune di Iglesias
- Comune di Carbonia

L'evoluzione quantitativa dell'attività istituzionale

Le tabelle che seguono mostrano il dettaglio, per singolo settore di intervento, dell'evoluzione dell'attività istituzionale della Fondazione nel corso del triennio 2018-2020.

Nell'ambito del triennio la Fondazione ha registrato un significativo aumento dei progetti finanziati, passando dagli 913 del 2018 ai 1.153 del 2020, per un totale di risorse deliberate pari a 28.603.129 euro.

Settore	Evoluzione volume progetti deliberati		
	2020	2019	2018
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	356	345	277
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	63	69	58
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	247	222	202
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREV. RIABILITATIVA	97	60	105
SVILUPPO LOCALE	183	191	138
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	207	149	133
TOTALE	1.153	1.036	913

Settore	Evoluzione importi deliberati		
	2020	2019	2018
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	8.421.420	7.505.351	5.915.320
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	4.963.250	4.398.500	4.039.200
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	6.209.623	5.940.994	6.029.768
SALUTE PUBBLICA E MEDICINA PREV. RIABILITATIVA	3.454.886	898.000	1.929.160
SVILUPPO LOCALE	3.405.550	3.139.200	1.896.520
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	2.148.400	1.704.000	1.267.000
TOTALE	28.603.129	23.586.045	21.076.968

Settore	Ripartizione Delibere a valere sui fondi					
	Fondi DPA 2020	Fondo Crediti di Imposta	Fondo Economie	Progetti ACRI	Progetti Strategici	Totale Deliberato
SETTORI RILEVANTI	13.301.020	189.500	460.250	2.449.523	3.194.000	19.594.293
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	6.318.620	-	48.800	-	2.054.000	8.421.420
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	4.045.500	-	117.750	-	800.000	4.963.250
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	2.936.900	189.500	293.700	2.449.523	340.000	6.209.623
ALTRI SETTORI DI INTERVENTO	7.452.836	-	251.000	-	1.305.000	9.008.835
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	3.278.886	-	176.000	-	-	3.454.886
SVILUPPO LOCALE	2.025.550	-	75.000	-	1.305.000	3.405.550
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	2.148.400	-	-	-	-	2.148.400
TOTALE	20.753.856	189.500	711.250	2.449.523	4.499.000	28.603.129

L'attività deliberativa

Nel corso del 2020 sono state esaminate 2.295 proposte progettuali e richieste di contributo di 1.978 a seguito di bandi (contro le 2.547 del 2019). I provvedimenti assunti riferiti alle iniziative accolte sono stati 1.153 (1.036 nel 2019) per un importo complessivo di euro 28.603.129.

Settore	Attività Istituzionale	
	Importi deliberati	N. Progetti
SETTORI RILEVANTI	19.594.293	666
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	8.421.420	356
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	4.963.250	63
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	6.209.623	247
ALTRI SETTORI DI INTERVENTO	9.008.836	487
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	3.454.886	97
SVILUPPO LOCALE	3.405.550	183
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	2.148.400	207
TOTALE	28.603.129	1.153

Analisi per origine progetto e origine fondi**Fondo per progetti a bando e domande di soggetti terzi**

Nel 2020 la Fondazione ha finanziato n. 940 progetti a bando e domande di terzi, per un valore complessivo pari ad euro 12.741.970; detti progetti sono finanziati con fondi stanziati con il DPA 2020.

Settore	Progetti a bando e domande di terzi	
	Importi deliberati	N. Progetti
SETTORI RILEVANTI	8.729.020	511
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	4.141.620	313
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	2.860.500	16
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	1.726.900	182
ALTRI SETTORI DI INTERVENTO	4.012.950	429
SALUTE PUBBLICA E MEDICINA PREV. E RIABILITATIVA	800.000	73
SVILUPPO LOCALE	1.351.950	152
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	1.861.000	204
TOTALE	12.741.970	940

Fondo per progetti di origine interna alla Fondazione

La Fondazione ha finanziato nel 2020 n. 213 Progetti classificati come di Origine interna alla Fondazione, secondo le specifiche ACRI, per un importo complessivo pari ad euro 15.861.159, suddivisi nel seguente modo:

- Fondi provenienti dallo stanziamento previsto nel DPA dell'esercizio (40 %);
- Fondi per i Progetti strategici;
- Fondi da Economie Anni Precedenti;
- Fondi per i progetti comuni con l'ACRI (di cui Contrasto povertà educativa minorile, e Fondazione con il SUD);
- Fondi da Crediti di Imposta.

Settore	Progetti di origine interna alla Fondazione	
	Importi deliberati	N. Progetti
SETTORI RILEVANTI	10.865.273	155
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	4.279.800	43
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	2.102.750	47
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	4.482.723	65
DI INTERVENTO	4.995.886	58
SALUTE PUBBLICA E MEDICINA PREV. E RIABILITATIVA	2.654.886	24
SVILUPPO LOCALE	2.053.600	31
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	287.400	3
TOTALE	15.861.159	213

Fondi provenienti dallo stanziamento previsto nel DPA dell'esercizio

La Fondazione ha finanziato nel 2020 n. 115 Progetti con i fondi stanziati con il Documento Programmatico Annuale 2020 per un importo complessivo pari ad euro 8.011.886. Nell'aggregato confluiscono, altresì, i progetti stanziati con l'incremento del DPA per l'emergenza COVID-19 pari euro 2.400.000

Settore	Fondi DPA 2020	
	Importi deliberati	N. Progetti
SETTORI RILEVANTI	4.572.000	77
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	2.177.000	24
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	1.185.000	40
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	1.210.000	13
ALTRI SETTORI DI INTERVENTO	3.439.886	38
SALUTE PUBBLICA E MEDICINA PREV. E RIABILITATIVA	2.478.886	21
SVILUPPO LOCALE	673.600	14
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	287.400	3
TOTALE	8.011.886	115

Fondi per i Progetti Strategici

Il Fondo per i Progetti Strategici è stato costituito nel 2017 per assicurare all'attività ergativa della Fondazione una sempre più efficace capacità di intervento.

Con l'avanzo dell'esercizio 2019 sono stati assegnati agli stessi fondi ulteriori 6 milioni di euro così ripartiti:

- 3,6 milioni al fondo Progetti Settori Rilevanti
- 2,4 milioni al fondo Progetti Altri Settori Statutari

L'allocazione delle risorse è stata effettuata sulla base di un orientamento atto a garantire un elevato *standard* quanti-qualitativo degli interventi, con particolare riferimento alla capacità del progetto di soddisfare concretamente i fabbisogni di riferimento, alla realizzabilità effettiva del

progetto in un arco di tempo pluriennale, alla dimensione del progetto in funzione delle risorse disponibili, alla disponibilità di cofinanziamenti certi e rilevanti.

Gli ambiti di riferimento corrispondono in via prevalente ad interventi a favore del patrimonio culturale, attraverso azioni di salvaguardia e ripristino di beni di valore territoriale, della ricerca e innovazione, con particolare riferimento ai processi di diffusione dell'utilizzo delle piattaforme digitali e della salute pubblica, attraverso interventi coordinati con il Sistema Sanitario Regionale di integrazione delle dotazioni primarie di rilevanza regionale.

Nel 2020 la Fondazione ha sostenuto con il fondo n. 29 per un importo complessivo pari ad euro 4.499.000.

Parte del fondo, per un ammontare pari ad euro 347.000, è stato destinato ad incrementare la graduatoria dei progetti di terzi presenti con bandi 2020.

Settore	Fondi per i Progetti Strategici	
	Importi deliberati	N. Progetti
SETTORI RILEVANTI	3.194.000	19
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	2.054.000	13
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	800.000	3
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	340.000	3
ALTRI SETTORI DI INTERVENTO	1.305.000	10
SALUTE PUBBLICA E MEDICINA PREV. E RIABILITATIVA	0	0
SVILUPPO LOCALE	1.305.000	10
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	0	0
TOTALE	4.499.000	29

Fondi da economie anni precedenti

I "Fondi da economie anni precedenti" accolgono risorse derivanti da progetti completati dai beneficiari, ma con importi inferiori al contributo originariamente deliberato, o da rinunce e da riallocazione delle risorse di anni precedenti.

La Fondazione ha ritenuto opportuno destinare tali risorse al finanziamento di nuovi progetti, provvedendo ad estinguere gli impegni residui e rimpegnandoli nel finanziamento di attività

omogenee, finanziando 32 progetti per un importo complessivo pari ad euro 711.250.

Settore	Fondi da Economie	
	Importi deliberati	N. Progetti
SETTORI RILEVANTI	460.250	22
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	48.800	6
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	117.750	4
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	293.700	12
ALTRI SETTORI DI INTERVENTO	251.000	10
SALUTE PUBBLICA E MEDICINA PREV. E RIABILITATIVA	176.000	3
SVILUPPO LOCALE	75.000	7
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	0	0
TOTALE	711.250	32

Fondi per progetti comuni con l'ACRI

Rientrano in questa tipologia le risorse deliberate nell'anno a favore del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, il sostegno alla Fondazione con il Sud e le iniziative realizzate in partnership. In relazione all'oggetto degli interventi e sulla base delle disposizioni dell'ACRI, tali progetti sono stati ricondotti nel settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza.

Facendo seguito alla nota ACRI del 3 ottobre 2019, Prot. 435, Il 14 gennaio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, per l'anno 2020, uno stanziamento di euro 1.965.393,49 secondo la seguente ripartizione tra le seguenti voci:

- euro 1.277.505,77, pari al 65% delle somme versate al Fondo, relativo al credito di imposta riconosciuto (per l'anno 2020);
- euro 242.863,00, pari al 50% delle risorse impegnate nell'anno 2019 per la Fondazione con il Sud, relativo al contributo della Fondazione quale aderente al Fondo;
- euro 445.024,72, quale importo aggiuntivo a carico delle erogazioni della Fondazione determinato secondo l'ultimo dato disponibile (anno 2018).

L'importo aggiuntivo pari ad euro 445.024,72 verrà imputato ai Crediti di imposta, nei termini previsti dall'art.1 comma da 201 a 204 della legge n. 205 del 2017 (Legge di Bilancio 2018).

Settore	Fondi per progetti comuni ACRI	
	Importo deliberato	N. Progetti
SETTORI RILEVANTI	2.449.523	3
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	2.449.523	3
TOTALE	2.449.523	3

Fondi crediti di imposta

Il fondo crediti di imposta trae origine dall'art.1 comma da 201 a 204 della legge n. 205 del 2017 (Legge di Bilancio 2018), Welfare di Comunità.

Settore	Fondi Crediti di Imposta	
	Importo deliberato	N. Progetti
SETTORI RILEVANTI	189.500	34
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	189.500	34
TOTALE	189.500	34

Progetti finanziati per aree territoriali

Tra i criteri adottati dalla Fondazione nell'esercizio dell'attività istituzionale, ricopre particolare rilevanza la volontà di assicurare un'equilibrata ripartizione delle risorse nei territori regionali. Le tabelle che seguono evidenziano il dettaglio del volume dei progetti e delle risorse deliberate suddivisi per aree territoriali principali. Il 97% delle risorse sono state distribuite nella regione, garantendo l'accoglimento di almeno il 30% delle richieste pervenute per singola area territoriale.

Area Territoriale	Importi deliberati	N. Progetti
Area Cagliari	17.621.884	556
Area Sassari	6.069.420	338
Area Nuoro	2.099.300	142
Area Oristano	1.170.000	83
SARDEGNA	26.960.604	1.119
Fuori Regione	1.642.525	34
TOTALE	28.603.129	1.153

Nell'aggregato Area di Cagliari rientrano gli stanziamenti a favore del Sistema sanitario regionale e gli stanziamenti assegnati ai progetti gestiti dalla Fondazione.

Beneficiari pubblici e privati

La Fondazione ha accolto le proposte di soggetti pubblici nella misura del 40% (pari ad euro 11.468.252 n. 354 progetti) e di privati nella misura del restante 60% (pari a Euro 17.134.877 e n. 799 progetti) sul totale.

Settore	ENTE PRIVATO	ENTE PUBBLICO	Importi deliberati
SETTORI RILEVANTI	12.994.143	6.600.150	19.594.293
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	5.480.420	2.941.000	8.421.420
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	1.374.800	3.588.450	4.963.250
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	6.138.923	70.700	6.209.623
ALTRI SETTORI DI INTERVENTO	4.140.734	4.868.102	9.008.835
SALUTE PUBBLICA E MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	1.215.234	2.239.652	3.454.886
SVILUPPO LOCALE	2.588.100	817.450	3.405.550
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	337.400	1.811.000	2.148.400
TOTALE	17.134.877	11.468.252	28.603.129

Progetti finanziati per settore di intervento

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

OBIETTIVI

- Favorire il recupero, la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico, architettonico, archeologico e storico della regione.
- Promuovere la diffusione e l'ampliamento dell'offerta culturale ed artistica a beneficio dello sviluppo del territorio.
- Incentivare l'integrazione verticale e orizzontale delle attività culturali attraverso progettualità e soluzioni innovative.

IMPORTO DELIBERATO	8.421.420
Fondo DPA 2020	6.318.620
Fondo Progetti Strategici	2.054.000
Fondo Economie anni precedenti	48.800

Complessivamente i progetti finanziati sono stati 356, contro i 347 del precedente esercizio, per un totale di euro 8.421.420. Oltre alla valorizzazione e conservazione del patrimonio, gli interventi hanno riguardato le attività di restauro conservativo, di catalogazione di opere artistiche, di realizzazione di mostre, l'organizzazione di festival, rassegne di musica, rassegne teatrali, di danza e cinematografiche, e la pubblicazione di volumi.

Le iniziative considerate sono anche state indirizzate a sostenere, in accordo con altri Enti e Istituzioni e con interventi di cofinanziamento, progetti per il miglioramento delle strutture e delle dotazioni tecnologiche, per una più ampia fruizione del patrimonio stesso.

Data l'eterogeneità degli interventi, la Fondazione, in relazione ai Bandi Annuali, organizza la propria attività istituzionale nel settore considerando cinque distinte macro-categorie: Patrimonio archeologico, storico e artistico, Musica classica, lirica e prosa, Musica jazz, pop, leggera e folk, Grandi feste della tradizione popolare sarda e Danza, cinema, letteratura e fotografia.

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

OBIETTIVI

- Favorire lo sviluppo e il trasferimento delle conoscenze attraverso l'offerta di maggiori opportunità.
- Contribuire, d'intesa con le Università e gli organismi di ricerca, alla formazione e alla crescita professionale.
- Incentivare lo sviluppo del collegamento tra la ricerca e l'impresa in funzione dello sviluppo economico del territorio.

IMPORTO DELIBERATO	4.963.250
Fondo DPA 2020	4.045.500
Fondo Progetti Strategici	800.000
Fondo Economie anni precedenti	117.750

Sono stati concessi contributi complessivamente per euro 4.963.250 (circa il 99% dello stanziamento previsto per il settore nel Documento Programmatico Annuale) a sostegno di 63 iniziative (erano 69 nel 2019), fra le quali hanno assunto maggior rilievo quelle promosse nell'ambito delle Università di Cagliari e di Sassari nei diversi ambiti di competenza.

Come previsto dalla Convenzione stipulata con gli Atenei sardi e rinnovata il 26 luglio 2018 per il triennio 2019-2021, l'erogazione annuale a favore delle due Università sarde è pari ad 3,2 milioni di euro.

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

OBIETTIVI

- Sostenere l'attività delle associazioni e delle organizzazioni per la soluzione dei problemi sociali locali di maggiore rilevanza.
- Incentivare l'accrescimento di nuove politiche di sviluppo e di intervento, favorendo la creazione di reti territoriali che consentano di razionalizzare l'offerta del Terzo Settore.
- Supportare la diffusione della cultura del monitoraggio e della valutazione delle politiche di *welfare* adottate, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza delle organizzazioni e l'efficacia delle azioni.

IMPORTO DELIBERATO	6.209.623
Fondo DPA 2020	2.936.900
Fondo Progetti Strategici	340.000
Fondo Economie anni precedenti	293.700
Fondo Condivisione ACRI	2.449.523
Fondo Crediti di Imposta	189.500

Gli interventi promossi sono stati 247 (contro i 220 del 2019) per un totale di euro 6.209.623.

Le richieste sono pervenute da diverse tipologie di organismi (associazioni di volontariato, organismi ecclesiali di solidarietà sociale, sodalizi, istituzioni socio-economiche, amministrazioni pubbliche) che svolgono attività di ambito sociale e di beneficenza. Gli ambiti principali hanno riguardato in particolare il sostegno ad attività e servizi di tipo socio-assistenziale educativi per minori, nonché a progetti rivolti alla tutela, all'assistenza materiale e morale, al sostegno e al reinserimento sociale di soggetti appartenenti alle categorie più deboli, con specifico riguardo agli anziani, ai soggetti con disabilità fisica o mentale e ai minori in situazioni di disagio e a rischio di devianza.

Si è concentrata inoltre l'attenzione a programmi di prevenzione, di riabilitazione, di cura e di reinserimento sociale e lavorativo di soggetti svantaggiati, mediante nuove forme di "impresa sociale" attribuibili alle cooperative sociali.

Nel settore è stato compreso il sostegno a favore del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, della Fondazione CON IL Sud e dei progetti comuni con ACRI.

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

OBIETTIVI

- Sostenere i soggetti attivi del comparto socio-sanitario regionale nelle iniziative finalizzate a migliorare la qualità dei servizi alla popolazione.
- Contribuire allo sviluppo dei programmi e delle azioni di prevenzione e cura sulla base delle specialità e delle esigenze regionali.
- Sostenere lo studio e lo sviluppo di nuove soluzioni e di nuove tecnologie per la cura e la prevenzione e la diffusione di programmi di educazione sanitaria.

IMPORTO DELIBERATO	3.454.886
Fondo DPA 2020	3.278.886
Fondo Economie anni precedenti	176.000

Sono stati finanziati 97 progetti (60 nel 2019) per un totale di euro 3.454.886, che hanno riguardato lo sviluppo di progetti di ricerca di base e applicata in campo medico-sanitario, donazione di apparecchiature e azioni di prevenzione ed educazione sanitaria.

A seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19, il settore salute è stato incrementato con modifica del DPA con ulteriori euro 2.400.000.

SVILUPPO LOCALE

OBIETTIVI

- Svolgere un'azione dinamica di supporto alle iniziative territoriali con maggiore potenzialità, completandone e moltiplicandone la capacità di sviluppo.
- Contribuire al potenziamento e all'innovazione dei sistemi locali attraverso interventi orientati ad offrire un apporto corretto allo sviluppo economico del territorio.
- Incentivare l'impegno delle comunità ad individuare soluzioni efficaci e sostenibili.

IMPORTO DELIBERATO	3.405.550
Fondo DPA 2020	2.025.550
Fondo Progetti Strategici	1.305.000
Fondo Economie anni precedenti	75.000

Le iniziative accolte sono state 183 (191 nel 2019) per un totale complessivo pari ad euro 3.405.550. Gli ambiti di intervento hanno riguardato principalmente attività di promozione e sviluppo del territorio, interventi sul patrimonio storico e la programmazione di attività a sostegno della comunità.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

OBIETTIVI

- Sostenere progetti didattici innovativi, sia curriculari che di affiancamento agli stessi, che rendano i processi formativi più attuali, attraenti e competitivi.
- Contribuire all'ammodernamento dal punto di vista strumentale degli istituti scolastici.
- Favorire gli interventi nelle scuole superiori rivolti a rafforzare i percorsi di integrazione con il mondo del lavoro.

IMPORTO DELIBERATO	2.148.400
Fondo DPA 2020	2.148.400

Il settore, istituito nel 2017, ha accolto 207 interventi per un totale complessivo di euro 2.148.400.

Il processo di Monitoraggio e Valutazione

Attraverso l'azione complessiva di monitoraggio e di valutazione dell'attività erogativa, la Fondazione di Sardegna verifica la correttezza del percorso operativo, la coerenza realizzativa delle iniziative finanziate e, più in generale, la propria relazione con i soggetti beneficiari.

Gli obiettivi sono quelli di rendere conto dell'uso delle risorse, di riflettere criticamente per migliorare la gestione e di valorizzare la conoscenza per la programmazione futura.

L'esperienza maturata negli ultimi anni ha consentito di migliorare gli strumenti e le soluzioni attraverso i quali svolgere tale azione, modulandola in considerazione della varietà e numerosità degli interlocutori e del modificarsi dello scenario di riferimento.

L'attuale configurazione prevede un modello "ibrido", articolato su quattro linee principali di intervento/verifica nei confronti dei beneficiari:

- monitoraggio formale e amministrativo dei progetti;
- indagini on line periodiche attraverso questionari;
- interviste telefoniche;
- incontri diretti.

Nel 2019 è stata attivata in via sperimentale, e resa poi definitiva nel 2020, una soluzione che consente di svolgere in autonomia indagini on line attraverso la somministrazione di questionari strutturati, rivelatasi ancor più preziosa alla luce delle conseguenze determinate dall'epidemia di COVID-19.

In quest'ambito, nel mese di maggio è stata definita ed avviata una nuova indagine quanti-qualitativa finalizzata, in particolare, a verificare in modo quanto più possibile oggettivo la situazione dei progetti del Bando 2020 – e dei soggetti no-profit titolari – in relazione alla drammatica contingenza generata dalla pandemia, interrogandosi anche sulle possibili prospettive a breve e medio periodo.

Tra gli obiettivi dell'indagine si evidenzia la volontà di contribuire alla focalizzazione delle esigenze reali della platea dei beneficiari. Si è ritenuto opportuno, inoltre, provare a capire quali sono gli orientamenti e gli atteggiamenti degli interlocutori in relazione ad alcuni elementi chiave del processo erogativo, anche attraverso alcuni "incroci" di domande/risposte opportunamente predisposti.

Si tratta anche di un'occasione utile per monitorare alcuni aspetti del processo amministrativo dei progetti (rimodulazioni, anticipazioni, rendicontazioni), confrontando quanto indicato dagli intervistati con ciò che risulta dalle schede corrispondenti.

Tra le principali risultanze è emerso che, per quanto concerne gli aspetti di carattere amministrativo di interesse della Fondazione, le conseguenze determinate dall'epidemia COVID-19 non sembrano aver interessato significativamente i progetti finanziati, riguardando invece gli aspetti organizzativi (calendari, spazi, fruizione) di competenza dei beneficiari.

Per la maggior parte i contributi della Fondazione di Sardegna erogati sono parte – più o meno rilevante – di un quadro finanziario più ampio che comprende normalmente tra i principali: Ministeri, Regione Sardegna, Comuni, privati. Eventuali incertezze e/o i ritardi decisionali di uno o più di queste fonti (es: bandi annuali delle leggi regionali) determina un quadro di incertezza che, a sua volta, porta i beneficiari a definire i propri progetti quanto più avanti possibile.

Per lo stesso ordine di ragioni, i beneficiari non vogliono/possono annullare l'edizione di un'iniziativa neanche in situazione di difficoltà, pena il rischio di essere esclusi di fatto dai "circuiti" dei benefici pubblici, che richiedono attività di orizzonte pluriennale; ancora più rilevante è il timore delle conseguenze di un'assenza del panorama del proprio settore di riferimento, sia riguardo la "concorrenza" che, soprattutto, i destinatari/utenti dell'attività.

Rispetto a quanto sopra, è evidente (come poi riscontrato nell'indagine) che, fatto salvo qualche singolo caso isolato, anche in epoca di COVID-19 i soggetti no-profit, in particolare i privati, non considerano l'ipotesi di annullare le iniziative.



3

Bilancio di Esercizio 2020

- 3.1 Stato Patrimoniale
- 3.2 Conto Economico
- 3.3 Rendiconto Finanziario
- 3.4 Nota Integrativa

STATO PATRIMONIALE				
	ATTIVO	Esercizio 2020		Esercizio 2019
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali		26.966.484	26.793.841
	a) beni immobili	18.815.962		18.815.962
	di cui:			
	- beni immobili strumentali	18.815.962		18.815.962
	b) beni mobili d'arte	7.815.321		7.491.321
	c) beni mobili strumentali	316.169		452.513
	d) altri beni	19.032		34.045
2	Immobilizzazioni finanziarie		1.025.496.853	953.422.421
	a) partecipazioni in società strumentali	100.000		0
	di cui:			
	- partecipazioni di controllo	100.000		0
	b) altre partecipazioni	554.853.780		470.129.752
	di cui:			
	- partecipazioni di controllo			
	c) titoli di debito	20.802.106		20.925.838
	d) altri titoli	449.740.967		462.366.831
	- partecipazioni di controllo	0		0
3	Strumenti finanziari non immobilizzati		3.493.715	2.987.431
	b) strumenti finanziari quotati	3.493.715		2.987.431
	di cui:			
	- parti di organismi di investimento collettivo di risparmio	3.493.715		2.987.431
4	Crediti		7.992.919	5.566.369
	di cui:			
	- esigibili entro l'esercizio successivo	7.137.086		5.135.536
5	Disponibilità liquide		17.157.508	64.306.948
7	Ratei e risconti attivi		70.454	376.175
	TOTALE DELL'ATTIVO		1.081.177.933	1.053.453.185
1	Conti d'ordine		1.057.213.620	1.013.947.788
	Beni di terzi	51.317		104.698
	Beni presso terzi	1.027.121.659		956.951.114
	Impegni di erogazione	30.040.644		56.891.976
	TOTALE CONTI D'ORDINE ATTIVI		1.057.213.620	1.013.947.788

STATO PATRIMONIALE					
	PASSIVO	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
1 Patrimonio netto			931.022.140		919.837.920
a) fondo di dotazione	574.711.448			574.711.448	
b) riserva da donazioni	12.033.768			11.787.435	
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	193.240.564			189.519.305	
d) riserva obbligatoria	100.545.640			93.410.723	
e) riserva per l'integrità del patrimonio	50.490.720			50.409.009	
2 Fondi per l'attività di istituto			60.978.384		63.069.045
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	35.101.586			34.501.586	
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	16.350.639			18.783.415	
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	7.339.797			7.492.744	
d) altri fondi	2.186.362			2.291.300	
3 Fondi per rischi ed oneri			38.831.834		26.701.829
di cui: strumenti finanziari derivati passivi					
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			306.152		282.489
5 Erogazioni deliberate			38.223.898		28.881.201
a) nei settori rilevanti	27.780.281			20.783.658	
b) negli altri settori statutari	10.443.617			8.097.543	
6 Fondo per il volontariato			951.322		1.412.070
7 Debiti			10.864.203		13.268.631
di cui: - esigibili entro l'esercizio successivo	10.247.231			12.610.992	
TOTALE DEL PASSIVO			1.081.177.933		1.053.453.185
CONTI D'ORDINE			1.057.213.620		1.013.947.788
Beni di terzi	51.317			104.698	
Beni presso terzi	1.027.121.659			956.951.114	
Impegni di erogazione	30.040.644			56.891.976	
TOTALE CONTI D'ORDINE			1.057.213.620		1.013.947.788

CONTO ECONOMICO				
	Voci	Esercizio 2020		Esercizio 2019
2	Dividendi e proventi assimilati		37.836.674	57.568.176
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	37.836.674		57.568.176
3	Interessi e proventi assimilati		10.173.856	755.885
	a) da immobilizzazioni finanziarie	10.135.670		716.182
	c) da crediti e disponibilità liquide	38.186		39.703
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		170.440	0
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		0	(2.410.171)
9	Altri proventi		487.500	455.005
10	Oneri:		15.324.882	11.553.386
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	844.254		885.161
	b) per il personale	1.405.169		1.322.286
	c) per consulenti e collaboratori esterni	433.623		378.280
	d) per servizi di gestione del patrimonio	11.817		31.754
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	6.555		4.727
	f) commissioni di negoziazione	0		0
	g) ammortamenti	220.885		302.494
	h) accantonamenti:	11.250.000		7.589.829
	i) altri oneri	1.152.579		1.038.855
11	Proventi straordinari		13.704.197	6.303.565
	di cui :			
	- plusvalenze da alienazione immobilizzazioni	13.690.862		6.125.466
12	Oneri straordinari		1.888.480	267.275
	di cui :			
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	1.820.913		65.309
13	Imposte		9.484.721	12.125.597
	AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO		35.674.584	38.726.202
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		7.134.917	7.745.240
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		0	485.726
	a) nei settori rilevanti	0		485.726
	b) negli altri settori statutari	0		0
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		951.322	1.032.699
17	Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto		23.785.374	26.992.733
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	3.000.000		2.400.000
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	14.400.000		17.150.000
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	6.300.000		7.350.000
	d) agli altri fondi	85.374		92.733
	- fondo iniziative comuni	85.374		92.733
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		81.711	69.804
19	Accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze		3.721.260	2.400.000
	AVANZO (disavanzo) RESIDUO		0	0

RENDICONTO FINANZIARIO		
Descrizione voci	31/12/2020	31/12/2019
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	35.674.584	38.726.202
(Rivalutazione) / Sv alutazione di strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
(Rivalutazione) / Sv alutazione di strumenti finanziari immobilizzati	0	2.410.171
(Rivalutazione) / Sv alutazione attività non finanziarie	0	0
Ammortamenti	220.885	302.494
Avanzo (disavanzo) al netto delle variazioni non finanziarie	35.895.469	41.438.867
Decremento / (Incremento) crediti	(2.426.550)	(1.371.245)
Decremento / (Incremento) ratei e risconti attivi	305.721	72.845
Incremento / (Decremento) fondo rischi e oneri	12.130.005	7.589.829
Incremento / (Decremento) fondo TFR	23.663	(27.802)
Incremento / (Decremento) debiti	(2.404.428)	6.671.740
Incremento / (Decremento) ratei e risconti passivi	0	0
(A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	43.523.880	54.374.234
Fondi erogativi	100.153.604	93.362.316
Fondi erogativi anno precedente	(93.362.316)	(80.632.641)
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	0	(485.726)
Accantonamento al volontariato (L. 266/91)	(951.322)	(1.032.699)
Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto	(23.785.374)	(26.992.733)
(B) Liquidità assorbita (generata) per interventi in materia di erogazioni	(17.945.408)	(15.781.483)
Immobilizzazioni materiali e immateriali dell'esercizio	(26.966.484)	(26.793.841)
Ammortamenti	(220.885)	(302.494)
Immobilizzazioni materiali e immateriali dell'anno precedente	26.793.841	26.374.098
Decremento / (Incremento) immobilizzazioni materiali e immateriali	(393.528)	(722.237)
Immobilizzazioni finanziarie dell'esercizio	(1.025.496.853)	(953.422.421)
Rivalutazioni / Sv alutazioni immobilizzazioni finanziarie	0	(2.410.171)
Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	953.422.421	972.488.418
Decremento / (Incremento) immobilizzazioni finanziarie	(72.074.432)	16.655.826
Strumenti finanziari non immobilizzati dell'esercizio	(3.493.715)	(2.987.431)
Rivalutazioni / Sv alutazioni strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	2.987.431	2.987.431
Decremento / (Incremento) finanziari non immobilizzati	(506.284)	0
Decremento / (Incremento) altre attività	0	0
Decremento / (Incremento) investimenti	(72.974.244)	15.933.589
Patrimonio netto	931.022.140	919.837.920
Copertura disavanzi pregressi	0	0
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	(7.134.917)	(7.745.240)
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	(81.711)	(69.804)
Accantonamento alla Riserva alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze	(3.721.260)	(2.400.000)
Avanzo/disavanzo residuo	0	0
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	920.084.252	909.622.876
Patrimonio netto dell'anno precedente	919.837.920	913.165.834
Incremento / (Decremento) del patrimonio	246.332	(3.542.958)
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali	(72.727.912)	12.390.631
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	(47.149.440)	50.983.382
E) Disponibilità liquide all'1 / 1	64.306.948	13.323.566
Disponibilità liquide al 31 / 12 (D+E)	17.157.508	64.306.948

NOTA INTEGRATIVA

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2020 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione redatta dagli amministratori e comprensiva del Bilancio di Missione.

Il Bilancio dell'esercizio 2020 è stato redatto secondo gli schemi e in conformità alle indicazioni contenute nel Provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministro del Tesoro, fatta eccezione per l'accantonamento alla Riserva obbligatoria, che viene calcolato in misura pari al 20% dell'avanzo di esercizio, in applicazione del Decreto n. 15238 del 4 marzo 2021 del Direttore Generale del Tesoro.

Il Bilancio di esercizio, inoltre, tiene conto di quanto indicato nel documento approvato dall'ACRI il 7 luglio 2014, "Orientamenti contabili in tema di bilancio", modificato dalla nota ACRI prot. n. 158 del 27 febbraio 2017 recante "Aggiornamento a seguito delle innovazioni apportate al Codice civile dal D.Lgs n. 139 del 2015".

Gli schemi di bilancio sono stati predisposti in unità di euro come previsto dall'art. 2423 del Codice Civile. L'arrotondamento è stato eseguito all'unità inferiore per decimali inferiori a 0,5 euro e all'unità superiore per decimali pari o superiori a 0,5 euro. I valori espressi nelle tabelle di dettaglio della nota integrativa sono espressi in unità di euro.

Come previsto dal Provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministro del Tesoro, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2020 e non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il Bilancio, né per quello precedente.

Il Rendiconto Finanziario è redatto in forma comparativa secondo il metodo indiretto.

Principi contabili e criteri di valutazione

Il Bilancio di esercizio è lo strumento d'informazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione. Perché possa svolgere tale funzione, il Bilancio è stato redatto con chiarezza, così da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio desumibili dalla contabilità della Fondazione.

Le caratteristiche sopra menzionate sono state assicurate, laddove necessario, dall'inserimento di informazioni complementari. Se vi è stata deroga alle disposizioni di legge, essa è stata motivata e ne sono stati esplicitati gli effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente nella presente nota integrativa.

La valutazione delle voci, comunicata e concordata con il Collegio Sindacale, è stata eseguita ispirandosi ai principi di prudenza e competenza, tenendo conto della funzione economica dell'elemento attivo e passivo considerato, nella prospettiva della continuazione dell'attività e privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste, o voci delle attività, o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e utili da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Poste patrimoniali

Immobilizzazioni materiali e immateriali Sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, al netto dei relativi fondi ammortamento calcolati in base alla residua possibilità di utilizzazione dei beni secondo le aliquote per ciascuna categoria contabile riportate al punto 10 g) della presente Nota Integrativa.

Per gli immobili strumentali non sono stati calcolati ammortamenti in quanto si presume che un eventuale deprezzamento originato dalla vetustà venga compensato dall'aumento di valore connesso alla rendita di posizione determinato dalle specifiche caratteristiche storico-architettoniche e dall'ubicazione degli immobili.

Il patrimonio artistico costituito dai beni mobili d'arte non è oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente.

Immobilizzazioni finanziarie

La partecipazione nella Banca conferitaria è iscritta al valore di acquisto / conferimento comprensivo degli oneri accessori.

La partecipazione nella società strumentale è iscritta al valore di conferimento della dotazione patrimoniale.

Le altre partecipazioni strategiche sono valutate al costo di acquisto. Il valore di carico viene ridotto qualora la partecipazione abbia subito perdite di valore ritenute durevoli e alla loro ripresa di valore nei casi in cui siano venuti meno i relativi motivi.

Gli investimenti in portafogli azionari e obbligazionari sono iscritti al costo di acquisto.

La voce "altri titoli" accoglie gli investimenti a carattere durevole effettuati in fondi di investimento aperti, quote di fondi mobiliari e immobiliari chiusi e strumenti finanziari ibridi assimilabili a titoli di capitale. Sono stati contabilizzati e valutati al costo di acquisto.

Strumenti finanziari non immobilizzati

La valutazione di tale voce, relativa a strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati, è valutata al valore di mercato (par. 10.8 del Provvedimento del Tesoro). In deroga a tale criterio, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto del 15 luglio 2019, ha esteso anche per il 2020 la possibilità di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio in base al valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il presumibile valore di realizzo ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del codice civile, che prevede la non applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarsa rilevanza.

Non sono state effettuate svalutazioni rispetto al loro valore nominale in quanto ritenuti interamente esigibili.

Gli importi esigibili entro 12 mesi sono evidenziati separatamente.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide relative ai depositi bancari sono valutate al valore nominale.

Non sono effettuate compensazioni tra conti bancari attivi e passivi, anche se della stessa natura e tenuti presso la stessa banca.

Ratei e risconti

La contabilizzazione e la valorizzazione di tali voci è effettuata nel rispetto del principio di prudenza e di competenza economica (art. 2423-bis codice civile, Principio Contabile OIC n. 11 e par. 2.1 del Provvedimento del Tesoro).

Patrimonio netto	Il fondo di dotazione è iscritto al valore nominale del conferimento effettuato in ottemperanza della legge n. 218 del 1990 e non è soggetto a valutazione. La riserva obbligatoria di cui all'art. 8 c. 1 lett. c) del D. Lgs. 153/1999 è determinata in misura pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio, secondo quanto indicato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze. La riserva per l'integrità del patrimonio è determinata in misura non superiore al 15% dell'avanzo dell'esercizio, in coerenza alle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza.
Fondi per l'attività d'istituto	La voce non è soggetta a valutazione ed è espressa al valore nominale.
Fondi per rischi e oneri	La contabilizzazione e la valorizzazione di tali voci è effettuata nel rispetto del principio di prudenza e di competenza, rilevate anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio medesimo.
Trattamento di fine rapporto	La voce è iscritta sulla base delle modalità di calcolo previste dalla normativa di riferimento e la valutazione viene effettuata sulla base delle disposizioni di legge e regolamentari.
Erogazioni deliberate	La voce non è soggetta a valutazione ed è espressa al suo valore nominale.
Fondo per il Volontariato	L'accantonamento è operato ai sensi dell'art. 15 Legge 266/1991, in ottemperanza al Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001. La voce non è soggetta a valutazione ed è espressa al suo valore nominale.
Debiti	I debiti sono iscritti in bilancio secondo il loro valore nominale in quanto non è applicabile il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile e dal Principio Contabile OIC n. 19, par. 41 in quanto trattasi di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e i cui costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Gli importi esigibili entro 12 mesi sono evidenziati separatamente.
Conti d'ordine	La voce è valutata in conformità di quanto disposto dalla nota ACRI prot. n. 158 del 27 febbraio 2017 recante "Aggiornamento a seguito delle innovazioni apportate al codice civile dal D.Lgs n. 39 del 2015".

Poste economiche

Dividendi e proventi assimilati	I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui è deliberata la loro distribuzione.
Interessi e proventi assimilati	I proventi sui quali è stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o imposta sostitutiva sono riportati nel conto economico al netto delle imposte.
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	La voce accoglie le componenti economiche emerse in occasione di una valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati in conformità al par. 9.2 del Provvedimento del Tesoro. Sono contabilizzate al netto delle imposte e in considerazione delle finalità e dei postulati del bilancio, oltre al principio generale di rappresentazione veritiera e corretta.
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	La voce accoglie il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati come previsto dal par. 9.3. del Provvedimento del Tesoro. Sono contabilizzate al netto delle imposte e in osservanza del principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e del pagamento, e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione.
Rivalutazione (svalutazione) netta di attività finanziarie	La voce accoglie il risultato della valutazione degli strumenti finanziari immobilizzati in conformità al par. 9.4 del Provvedimento del Tesoro. Sono contabilizzate al netto delle imposte e in considerazione delle finalità e dei postulati del bilancio, oltre al principio generale di rappresentazione veritiera e corretta.
Altri proventi	La voce comprende i proventi derivanti dall'attività ordinaria diversi da quelli indicati nei punti precedenti. Sono contabilizzati in base alla competenza economica.
Oneri	Gli oneri sono rilevati secondo il principio della competenza temporale, tenendo conto, per le poste fruttifere d'interessi, dei tassi che regolano le singole operazioni.
Imposte	Le imposte sono calcolate sulla base della normativa fiscale vigente per gli enti non commerciali.

Principali aspetti di natura fiscale

La Fondazione è soggetta alla seguente imposizione fiscale.

IVA – Imposta sul Valore Aggiunto	La Fondazione, data la sua natura non commerciale, non è soggetta alla disciplina dell'IVA, considerata pertanto una componente di costo di acquisto di beni e servizi.
IRES – Imposta sul Reddito delle Società	Per effetto delle disposizioni recate dall'art. 2, commi 4 e 5, del D.L. 12 luglio 2004, n. 168, nonché della riforma del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR), con effetto dall'esercizio 2004, in attesa dell'introduzione dell'IRE (Imposta sui Redditi delle persone fisiche e degli enti non commerciali), alla Fondazione viene applicato il normale regime IRES.

La legge di stabilità 2015 (legge 23.12.2014, n. 190, in vigore al 1° gennaio 2015) ha apportato significative novità nel regime di tassazione degli utili distribuiti dalla banca conferitaria (Banco di Sardegna) e dalle altre partecipate, elevando la base imponibile dal 5% al 77,74%. La stessa legge, ai fini di compensare il maggior carico fiscale, ha riconosciuto alle fondazioni un credito d'imposta da utilizzare nella misura del 33,33% annuo per il triennio 2016-2018. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto del 26/05/2017, ha elevato al 100% la base imponibile per gli utili prodotti successivamente al 31/12/2016. La Fondazione, inoltre, usufruisce dei benefici fiscali in termini di deduzione dall'imponibile derivanti dalle erogazioni a favore dell'attività scientifica di Università, Fondazioni universitarie ed altri enti, previste dall'art. 1, comma 353, della legge 266/2005, e di detrazioni di imposta nelle misure previste dalla Legge di Stabilità 2016 per le erogazioni liberali a favore delle Onlus operanti nel settore del Volontariato. Alla Fondazione è riconosciuto altresì il credito di imposta per le erogazioni a favore del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" nella misura prevista dall'art. 1, comma 215 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e dal Protocollo d'Intesa stipulato ai sensi dell'art.1 comma 214 della stessa legge, e per i versamenti al FUN (Fondo Unico Nazionale) dei contributi accantonati annualmente nel Fondo per il Volontariato, nella misura stabilita annualmente con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate Prot. n. 370825 del 3 dicembre 2020 sulla base del rapporto tra l'ammontare delle risorse stanziare e l'importo complessivo dei versamenti effettuati dalle fondazioni al FUN. Inoltre la Fondazione ha diritto a un credito d'imposta del 65% sulle erogazioni per i progetti promossi nell'ambito del Welfare di Comunità come disciplinato dal Decreto numero 22 del 29 novembre 2018 emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in collaborazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 26 gennaio 2019.

Infine la Fondazione beneficia del credito di imposta previsto per le erogazioni liberali a sostegno della cultura e dello spettacolo, il c.d. "Art Bonus", ai sensi dell'art. 1 del D.L. 31.05.2014 n. 83 convertito con modificazioni in Legge n. 106 del 29/07/2014 e s.m.i., e della detrazione pari al 19% dell'onere ai sensi dell'art. 15 comma 1 lett. i-octies) del TUIR per le erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, statali e paritari senza scopo di lucro appartenenti al sistema nazionale di istruzione di cui alla legge 10 marzo 2000, n. 62, e successive modificazioni, nonché a favore degli istituti tecnici superiori di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 86 dell'11 aprile 2008, delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e delle Università, finalizzate all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e universitaria e all'ampliamento dell'offerta formativa.

L'aliquota IRES applicata è pari al 24%.

IRAP - Imposta Regionale sulle Attività Produttive

L'imposta disciplinata dal D.Lgs del 15 dicembre 1997 n. 446 viene determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo" così come previsto per gli enti di diritto privato ed è calcolata sulla base imponibile costituita dalle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dai redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 50 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR), tra i quali rientrano anche i compensi erogati in relazione a contratti di collaborazione coordinata e continuativa e dai compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 67, comma 1, lettera l) del citato Testo Unico.

L'aliquota applicata è pari al 2,93%.

TOBIN TAX

La Tobin Tax, istituita dall'art. 1 della legge n. 228 del 2012, comma 491-499, rappresenta l'imposta sulle transazioni finanziarie applicata ai trasferimenti di proprietà di azioni e strumenti partecipativi emessi da società residenti nel territorio dello Stato.

L'aliquota applicata è pari allo 0,10% sul controvalore del saldo positivo di fine giornata.

Imposta sostitutiva su redditi da capitale

L'imposta sostitutiva si applica sulle rendite finanziarie previste dagli art. 44 e 45 del TUIR, in particolare prevedendo una tassazione con un'aliquota al 26% per interessi derivanti da dividendi, obbligazioni, interessi attivi bancari e postali, certificati di deposito e un'aliquota al 12,50% per i titoli di Stato e similari.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	2020	2019
1) Immobilizzazioni materiali ed immateriali	26.966.484	26.793.841

Sono rappresentate da beni immobili, beni mobili d'arte e beni mobili strumentali (arredi, impianti, macchine d'ufficio, macchinari e attrezzature varie, ecc.), nonché da immobilizzazioni immateriali iscritte alla voce "altri beni" e riferite ad oneri sostenuti per l'acquisto di software e del portale web. Di seguito si riportano le movimentazioni intervenute nel periodo, ripartite per categorie di beni.

	2020	2019
<i>a) beni immobili strumentali</i>	<i>18.815.962</i>	<i>18.815.962</i>

La voce comprende gli immobili di proprietà rappresentativi delle due sedi istituzionali della Fondazione, la sede amministrativa in Via Carlo Alberto 7 a Sassari e la sede legale in via San Salvatore da Horta 2, a Cagliari.

Per le ragioni evidenziate nei criteri di valutazione, i beni immobili strumentali non sono soggetti ad ammortamento e non sono state effettuate rivalutazioni, svalutazioni e riclassificazioni nel corso dell'esercizio 2020.

Immobili	Valore al 31.12.2019	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	Acquisizioni / (Dismissioni)	Manutenzioni / Capitalizzazioni	Amm.ti 2020	Valore netto contabile al 31.12.2020
VIA CARLO ALBERTO, 7 – SASSARI	9.461.404	0	0	0	0	9.461.404
VIA S. SALVATORE DA HORTA, 2 - CAGLIARI	9.354.558	0	0	0	0	9.354.558
TOTALE	18.815.962	0	0	0	0	18.815.962

	2020	2019
<i>b) beni mobili d'arte</i>	<i>7.815.321</i>	<i>7.491.321</i>

Sono costituiti dal patrimonio artistico di proprietà della Fondazione, messo a disposizione del territorio attraverso mostre dedicate ed eventi di apertura delle sedi.

Beni d'arte	Valore al 31.12.2019	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	Acquisizioni / (Dismissioni)	Manutenzioni / Capitalizzazioni	Amm.ti 2020	Valore contabile al 31.12.2020
BENI D'ARTE C/O IMMOBILE DI SASSARI	7.142.221	0	72.500	0	0	7.214.721
BENI D'ARTE C/O IMMOBILE DI CAGLIARI	349.100	0	251.500	0	0	600.600
TOTALE	7.491.321	0	324.000	0	0	7.815.321

Nel corso dell'esercizio 2020 sono state acquisite nuove opere di autori vari per un importo complessivo di euro 324.000.

Per le ragioni evidenziate nei criteri di valutazione, i beni mobili d'arte non sono soggetti ad ammortamento e non sono state effettuate rivalutazioni, svalutazioni e riclassificazioni.

	2020	2019
c) beni mobili strumentali	316.169	452.513

I beni mobili strumentali sono iscritti al costo di acquisto, al netto del relativo fondo ammortamento.

Beni mobili strumentali	Costo al 31.12.2019	Fondo amm.to al 31.12.2019	Valore al 31.12.2019	Acquisti	(Dismissioni)	Amm.ti 2020	Valore contabile al 31.12.2020
IMPIANTI TERMOTECNICI	25.323	17.193	8.130	0	0	2.500	5.630
IMPIANTI DI COMUNICAZIONE	102.882	102.882	0	0	0	0	0
IMPIANTO DI ALLARME E CONTROLLO	57.126	57.126	0	0	0	0	0
ARREDAMENTI	1.369.398	1.092.197	277.201	1.592	0	109.993	168.800
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO ORDINARIE	740.535	590.784	149.751	0	0	81.126	68.625
MACCHINARI E ATTREZZATURE VARIE	60.667	50.160	10.507	0	0	3.355	7.152
MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE	281.927	277.837	4.090	66.763	0	8.033	62.820
CELLULARI E RADIOMOBILI	12.460	9.626	2.834	4.923	(3.750)	865	3.142
TOTALE	2.650.318	2.197.805	452.513	73.278	(3.750)	205.872	316.169

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati effettuati nuovi acquisti per un importo pari ad euro 73.278, riconducibili principalmente all'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche necessarie per l'adeguamento degli uffici e delle sale conferenze alle disposizioni in materia di contrasto

dell'emergenza sanitaria.

	2020	2019
d) <i>altri beni</i>	19.032	34.045

La voce accoglie il costo d'acquisto del portale web della Fondazione e di software al netto del relativo fondo ammortamento.

Descrizione	Costo al 31.12.2019	Fondo amm.to al 31.12.2019	Valore al 31.12.2019	Acquisti / (Dismiss.)	Amm.ti 2020	Valore contabile al 31.12.2020
SOFTWARE APPLICATIVI	111.075	108.750	2.325	0	2.325	0
PORTALE WEB	63.440	31.720	31.720	0	12.688	19.032
TOTALE	174.515	140.470	34.045	0	15.013	19.032

	2020	2019
2) Immobilizzazioni finanziarie	1.025.496.853	953.422.421

Nella voce trovano evidenza gli elementi finanziari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione (art. 2424-bis del codice civile e parr. 5.1 e 5.3 del Provvedimento del Tesoro) per un valore complessivo pari ad euro 1.025.496.853.

Di seguito si fornisce il dettaglio per singola voce.

Descrizione	Valore contabile al 31.12.2020	Valore contabile al 31.12.2019
a) PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI	100.000	0
b) ALTRE PARTECIPAZIONI	554.853.780	470.129.752
- PARTECIPAZIONI STRATEGICHE	550.278.253	466.520.197
- AZIONI	2.706.618	1.740.646
- ADESIONE VOLONTARIA AD ENTI DIVERSI	1.868.909	1.868.909
c) TITOLI DI DEBITO	20.802.106	20.925.838
d) ALTRI TITOLI	449.740.967	462.366.831
- FONDI CHIUSI	72.699.681	121.116.429
- COMPARTI DEDICATI	197.041.286	136.733.500
- STRUMENTI FINANZIARI IBRIDO	180.000.000	180.000.000
- FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO	0	24.516.902
TOTALE	1.025.496.853	953.422.421

	2020	2019
a) Partecipazioni in società strumentali	100.000	0

La voce è relativa alla partecipazione nella società strumentale Innois Srl costituita ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo 17 Maggio 1999, n. 153 e s.m.i. in data 11 febbraio 2020 con una dotazione iniziale al capitale di funzionamento di 100.000 euro. La società, sottoposta all'attività di direzione e coordinamento prevista e disciplinata da apposito Regolamento approvato dal Comitato di Indirizzo contenente le procedure per l'acquisto di beni e la fornitura di servizi, svolge attività d'impresa strumentale finalizzata alla diretta realizzazione degli scopi perseguiti dalla Fondazione di Sardegna nei "settori rilevanti" ed in particolare, secondo un approccio multisettoriale e volto alla trasversalità delle iniziative, nei settori "Arte, attività e beni culturali" e "Ricerca Scientifica e Tecnologica".

	2020	2019
b) Altre partecipazioni	554.853.780	470.129.752

Le altre partecipazioni sono relative alle partecipazioni strategiche, al portafoglio azionario e alle quote di partecipazione ad enti diversi.

PARTECIPAZIONI STRATEGICHE	550.278.253
----------------------------	-------------

Il portafoglio strategico della Fondazione è costituito principalmente da partecipazioni azionarie non quotate, ad eccezione della partecipazione in BPER Banca.

Partecipazione	Risultato d'esercizio 2019	Dividendo erogato 2020	Quota capitale al 31.12.2020	Valore di bilancio 31.12.2019	Movimenti 2020	Valore di bilancio 31.12.2020	Valore di mercato 31.12.2020
BIBANCA S.p.A. SEDE LEGALE: Sassari OGGETTO SOCIALE: Attività Bancaria	UTILE pari a 9,1 milioni di euro	0	0,01%	6.277	0	6.277	6.277
BPER BANCA S.p.A. SEDE LEGALE: Modena OGGETTO SOCIALE: Attività Bancaria	UTILE pari a 385,4 milioni di euro	0	10,22%	291.332.211	82.724.466	374.056.677	214.443.838

BILANCIO DI ESERCIZIO 2020

Partecipazione	Risultato d'esercizio 2019	Dividendo erogato 2020	Quota capitale al 31.12.2020	Valore di bilancio 31.12.2019	Movimenti 2020	Valore di bilancio 31.12.2020	Valore di mercato 31.12.2020
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A. SEDE LEGALE: Roma OGGETTO SOCIALE: (1)	UTILE pari a 2.736 milioni di euro	35.145.723	1,61%	161.950.335	0	161.950.335	389.527.169
CDP RETI S.R.L. SEDE LEGALE: Roma OGGETTO SOCIALE: Holding di partecipazioni	UTILE pari a 410 milioni di euro	806.938	0,19%	10.000.000	0	10.000.000	6.579.285
F2I SEDE LEGALE: Roma OGGETTO SOCIALE: SGR	UTILE pari a 6,3 milioni di euro	0	2,07%	375.954	0	375.954	375.954
VERTIS SEDE LEGALE: Napoli OGGETTO SOCIALE: SGR	n.d.	n.d.	n.d.	275.220	0	275.220	275.220
SINLOC SEDE LEGALE: Padova OGGETTO SOCIALE: Consulenza e Investimenti	UTILE pari a 1,3 milioni di euro	74.472	n.d.	2.575.200	33.590	2.608.790	2.608.790
PIATTAFORMA FONDAZIONI SEDE LEGALE: Lussemburgo OGGETTO SOCIALE: General Partner	n.d.	n.d.	n.d.	5.000	0	5.000	5.000
ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA TRECCANI SEDE LEGALE: Roma OGGETTO SOCIALE: Casa Editrice	UTILE Pari a 1,4 milioni di euro	0	1,26%	0	1.000.000	1.000.000	1.000.000
TOTALE				466.520.197	83.758.056	550.278.253	614.821.533

(1) attività di finanziamento allo Stato e agli enti pubblici, nonché di gestione risorse per conto dello Stato o di altre amministrazioni pubbliche

- la partecipazione in **Bibanca S.p.A.** (ex Banca di Sassari) è stata iscritta al valore nominale, a seguito della gratuita devoluzione, con provvedimenti del Ministero del Tesoro datati 20 maggio 1998 (G.U. n. 142 del 20/06/1998), in conseguenza dell'estinzione della Fondazione Cassa Comunale di Credito Agrario di Pimentel e della Fondazione Cassa Comunale di Credito Agrario di Samatzai;
- la partecipazione in **BPER Banca S.p.A.**, iscritta a valore di costo, è stata inizialmente acquisita in più *tranche* a partire dal 2006. Nel mese di giugno 2019 la Fondazione, previa autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza (MEF), ha acquistato n. 3.000.000 di azioni BPER al fine di garantire un'appropriata gestione patrimoniale e mantenere una posizione azionaria stabile nel tempo, con particolare riferimento alla gestione del Prestito Obbligazionario Convertibile AT1 previsto dall'Accordo Quadro perfezionato il 7 febbraio 2019. Il 25 luglio 2019, con l'esecuzione dell'Accordo Quadro, la partecipazione è incrementata per effetto del concambio azionario derivante dal conferimento di n. 10.731.789 azioni ordinarie Banco di Sardegna con successiva sottoscrizione di n. 33.000.000 azioni ordinarie BPER di nuova emissione al prezzo unitario di euro 5,1 per azione. L'operazione ha generato una minusvalenza contabile di euro 3.692.681, imputata, come previsto dall'art.9, comma 4 del D.Lgs. 153/99, direttamente a patrimonio netto. In linea con quanto previsto dall'OIC 21 (paragrafo 5) e dal paragrafo 10.4 del Provvedimento del Tesoro, i costi accessori sostenuti per l'Operazione Pintadera sono stati capitalizzati nella partecipazione. Successivamente, a seguito del regolamento dell'Offerta Pubblica di Scambio volontaria totalitaria promossa da BPER Banca S.p.A. per la totalità delle azioni di risparmio di Banco di Sardegna S.p.A. detenute da terzi diversi da BPER, la Fondazione, il 20 dicembre 2019, ha ricevuto n. 58.660 azioni BPER di nuova emissione. Al 31.12.2019 la Fondazione detiene n. 53.310.241 azioni ordinarie BPER pari al 10,24% del Capitale Sociale dell'Istituto di Credito.

Nel mese di ottobre 2020, nell'ambito dell'accordo sottoscritto in data 17 febbraio 2020 da BPER Banca e Intesa Sanpaolo rientrante nell'offerta pubblica di scambio volontaria totalitaria promossa da Intesa Sanpaolo sull'intero capitale sociale di UBI Banca S.p.A. e relativa all'acquisizione da parte di BPER Banca S.p.A. dal Gruppo Intesa di un ramo d'azienda composto da 532 Filiali, la Fondazione, ottenuta l'autorizzazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze con comunicazione prot. DT 74944 del 05/10/2020, ha aderito all'aumento di capitale lanciato da BPER Banca per il finanziamento dell'operazione esercitando n. 56.935.241 diritti di opzione (di cui 53.310.241 Diritti di Opzione relativi alle azioni ordinarie già emesse e attualmente detenute dalla Fondazione che hanno dato diritto a n. 85.296.384 Nuove Azioni e n. 3.625.000 Diritti di Opzione derivanti dalla componente equity potenziale del - e sottostante al - POC AT1 ed equivalenti a n. 5.800.000 Nuove Azioni) della totalità dei diritti attribuiti ai sensi dell'art. 2441, comma 1, cod. civ. (pari a n. 89.024.041). Le n. 91.096.384 Nuove Azioni sono state sottoscritte ad un prezzo unitario di 0,90 euro per un totale complessivo pari ad euro 81.986.746. I costi accessori sostenuti per l'operazione, pari ad euro 737.720 sono stati capitalizzati nella partecipazione. A seguito dell'operazione la Fondazione detiene n. 144.406.625 azioni BPER mantenendo la quota partecipativa rilevante ai sensi del TUB nella Banca Conferitaria acquisita a seguito dell'Operazione Pintadera e già autorizzata dalla BCE e Banca d'Italia marginalmente superiore al 10%. Dato l'andamento del mercato del titolo BPER la Fondazione ha avviato

assieme all'advisor finanziario un processo di monitoraggio continuo volto all'individuazione delle più appropriate misure da attivare nell'ipotesi in cui dovesse emergere la necessità di ricondurre l'esposizione verso la conferitaria entro il limite di concentrazione previsto dal Protocollo d'Intesa MEF-ACRI;

- la partecipazione in **Cassa Depositi e Prestiti SpA**, iscritta al valore di costo, è stata acquisita in sede di costituzione nel dicembre del 2003 per euro 36.000.000 e successivamente nel corso dell'esercizio 2012 per euro 64.000.000, iscrivendo al valore di costo la quota di dividendi maturati di spettanza del venditore, pari ad euro 3.345.360. Nel 2013 la Fondazione ha sottoscritto la conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie, portando così il valore di bilancio della partecipazione, comprensivi degli oneri notarili associati, ad euro 167.820.885. Nel 2019, in ottica di riduzione della concentrazione prevista dagli indirizzi del Protocollo MEF-ACRI, è stata perfezionata la vendita di n. 200.000 azioni, mantenendo una partecipazione di n. 5.517.382 azioni ordinarie pari al 1,61% del capitale sociale;
- la partecipazione in **CDP Reti SpA**, iscritta al valore di costo, è stata acquistata nel corso del 2014 per un controvalore di euro 10.000.000. CDP Reti SpA è un veicolo di investimento, costituito nel mese di ottobre 2012, i cui azionisti sono CDP, State Grid Europe Limited, e alcuni investitori istituzionali italiani. L'obiettivo di CDP Reti è la gestione degli investimenti partecipativi in Snam (partecipata al 28,98%), Italgas (partecipata al 25,08%) e Terna (partecipata al 29,85%);
- la partecipazione in **F2i Sgr**, iscritta al valore di costo, è stata inizialmente acquisita nel corso del 2012 in seguito alla sottoscrizione delle quote "A" del secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture, che hanno dato il diritto a subentrare come socio nel capitale della società; nel corso del 2015, parallelamente all'incremento del numero di quote di classe "A" sottoscritte, è aumentata anche la partecipazione della Fondazione al capitale della società, portando complessivamente le azioni detenute a n. 229, corrispondenti ad un controvalore in bilancio di euro 375.954;
- la partecipazione in **Vertis Sgr**, iscritta al valore di costo, è stata acquisita nel corso del 2014 per 275.220 euro. La Fondazione detiene un fondo di *private equity* della stessa Sgr (Vertis Capital) e due fondi di venture capital (Vertis Venture e Vertis Venture II Scaleup);
- la partecipazione in **Sinloc SpA**, iscritta al valore di costo, è stata acquisita nel 2017 a seguito della riorganizzazione degli assetti proprietari della società Sistema Iniziative Locali S.p.A. (Sinloc SpA) dalla Fondazione Cariplo per euro 2.575.200 rappresentativi di n. 268.250 azioni al prezzo unitario di euro 9,60. Nel corso del 2020, a seguito della delibera di approvazione del bilancio 2019 e della proposta di distribuzione del dividendo da parte della partecipata, la Fondazione ha ricevuto n. 3.499 azioni dal valore unitario di 9,60 euro;
- la partecipazione in **Piattaforma Fondazioni Sàrl**, derivante dalla costituzione del Capitale Sociale e il sostenimento dei primi costi del General Partner – Socio Accomandatario del Fondo SIF Piattaforma Fondazioni nel 2017 – è iscritta al valore di costo per euro 5.000;
- la partecipazione nell'**Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani**, iscritta al valore di costo, è stata sottoscritta in data 15 dicembre 2020 per un importo complessivo di euro 1.000.000 a seguito dell'aumento di capitale lanciato nell'ambito dell'implementazione del nuovo piano industriale dell'Istituto.

AZIONI

2.706.618

Il portafoglio azionario diretto della Fondazione è così costituito:

Partecipazione	Risultato d'esercizio 2019	Dividendo erogato 2020	Quota capitale al 31.12.2020	Valore di bilancio 31.12.2019	Movimenti 2020	Valore di bilancio 31.12.2020	Valore di mercato al 31.12.2020
MFM HOLDING LTD SEDE LEGALE: <i>Cagliari</i> OGGETTO SOCIALE: Intermediazione finanziaria	n.d.	n.d.	n.d.	1.132.343	0	1.132.343	1.132.343
SARDEX SEDE LEGALE: <i>Serramanna</i> OGGETTO SOCIALE: <i>Circuito di credito commerciale</i>	n.d.	n.d.	n.d.	358.320	965.972	1.324.292	1.324.292
BANCA POPOLARE ETICA SEDE LEGALE: <i>Padova</i> OGGETTO SOCIALE: <i>Attività bancaria</i>	n.d.	n.d.	n.d.	249.983	0	249.983	249.983
TOTALE				1.740.646	965.972	2.706.618	2.706.618

- la partecipazione in **MFM Holding Ltd** deriva dalla conversione del prestito obbligazionario convertibile sottoscritto dalla Fondazione nel 2018 per un controvalore complessivo di un milione di sterline e rappresentativo di n. 769,151 azioni di categoria B-1;
- la partecipazione in **Sardex**, iscritta al valore di costo, è stata acquistata inizialmente nel 2016 con un investimento pari ad euro 175.000 rappresentativo di n. 2.188 azioni di categoria C-1 del valore nominale di euro 1,00 ciascuna. Nel 2017 la Fondazione ha sottoscritto n. 2.188 azioni di categoria C-2 del valore nominale di euro 1,00 relative alla seconda *tranche* di aumento di capitale per ulteriori euro 175.000. In data 7 novembre 2017, a seguito della riorganizzazione dei vertici aziendali Sardex, la Fondazione ha rilevato pro-quota la partecipazione dell'ex Amministratore Delegato, acquisendo n. 64 azioni di categoria C-1 e n. 64 azioni di categoria C-2 dal rispettivo valore unitario di euro 65 per un importo pari ad euro 8.320. Nel 2020, nell'ambito dell'implementazione del nuovo piano industriale, la Fondazione ha sottoscritto n. 3.028 nuove azioni di categoria D-2 dal valore unitario di euro 80 per un importo pari ad euro 242.240. Alla data di maturazione della loro naturale scadenza, sono stati convertiti gli strumenti finanziari partecipativi in n. 9.047 azioni di categoria C-2, e queste successivamente in azioni di categoria D-2, per un importo pari a 723.732 euro;

- la partecipazione in **Banca Popolare Etica**, acquisita nel 2019 in abbinamento alla sottoscrizione del Prestito Obbligazionario AIR 2019, è iscritta al valore di costo ed è costituita da n. 4.237 azioni dal valore unitario di euro 59,00 (valore nominale di 52,50 euro più sovrapprezzo di 6,50 euro).

PARTECIPAZIONE AD ENTI DIVERSI

1.868.909

Tale voce accoglie l'adesione alla Fondazione con il Sud e agli enti: Consiglio Italiano per le Scienze Sociali/CSS, Fondazione in Memoria di Giuseppe Garibaldi, DASS-Distretto Aerospaziale della Sardegna S.c.a.r.l. per un importo complessivo di euro 1.868.909. Inoltre la Fondazione partecipa in qualità di socio sostenitore alla Fondazione Nivola e alla Fondazione ITS.

Descrizione	Importo
FONDAZIONE CON IL SUD	1.840.409
FONDAZIONE IN MEMORIA DI GIUSEPPE GARIBALDI	15.000
CONSIGLIO ITALIANO PER LE SCIENZE SOCIALI (CSS)	12.000
DASS - DISTRETTO AEROSPAZIALE DELLA SARDEGNA S.C.A R.L.	1.500
FONDAZIONE NIVOLA	-
FONDAZIONE ITS	-
TOTALE	1.868.909

	2020	2019
c) Titoli di debito	20.802.106	20.925.838

La voce accoglie i titoli obbligazionari e gli strumenti finanziari partecipativi in possesso. Di seguito è illustrata la movimentazione nel corso dell'esercizio.

Titolo	Valore di bilancio al 31.12.2019	Movimenti 2020	Valore di bilancio al 31.12.2020	Valore di mercato al 31.12.2020
SARDEX - STRUMENTI FINANZIARI PARTECIPATIVI	723.732	(723.732)	0	0
4 MORI SARDEGNA MEZZANINE CL.B TV 01/37	12.350.000	0	12.350.000	12.350.000
4 MORI SARDEGNA JUNIOR CL.J TV 01/37	7.600.000	0	7.600.000	7.600.000
POC AIR 2020 BANCA ETICA	252.106	0	252.106	252.106
POC SARDEX	0	600.000	600.000	600.000
TOTALE	20.925.838	(123.732)	20.802.106	20.802.106

- **Sardex – Strumenti Finanziari Partecipativi**, sottoscritti per n. 77.100 titoli del valore nominale di euro 1,00 nel mese di aprile 2018, per n. 188.786 titoli del valore nominale di euro 1,00 nel mese di maggio 2018. Nel mese di giugno 2019 la Fondazione ha sottoscritto n. 457.846 titoli del valore nominale di euro 1,00. A seguito della maturazione della loro naturale scadenza, gli strumenti finanziari partecipativi sono stati convertiti in n. 9.047 azioni di categoria C-2 e successivamente in azioni di categoria D-2.
- **4 Mori Sardegna Mezzanine CL. B TV**, titolo obbligazionario sottoscritto nel mese di giugno 2018. Il titolo, a cui è stato attribuito un rating da BB- a B, è stato emesso da 4Mori Sardegna Srl, società veicolo della cartolarizzazione dei crediti in sofferenza del Banco di Sardegna, con scadenza gennaio 2037 e con rendimento cedolare semestrale al tasso Euribor 6M + 800 bps;
- **4 Mori Sardegna Junior CL J TV**, titolo obbligazionario sottoscritto nel mese di giugno 2018. Il titolo è stato emesso da 4Mori Sardegna Srl, società veicolo della cartolarizzazione dei crediti in sofferenza del Banco di Sardegna, con scadenza gennaio 2037 e con rendimento variabile e residuale con pagamento posticipato da fine 2024;
- **Prestito Obbligazionario Convertibile AIR 2019 Banca Etica**, prestito obbligazionario subordinato di tipo TIER 2 abbinato alla contestuale sottoscrizione di pari importo di capitale sociale. Il titolo, sottoscritto il 5 dicembre 2019, ha una durata di 7 anni (scadenza 2026) ed un rendimento annuo lordo pari al 4,20%;
- **Prestito Obbligazionario Convertibile Sardex**, prestito obbligazionario sottoscritto in due *tranche*, la prima nel mese di gennaio 2020 e la seconda nel mese di luglio 2020, nell'ambito dell'implementazione del nuovo piano industriale societario per un importo complessivo di euro 600.000.

	2020	2019
d) Altri titoli	449.740.967	462.366.831
<i>FONDI CHIUSI</i>	<i>72.699.681</i>	

La voce si riferisce all'investimento nei fondi comuni di investimento di tipo chiuso, che si prevede di detenere fino alla loro naturale scadenza.

In tabella il dettaglio delle principali movimentazioni intercorse.

Anno acquisto	Fondi chiusi	Valore di bilancio al 31.12.2019	Richiami / Rivalutazioni 2020	(Rimborsi / Svalutazioni) 2020	Valore di bilancio al 31.12.2020
MISSION RELATED INVESTMENTS		30.528.693	4.621.647	1.463.407	33.686.933
2008	FONDO VERTIS CAPITAL	5.170.874	0	0	5.170.874
2008	FONDO VERTIS VENTURE	2.000.000	0	0	2.000.000
2011	CLEAR ENERGY ONE DI SWISS & GLOBAL	7.151.065	0	0	7.151.065
2012	FONDO PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	1.124.579	100.000	0	1.224.579
2013	FONDO UNITED VENTURES ONE	2.707.816	200.768	0	2.908.584
2013	FONDO GREEN STAR – COMPARTO BIOENERGIE	6.000.000	0	0	6.000.000
2014	FONDO IMMOBILIARE PER L'HOUSING SOCIALE DELLA REGIONE SARDEGNA	2.615.667	0	0	2.615.667
2016	FONDO ITALIA VENTURE	2.102.166	1.091.398	0	3.193.564
2017	FONDO VERTIS VENTURE 2 SCALEUP	6.502.868	1.547.682	1.311.509	6.739.041
2017	FONDO UNITED VENTURE 2	1.239.469	801.775	92.859	1.948.385
2017	FONDO BARCAMPER VENTURES	849.596	417.917	0	1.267.513
2018	FONDO PROGRAMMA 102	215.658	211.123	0	426.781
2020	FONDO SI – SOCIAL IMPACT	0	250.984	59.039	191.945
ALTRI FONDI CHIUSI		90.587.736	6.899.347	58.474.335	39.012.748
2007	FONDO GEO PONENTE	1.964.373	0	0	1.964.373
2010	FONDO OMICRON PLUS IMMOBILIARE	5.077.470	0	226.395	4.851.075
2012	F2I – SECONDO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE – QUOTE A	11.902.901	4.130.302	0	16.033.203
2014	FONDO MUZINICH-EUROPEAN PRIVATE DEBT	1.854.616	22.661	85.127	1.792.150
2015	F2I – SECONDO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE – QUOTE C	28.995	10.972	0	39.967
2016	FONDO ATLANTE	3.742.575	8.106	167.094	3.583.587
2016	FONDO QUERCUS ITALIAN SOLAR FUND	8.542.009	0	8.542.009	0
2017	F2I-TERZO FONDO ITALIANO PER LE INFRASTRUTTURE-QUOTE B1	40.133.200	1.423.399	41.556.599	0
2017	F2I-TERZO FONDO ITALIANO PER LE INFRASTRUTTURE-QUOTE B	2.797.661	99.224	2.896.885	0
2019	F2I-TERZO FONDO ITALIANO PER LE INFRASTRUTTURE-QUOTE C	14.309	3.333	226	17.416
2019	FONDO QUERCUS WIND FUND	5.000.000	0	5.000.000	0
2019	FONDACO ITALIAN LOANS PORTFOLIO FUND	2.378.562	1.201.350	0	3.579.912
TOTALE		121.116.429	11.520.994	59.937.742	72.699.681

Mission Related Investments

33.686.933

- **Fondo Vertis Capital:** fondo di investimento di *private equity*, sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 8.500.000, che supporta progetti di crescita in aziende localizzate nelle regioni Sicilia, Sardegna, Calabria, Basilicata, Puglia, Campania, Abruzzo, Molise e Lazio;
- **Fondo Vertis Venture:** fondo di *venture capital* sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 2.000.000 interamente versato. Il fondo realizza interventi di *seed capital* e *venture capital* nel Mezzogiorno d'Italia secondo i seguenti criteri: 1) localizzazione geografica nell'Italia Meridionale; 2) settore di attività caratterizzato dall'impiego di tecnologie digitali; 3) composizione delle attività atta a favorire innovazioni di prodotto e/o di processo;
- **Fondo Per Lo Sviluppo Del Territorio:** fondo comune immobiliare costituito dalle Fondazioni di La Spezia, Carrara, Livorno e di Sardegna con un impegno di euro 7.000.000. Il Fondo è gestito da DeaCapital Sgr (ex IDeA FIMIT Sgr) e si pone come obiettivo la riqualificazione e la valorizzazione di immobili in una logica di promozione territoriale, puntando su aree con destinazione turistico/alberghiera, residenziale o commerciale. Il fondo, per effetto della durevole riduzione del valore della quota nel 2019, è stato svalutato per un importo pari ad euro 2.410.171;
- **Fondo United Ventures One:** fondo di *venture capital* sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 3.517.500 focalizzato in investimenti in società tecnologiche *made in Italy*. Il Fondo gestito da United Ventures SGR si occupa di sostenere gli imprenditori italiani capaci di ideare, implementare e gestire aziende tecnologiche;
- **Fondo Green Star – Comparto Bioenergie:** fondo di investimento alternativo con finalità sociali, istituito nel 2013 e sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 6.000.000. Il fondo si pone l'obiettivo di creare un modello sostenibile orientato alla valorizzazione di terreni agricoli e forestali, alla produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili;
- **Fondo Immobiliare per l'Housing Sociale Regione Sardegna:** fondo immobiliare di tipo chiuso, sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 7.000.000 e dedicato allo sviluppo di interventi residenziali per incrementare gli alloggi sociali nel territorio regionale, privilegiando le localizzazioni caratterizzate dal maggior disagio abitativo;
- **Fondo Italia Venture:** fondo di *venture capital* gestito da Invitalia Ventures SGR e sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 5.000.000. Il Fondo mira a garantire operazioni ed interventi di sostegno finanziario, diretto ed indiretto, a favore delle imprese di piccole e medie dimensioni, incluse le "start up innovative", con elevato potenziale di sviluppo;
- **Fondo Vertis Venture 2 Scaleup:** fondo di *venture capital* lanciato nel 2017 da Vertis SGR e sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 10.000.000. Il Fondo supporta la crescita nei mercati internazionali delle migliori imprese innovative italiane che operano

su tecnologie, prodotti e/o servizi riferibili ai settori delle tecnologie industriali e digitali che hanno già ottenuto investimenti nelle fasi iniziali;

- **Fondo United Ventures 2:** fondo di *venture capital* lanciato nel 2017 da United Ventures SGR e sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 5.000.0000. Il Fondo è specializzato nei settori del software e delle tecnologie digitali ad alta potenzialità di crescita, investendo, in continuità con quanto realizzato con il primo fondo, in start up italiane nelle fasi di *early stage* – *Round A* nello sviluppo dell'innovazione di impresa;
- **Fondo Barcamper Ventures:** fondo di investimento alternativo di *venture capital* di durata decennale gestito da Primomiglio Sgr e sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 2.000.0000. Il Fondo opera investimenti a favore di aziende e start-up italiane caratterizzate da forte innovazione nelle fasi di *seed*, *early stage* e *late stage*;
- **Fondo Programma 102:** fondo di *venture capital* lanciato nel 2018 da P101 SGR sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 1.000.000. Il Fondo è destinato al finanziamento di *start up* italiane digitali e *technology driven* che forniscono servizi B2C e B2B nei settori *food*, *fashion*, *design*, *travel*, *fintech* e *cyber security*;
- **Fondo SI – Social Impact:** fondo d'investimento Euveca (European Venture Capital Fund) di tipo chiuso lanciato da Sefea Impact SGR sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 500.000. Il Fondo adotta una strategia *Impact Investing* investendo in piccole e medie imprese (PMI) nel Sud Italia (in particolare Campania, Calabria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna) operanti principalmente nei settori Istruzione ed educazione, Salute e benessere, Produzione alimentare sostenibile, Industria creativa e cultura, Servizi di residenzialità sociale, Efficienza e produzione energetica, Gestione e riciclo dei rifiuti, Microfinanza, Turismo sociale e sostenibile che hanno come obiettivo primario quello di produrre attraverso la propria azione imprenditoriale impatti positivi sulla comunità a livello sociale, ambientale, culturale.

Altri Fondi Chiusi

39.012.748

- **Fondo Geo Ponente:** fondo di investimento immobiliare sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 5.000.000. L'attività del fondo si sostanzia prevalentemente nella messa a reddito di immobili "cielo-terra", prevalentemente ad uso terziario, situati nel centro o in zone strategiche di grandi città o di capoluoghi di provincia. Il Fondo, svalutato nel 2017 per difficoltà registrate nella gestione, è attualmente gestito da Coima Sgr, subentrata a Prelis Sgr SpA, a seguito della fusione del Fondo Geo Ponente con il Fondo immobiliare Lido di Venezia, per la risoluzione delle criticità riscontrate nella posizione debitoria dello stesso fondo determinate anche dalle recenti vicende di Veneto Banca;
- **Fondo Omicron Plus Immobiliare:** fondo comune di investimento immobiliare avviato nel 2008 mediante un primo conferimento di un portafoglio di immobili del gruppo Unicredit a cui hanno fatto seguito apporti di altri immobili aventi prevalentemente destinazione direzionale. La Fondazione ha sottoscritto un impegno di euro 13.601.328;

- **Clear Energy One di Swiss & Global:** fondo comune di investimento immobiliare istituito nel 2009 e con durata 25 anni e sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 8.309.314. L'attività del fondo consiste in investimenti, diretti o indiretti, nel settore fotovoltaico aventi ad oggetto beni immobili, diritti reali immobiliari e partecipazioni in società immobiliari;
- **F2i – Secondo Fondo Italiano Infrastrutture:** fondo comune alternativo mobiliare promosso da F2i SGR nel 2012 e sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 37.000.000 per le Quote A e di euro 90.000 per le Quote C. È fondato sugli stessi principi e sulla stessa logica di operatività del Primo Fondo Italiano per le Infrastrutture;
- **Fondo Muzinich-European Private Debt:** fondo di *private debt* di diritto lussemburghese dedicato ad investimenti in emissioni obbligazionarie (*minibond*) da parte di società europee in crescita sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 5.000.000. Il Fondo si focalizza nelle fasi di internazionalizzazione ed espansione all'estero delle società ed all'implementazione di un solido profilo creditizio in tutti i settori, con l'esclusione dei settori immobiliare, bancario e finanziario e di *high tech*;
- **Fondo Atlante:** fondo di diritto italiano di tipo alternativo mobiliare gestito da Quaestio Capital Management SGR e sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 20.000.000. Il fondo si pone l'obiettivo di supportare le banche in difficoltà attraverso la partecipazione diretta alle operazioni di ricapitalizzazione (nella misura del 70% in banche con *ratio* patrimoniali inferiori ai minimi stabiliti) e attraverso la cartolarizzazione dei crediti in sofferenza (nella misura del 30% da investire in *Non Performing Loans* (NPL) di una pluralità di banche italiane). Il Fondo, a seguito dell'azzeramento del valore delle banche venute partecipate risultante dalla procedura di liquidazione coatta amministrativa, è stato oggetto di svalutazione nel 2017 per complessivi 16 milioni di euro. Alla luce degli accantonamenti annuali effettuati per il reintegro della Riserva da Rivalutazione e Plusvalenze, gli effetti negativi della svalutazione sono stati interamente recuperati, in anticipo rispetto alle previsioni di recupero inizialmente ipotizzate;
- **Fondo Quercus Italian Solar Fund:** fondo di investimento di diritto lussemburghese gestito da Green Arrow Capital, subentrato a Quercus Investment Partners a seguito dell'acquisizione della società di gestione Quercus Asset Selection Sàrl, e sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 10.000.000, il cui scopo è di investire in energie rinnovabili e macchinari o infrastrutture che generano o genereranno regolari flussi di cassa e appetibili prospettive di redditività per gli investitori, tramite investimenti in società veicolo appositamente costituite. Nel 2020 la Fondazione, nel più ampio percorso volto all'ottimizzazione strategica ed operativa dei fondi presenti nel portafoglio su logiche orientate alla sostenibilità ambientale, ha conferito il fondo nel comparto lussemburghese Indaco-Atlantide.
- **F2i – Terzo Fondo per le Infrastrutture:** fondo comune alternativo mobiliare, lanciato nel 2017 da F2i SGR grazie ad un'operazione di fusione del Primo Fondo che ha concluso nell'anno il periodo di investimento e che ne eredita la strategia di *asset allocation* infrastrutturale di notevole interesse quali gli aeroporti, le reti di distribuzione del gas e le

energie rinnovabili. La Fondazione ha confermato l'impegno di sottoscrizione del Primo Fondo di euro 60.000.000. Nel 2020 la Fondazione, nel più ampio percorso volto all'ottimizzazione strategica ed operativa dei fondi presenti nel portafoglio su logiche orientate alla sostenibilità ambientale, ha conferito il fondo nel comparto lussemburghese Indaco-Atlantide.

- **Fondo Quercus Wind:** fondo di investimento di diritto lussemburghese gestito da Green Arrow Capital, subentrata a Quercus Investment Partners a seguito dell'acquisizione della società di gestione Quercus Asset Selection Sàrl, e sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 5.000.000 con l'obiettivo di investire in impianti eolici esistenti in Italia. Nel 2020 la Fondazione, nel più ampio percorso volto all'ottimizzazione strategica ed operativa dei fondi presenti nel portafoglio su logiche orientate alla sostenibilità ambientale, ha conferito il fondo nel comparto lussemburghese Indaco-Atlantide.
- **Fondaco Italian Loans Portfolio Fund:** fondo di investimento di diritto lussemburghese sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 8.000.000. Il Fondo è dedicato all'investimento in portafogli italiani di crediti garantiti da immobili nel comparto commerciale e residenziale, sia *performing* che *non-performing*.

COMPARTI DEDICATI

197.041.286

La voce si riferisce agli investimenti in veicoli di investimento sottoscritti esclusivamente dalla Fondazione e gestiti in base a specifiche linee guida di investimento.

Anno sottoscrizione	Comparti	Valore di bilancio al 31.12.2019	Conferimenti / (Prelevi) 2020	Valore di bilancio al 31.12.2020	Valore di mercato 31.12.2020
2016	FONDO INDACO ATLANTIDE	116.673.500	60.307.786	176.981.286	162.579.314
2017	PIATTAFORMA FONDAZIONI – SARDEGNA	20.060.000	0	20.060.000	19.091.816
	TOTALE	136.733.500	60.307.786	197.041.286	181.671.130

- **Fondo Indaco-Atlantide:** fondo di diritto lussemburghese gestito dalla società di investimento Valeur Capital Ltd, sottoscritto nel 2016 attraverso la permuta dei titoli azionari Enel S.p.A. e Ivs Group S.p.A. e i titoli obbligazionari strutturati di Novus Capital ed Elm per euro 101.623.500, ai quali sono stati aggiunti conferimenti in denaro per euro 5.000.000. Nel corso del 2017 la Fondazione ha provveduto a conferire al Fondo la liquidità generata dalla vendita del certificato *BTP 2028 Linked Secured di Société Générale* per un importo pari ad euro 10.050.000. A partire dal 2019 il gestore ha avviato un percorso di valutazione finalizzato al progressivo inserimento in portafoglio di investimenti ESG/SRI per migliorare in maniera significativa il profilo rischio-rendimento e il soddisfacimento di obiettivi di sostenibilità di lungo termine. La Fondazione, ad ottobre 2020, nell'ottica dell'ottimizzazione strategica ed operativa del portafoglio dei fondi, ha perfezionato il conferimento del fondo F2i III Fondo (Quote B-1 e B) e dei fondi Quercus (Quercus Italian Solar Fund e Quercus Italian Wind Fund) nel comparto per un totale

complessivo di euro 60.307.786. Attraverso tale operazione, perseguendo le logiche orientate alla sostenibilità ambientale (SDG 7 e SDG 9), è stato avviato un percorso di creazione all'interno del comparto di un'area di investimento settoriale dedicata alle infrastrutture sostenibili e alle energie rinnovabili.

- **Piattaforma Fondazioni – Sardegna:** comparto dedicato all'interno del fondo di investimento specializzato (SIF) di diritto lussemburghese gestito da AlterDomus che si avvale dell'advisor Valeur Capital Ltd, subentrata nel 2018 in sostituzione della società Bryan Garnier & Co. Il comparto, costituito nei primi mesi del 2017 insieme alla Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia e alla Fondazione Livorno, è gestito internamente da Piattaforma Fondazioni Sàrl, General Partner del Fondo. All'atto della costituzione la Fondazione ha provveduto ad un versamento iniziale di euro 5.060.000 di cui euro 60.000 relativi alle spese di costituzione e gestione; nel mese di dicembre 2017 la Fondazione ha proceduto ad un secondo versamento pari ad euro 15.000.000. A partire dal 2019 il fondo si è dotato di linee guida compatibili con i criteri SRI nelle scelte di investimento, focalizzandosi su strategie di investimento "sostenibili" e di impatto ambientale e sociale. Ad oggi il comparto risulta investito per oltre il 50% dell'intero portafoglio a mercato su prodotti che rispettano i criteri ESG – SRI.

STRUMENTI FINANZIARI IBRIDI

180.000.000

La voce si riferisce agli investimenti in strumenti finanziari ibridi assimilabili a titoli di capitale.

Titolo	Valore di bilancio al 31.12.2019	Conferimenti / (Cessioni)	Valore di bilancio al 31.12.2020	Valore di mercato al 31.12.2020
BPER POC AT1 8,75% PERP.	180.000.000	0	180.000.000	150.000.000
TOTALE	180.000.000	0	180.000.000	150.000.000

- **BPER Prestito Obbligazionario Convertibile Additional Tier 1 8,75% PERP.**, titolo composto da strumenti aggiuntivi di classe 1 (c.d. "AT1") sottoscritto dalla Fondazione nell'ambito dell'"Operazione Pintadera", dal valore nominale pari ad euro 150.000.000 e dal prezzo di sottoscrizione sopra la pari di euro 180.000.000 comprensivo dell'opzione di conversione facoltativa di tipo americano esercitabile in qualunque momento, in tutto o in parte, a partire dalla data di emissione fino all'ottavo anno in massime n. 35.714.286 azioni ordinarie BPER Banca di nuova emissione ad un prezzo ("Strike Price") stabilito in euro 4,20 per azione. Il titolo ha durata perpetua, con opzione facoltativa di richiamo, in tutto o in parte, da parte di BPER Banca a partire dal decimo anno e un tasso di interesse annuale fisso pari al 8,75%. Data la stretta correlazione della componente opzionale con lo strumento finanziario primario, il titolo è iscritto in bilancio nel suo complesso al valore di costo di acquisto/sottoscrizione, ed essendo assimilabile ad uno strumento di capitale (secondo l'impostazione condivisa sia dallo IASB "Discussion Paper DP/2018/01" emesso a giugno 2018" sia dall'EFRAG "Paper 06 01 del 6 aprile 2018") è previsto che gli interessi maturati siano erogabili solo in presenza di elementi distribuibili e, pertanto, la loro contabilizzazione avverrà secondo il criterio di cassa nell'esercizio nel corso

del quale viene deliberata la distribuzione dei dividendi dell'Istituto di Credito emittente.

FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO

0

La voce si riferisce a fondi comuni di investimento di tipo aperto a distribuzione dei proventi. La tabella seguente fornisce un riepilogo delle somme complessivamente investite

Anno sottoscrizione	Denominazione fondo comune	Valore di bilancio al 31.12.2019	Conferimenti / (Cessioni)	Valore di bilancio al 31.12.2020	Valore di mercato al 31.12.2020
2016	NATIXIS LOOMIS SAYLES SENIOR LOAN FUND	5.000.000	(5.000.000)	0	0
2016	ECM EUROPEAN SENIOR SECURED FUND	5.000.000	(5.000.000)	0	0
2016	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND GLOBAL BOND	6.020.395	(6.020.395)	0	0
2016	T. ROWE PRICE EUROPEAN HIGH YIELD BOND	5.500.000	(5.500.000)	0	0
2017	ETF UBS MSCI EMU SOCIALLY RESPONSIBLE	2.996.507	(2.996.507)	0	0
TOTALE		24.516.902	(24.516.902)	0	0

Si riporta di seguito una descrizione sintetica delle principali caratteristiche dei fondi/sicav di tipo aperto riportati in tabella e il dettaglio delle principali movimentazioni intercorse:

- **Natixis Loomis Sayles Senior Loan Fund:** il fondo mira ad ottenere un elevato rendimento tramite la costituzione di un portafoglio di *Senior Loans* emessi da istituti finanziari e corporate principalmente tramite titoli diretti. L'utilizzo di organismi di investimento collettivo è limitato al 10% del patrimonio investito. Il fondo, sulla base del processo di riorganizzazione del portafoglio finanziario avviato nel 2019, è stato dismesso nel corso del 2020.
- **ECM European Senior Secured Fund:** il fondo mira a garantire un rendimento, sia in termini di flussi che di capitalizzazione, investendo principalmente in debito *senior* e strumenti debitori con merito creditizio *sub investment grade* emessi da società con sede in Europa, nonché di altri emittenti globali. Il fondo, sulla base del processo di riorganizzazione del portafoglio finanziario avviato nel 2019, è stato dismesso nel corso del 2020.
- **Schroder International Selection Fund Global Bond:** Il fondo mira alla generazione di rendimento tramite l'investimento in titoli obbligazionari. Almeno due terzi del capitale è investito in bond governativi o *corporate* emessi da società di tutto il mondo con livello di rating pari a *investment grade*, senza escludere per la restante parte la possibilità di essere investita in bond convertibili o con un livello di *rating* inferiore all'*investment grade*. Il fondo, sulla base del processo di riorganizzazione del portafoglio finanziario avviato nel 2019, è stato dismesso nel corso del 2020.
- **T. Rowe Price European High Yield Bond:** il fondo investe essenzialmente in un portafoglio diversificato composto da obbligazioni societarie ad elevato rendimento denominate in valuta euro, a fronte di una maggiore volatilità associata all'investimento. Il fondo è stato

disMESSO nel corso del 2020.

- **ETF UBS MSCI Emu Socially Responsible:** il fondo investe in titoli compresi nell'MSCI EMU Socially Responsible 5% Issuer Capped, indice ponderato in base alla capitalizzazione di società con elevato rispetto dei criteri ESG (ambientali, sociali e governance). Il Fondo pertanto replica l'andamento del prezzo e del rendimento dell'indice al netto delle commissioni. La dismissione del fondo, sulla base del processo di riorganizzazione del portafoglio finanziario avviato nel 2019, si è completata nel corso del 2020.

	2020	2019
3) Strumenti finanziari non immobilizzati	3.493.715	2.987.431

	2020	2019
<i>b) Strumenti finanziari quotati</i>	3.493.715	2.987.431

La voce accoglie gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non rappresentano investimenti strategici o duraturi (art. 2424 del codice civile e par. 5.3 del Provvedimento del Tesoro). È costituita principalmente da investimenti in fondi comuni di investimento e/o sicav ad accumulazione che non prevedono la distribuzione di dividendi.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce e della movimentazione intervenuta in corso d'anno.

Anno sottoscrizione	Denominazione fondo	Valore di bilancio al 01/01/2020	Conferimenti / (Cessioni) 2020	Rivalutazione/ (Svalutazione)	Valore di bilancio al 31.12.2020	Valore di mercato al 31.12.2020
2017	ETICA AZIONARIO I	2.987.431	(1.493.716)	0	1.493.715	1.784.231
2020	THEAM QUANT EUROPE CLIMATE CARBON OFFSET PLAN	0	2.000.000	0	2.000.000	2.021.901
	TOTALE	2.987.431	506.284	0	3.493.715	3.806.132

Si riporta di seguito una descrizione sintetica delle principali caratteristiche del fondo/sicav di tipo aperto riportato in tabella.

- **Etica Azionario I:** il fondo investe principalmente in strumenti finanziari di natura azionaria denominati in Euro, Dollari USA e Yen attraverso la selezione di prodotti sulla base di criteri sociali, ambientali e di governance (ESG) sia di esclusione che di valutazione. Il processo di composizione dell'universo investibile è avvalorato dal supporto di un Comitato Etico indipendente ed è certificato secondo il sistema di gestione della qualità previsto dal modello ISO9001. Il fondo è stato parzialmente disMESSO nel corso del 2020;
- **Theam Quant Europe Climate Carbon Offset Plan:** il fondo investe in azioni europee quotate, caratterizzate da elevati standard in ambito ambientale, sociale e di governance (ESG),

selezionate in base alla relativa impronta di carbonio e alla strategia di transizione energetica. L'obiettivo del Fondo è quello di accrescere il capitale nel medio termine e registrare una riduzione dell'impronta di carbonio di almeno il 50% rispetto al benchmark, l'indice STOXX Europe 600 NTR. L'impronta residua di carbonio del portafoglio viene compensata ogni trimestre attraverso l'acquisto di certificati di riduzione dell'emissione verificata (Verified Emission Reduction) dal Progetto Kasigau Corridor REDD+ in Kenya, scelto da BNP Paribas per il suo impatto ambientale e sociale.

	2020	2019
4) Crediti	7.992.919	5.566.369

La voce accoglie le posizioni creditorie vantate nei confronti di diversi soggetti terzi e registra un incremento di euro 2.426.550 rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si espone il dettaglio della voce e la movimentazione nel corso dell'esercizio.

Descrizione	Saldo Iniziale al 01/01/2020	Incrementi	(Decrementi)	Saldo finale al 31.12.2020	di cui entro 12 mesi
CREDITI V/ERARIO	4.578.378	6.863.575	(4.580.187)	6.861.766	6.861.766
CREDITI DI IMPOSTA	952.528	2.058.796	(1.950.290)	1.061.034	205.201
ALTRI CREDITI	35.463	384.162	(349.506)	70.119	70.119
TOTALE	5.566.369	9.306.533	(6.879.983)	7.992.919	7.137.086

Crediti verso l'erario 6.861.766

I crediti verso l'erario risultano così di seguito composti.

Descrizione crediti	Saldo finale al 31.12.2020
CREDITI PER ACCONTI IRES	6.836.616
CREDITI PER ACCONTI IRAP	25.150
TOTALE	6.861.766

Crediti di imposta 1.061.034

La voce accoglie gli importi relativi al c.d. Art Bonus derivante dalle erogazioni liberali effettuate nell'anno e il residuo degli anni precedenti, e il credito di imposta riconosciuto per il 2020 nella misura del 19,87% per i versamenti effettuati al FUN entro il 31 ottobre, ai sensi dell'art. 62, comma 6 del D.lgs. n. 117 del 2017, come da provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate Prot. n. 370825 del 3 dicembre 2020.

I crediti di imposta maturati sono così distribuiti.

Descrizione crediti	Saldo finale al 31.12.2020
CREDITI ART BONUS	855.833
CREDITI PER VERSAMENTI AL FUN	205.201
TOTALE	1.061.034

Altri Crediti

70.119

Gli altri crediti accolgono diverse posizioni creditorie la maggiore delle quali è riferita ai costi sostenuti per realizzazione del progetto "MEDSt@rts - Med microfinance support system for start-ups", avviato il 31 gennaio 2020 dalla Fondazione, soggetto capofila del Progetto, assieme a partner della sponda sud del Mediterraneo (Grecia, Tunisia, Libano e Palestina). Le somme trovano copertura nel finanziamento erogato dal Programma ENI CBC Med 2014-2020, le cui tranche sono iscritte nella voce 7 del Passivo "Altri Debiti", in contropartita delle disponibilità finanziarie del conto corrente dedicato.

	2020	2019
5) Disponibilità liquide	17.157.508	64.306.948

Le liquidità sono disponibili in cassa per euro 12.659 e sui conti correnti ordinari per euro 16.266.217. Ulteriori euro 878.632 rappresentano somme depositate da terzi presso la Fondazione e destinate a coprire le spese del progetto Medst@rts per euro 261.660 e gli interventi di restauro e ripristino residui necessari a seguito dell'alluvione verificatasi in Sardegna nel novembre del 2013 per euro 616.972.

	2020	2019
7) Ratei e risconti attivi	70.454	376.175

La voce è costituita dalle quote di competenza 2020 degli interessi maturati sui conti correnti bancari per euro 38.186, la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo, nonché dalle quote dei canoni e assicurazioni di competenza del prossimo esercizio liquidati interamente nel 2020 per un importo pari ad euro 32.268.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce.

Descrizione voci	Saldo finale al 31.12.2020	Saldo finale al 31.12.2019
Ratei attivi	38.186	338.418
INTERESSI NETTI SU TITOLI	0	298.716
INTERESSI NETTI SU CONTI CORRENTI	38.186	39.702
Risconti attivi	32.268	37.757
ASSICURAZIONI	12.475	13.728
CANONE DEPOSITO E GESTIONE	6.570	6.570
CANONE HOSTING	2.086	2.086
CANONI DI MANUTENZIONE	3.213	3.320
CANONE LEASING AUTOVETTURA	3.294	6.958
ALTRI ABBONAMENTI	4.630	5.095
TOTALE	70.454	376.175

PASSIVO

	2020	2019
1) Patrimonio Netto	931.022.140	919.837.920

Il patrimonio della Fondazione rileva, rispetto al precedente esercizio, un incremento di euro 11.184.220 e risulta costituito come di seguito esposto.

	2020	2019
<i>a) Fondo di dotazione</i>	<i>574.711.448</i>	<i>574.711.448</i>

Il Patrimonio Netto iniziale della Fondazione ha assunto, per Decreto Ministeriale, la denominazione di Fondo di dotazione, il quale comprende sia il "valore di libro" dell'intero patrimonio del Banco di Sardegna Spa del 1992 determinato dall'attivo al netto delle poste debitorie, sia alcune riserve derivanti da avanzi d'esercizio non erogati.

La composizione del Fondo di dotazione, invariata dal 31 dicembre 2000, è la seguente:

Descrizione voci	Saldo finale 31.12.2020
PATRIMONIO INVESTITO NELLA BANCA CONFERITARIA	549.954.243
RISERVA PER L'INTEGRITÀ ECONOMICA DEL PATRIMONIO	774.685
RISERVA EX ART. 12 D.LGS 356/1990	17.405.297
ALTRE RISERVE (EX FONDO PER NECESSITÀ GESTIONALI)	6.577.223
TOTALE	574.711.448

	2020	2019
<i>b) Riserva da donazioni</i>	<i>12.033.768</i>	<i>11.787.435</i>

La voce comprende le contropartite, in unità di euro:

- delle azioni della Banca di Sassari S.p.A., ora Bibanca S.p.A., del valore nominale di euro 6.277 ottenute gratuitamente dal Ministero del Tesoro all'atto della costituzione di quella banca, che per fusione ha incorporato la ex Banca Popolare di Sassari;
- delle somme, pari ad euro 12.027.491 ottenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze mediante vari provvedimenti adottati a seguito dell'approvazione, da parte dei presidenti dei tribunali competenti, dei rendiconti di chiusura delle procedure di liquidazione dei

patrimoni delle Casse Comunali di Credito Agrario del Banco di Sardegna. Nel 2020 è stata liquidata la ex CCCA di Barumini, con successiva attribuzione del residuo patrimoniale per euro 246.333.

	2020	2019
c) <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	193.240.564	189.519.305

La voce è stata costituita nel 2001 in conformità alle disposizioni recate dall'art. 9 Decreto Legislativo 153/99 in relazione alle plusvalenze realizzate in seguito alla cessione del 51% della partecipazione nel Banco di Sardegna SpA alla Banca Popolare dell'Emilia Romagna (BPER), pari ad euro 199.499.842 al netto degli oneri diretti sostenuti connessi all'operazione, pari ad euro 2.566.596.

Nel 2017, a seguito della comunicazione trasmessa in data 20 luglio 2017 dalla società Quaestio Capital Management SGR, gestore del Fondo Atlante, in merito alla diminuzione del valore unitario della quota del Fondo rispetto al valore nominale pari all'80%, la Fondazione, su autorizzazione con nota prot. n. DT 98396 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha provveduto all'utilizzo della Riserva per la copertura del 50% della svalutazione, avendo effettuato per il restante 50% la copertura dal Conto Economico con l'impegno di provvedere, entro tempi congrui e ragionevoli, alla ricostituzione della medesima negli esercizi successivi nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 8, comma 1, del D.Lgs. n. 153/99, con particolare riferimento alla lettera d).

Nel 2018 e nel 2019 la Fondazione ha provveduto al progressivo reintegro della riserva per un importo complessivo pari ad euro 4.278.740.

Nel 2019, a seguito del completamento dell'Operazione Pintadera, la Fondazione, coerentemente con quanto previsto dall'art.9 comma 4 del D.Lgs.153/99, ha effettuato la copertura della minusvalenza generata dal concambio azionario per un importo pari ad euro 3.692.681.

Nel 2020, in sede di distribuzione dell'avanzo, la Fondazione ha destinato un importo pari ad euro 3.721.260 per il completo reintegro della somma utilizzata per la copertura del 50% della svalutazione del Fondo Atlante, in anticipo rispetto alle iniziali previsioni.

	2020	2019
d) <i>Riserva obbligatoria</i>	100.545.640	93.410.723

La Riserva obbligatoria di cui all'art. 8 c. 1 lett. c) del D. Lgs. 153/1999 accoglie gli accantonamenti annuali effettuati secondo le disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

Per l'anno 2020 l'accantonamento è determinato, secondo quanto stabilito dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in misura pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio e per un importo pari ad euro 7.134.917 come rappresentato alla voce 14 del Conto Economico.

	2020	2019
e) <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	50.490.720	50.409.009

La Riserva per l'integrità del patrimonio accoglie gli accantonamenti annuali facoltativi effettuati al solo fine di conservare il valore del patrimonio, calcolati in misura non superiore al 15% dell'avanzo dell'esercizio, in coerenza alle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza.

Per l'anno 2020 la riserva è stata incrementata di euro 81.711 per effetto dell'accantonamento calcolato secondo le modalità descritte nel punto 18 del Conto Economico.

	2020	2019
2) Fondi per l'attività di istituto	60.978.384	63.069.045
a) <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	35.101.586	34.501.586

Il Fondo di stabilizzazione, istituito nell'esercizio 2001, ha la funzione di contenere la variabilità della redditività del patrimonio e garantire l'attività erogativa della Fondazione in un orizzonte temporale pluriennale.

Il Fondo in oggetto viene alimentato con le somme che residuano dall'Avanzo dell'esercizio dopo aver effettuato le erogazioni previste nel Documento Programmatico Annuale e gli accantonamenti alla Riserva Obbligatoria e ai Fondi per il Volontariato e per l'integrità del patrimonio. Dallo stesso si attingeranno le disponibilità necessarie per concedere i contributi di ammontare uguale o leggermente superiore agli anni passati, anche negli esercizi nei quali i proventi non saranno sufficienti a garantire il rispetto dei piani erogativi approvati, o per finanziare interventi di rilievo non previsti o di carattere straordinario che non trovano copertura nelle disponibilità dell'esercizio.

Nel 2019 in sede di chiusura del Bilancio la Fondazione ha provveduto ad effettuare un accantonamento per un importo pari a 2.400.000 euro.

Il 12 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione, a seguito della modifica del Documento Programmatico Annuale 2020, ha deliberato di destinare l'importo accantonato nel 2019 ad un fondo appositamente costituito - Fondo Straordinario per le Emergenze Sanitarie - le cui disponibilità sono state utilizzate per l'acquisto di apparati per la terapia intensiva e per interventi finalizzati a supportare le Associazioni di Volontariato impegnate al fianco del Sistema Sanitario Regionale nella gestione dell'emergenza sanitaria da COVID-19.

A fine esercizio 2020, in sede di riparto dell'avanzo, la Fondazione ha destinato al Fondo un importo di euro 3.000.000.

	2020	2019
b) <i>Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti</i>	16.350.639	18.783.415

La voce nel 2020 accoglie, oltre ad assegnazioni di risorse non erogate e relative agli anni precedenti e a crediti di imposta, gli stanziamenti previsti dal Documento Programmatico Annuale

per il 2021 per euro 11.700.000 e un ulteriore stanziamento a favore del Fondo Progetti Strategici per euro 2.000.000, nonché lo stanziamento a favore della Fondazione con il Sud per 700.000 euro.

Nel prospetto che segue sono riportati i movimenti intervenuti nell'esercizio.

Disponibilità iniziali all'1.01.2020	18.783.415
- Assegnazione risorse esercizi precedenti e crediti di imposta	2.761.517
- Delibere assunte nell'esercizio	(19.594.293)
- Accantonamenti di fine esercizio	14.400.000
Disponibilità finali al 31.12.2020	16.350.639

	2020	2019
c) Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	7.339.797	7.492.744

La voce nel 2020 accoglie, oltre ad assegnazioni di risorse non erogate e relative agli anni precedenti, gli stanziamenti previsti dal Documento Programmatico Annuale per il 2021 per i fondi ordinari pari ad euro 6.300.000.

Nel prospetto che segue sono riportati i movimenti intervenuti nell'esercizio.

Disponibilità iniziali all'1.01.2020	7.492.744
- Stanziamento come da delibera Cda 12/03/2020	2.400.000
- Assegnazione risorse esercizi precedenti	155.888
- Delibere assunte nell'esercizio	(9.008.835)
- Accantonamenti di fine esercizio	6.300.000
Disponibilità finali al 31.12.2020	7.339.797

	2020	2019
d) Altri fondi	2.186.362	2.291.300

La voce accoglie gli accantonamenti al netto degli utilizzi effettuati nel corso degli anni al Fondo Iniziative Comuni, costituito nell'esercizio 2012 dall'Assemblea degli associati ACRI, per il perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi mediante il finanziamento di iniziative comuni. Le risorse accantonate, pari ad euro 245.953, rimangono in capo alla Fondazione sino al momento in cui vengono richiamate dall'ACRI per il sostegno delle iniziative prescelte. Inoltre, in tale voce viene rilevata la contropartita dell'importo iscritto nell'attivo tra le partecipazioni ad altri enti per la quota indisponibile, pari ad euro 1.840.409, versata alla Fondazione con il Sud in sede di costituzione del relativo Fondo di dotazione e il fondo per la dotazione della Società Strumentale INNOIS Srl, la cui contropartita è iscritta al punto 2 dell'attivo, lett. a) per un importo pari ad euro 100.000.

	2020	2019
3) Fondi per rischi ed oneri	38.831.834	26.701.829

La voce accoglie gli accantonamenti effettuati nel corso degli esercizi precedenti a copertura di rischi su determinate attività finanziarie iscritte in bilancio soggette, per loro natura ed in relazione all'attuale e prospettico scenario macroeconomico, a probabili perdite future.

Il Fondo rischi su titoli, costituito nel 2013, accoglie gli accantonamenti per far fronte alla copertura di perdite probabili, ma di manifestazione incerta nel tempo e nell'ammontare, connesse all'andamento incerto degli investimenti nei comparti SIF dedicati, nei fondi di *venture capital*, nei fondi chiusi Mission Related, nei fondi di investimento diretti al *real estate* ed alle energie rinnovabili nonché, data la forte correlazione e l'elevata rischiosità, alla *tranche* Junior 4 Mori Sardegna.

Inoltre, il fondo accoglie l'accantonamento del costo annualizzato dell'opzione di conversione del POC AT1 BPER sottoscritto dalla Fondazione il 25 luglio 2019 per effetto dell'Operazione Pintadera finalizzato alla realizzazione di un'adeguata copertura nel caso di un eventuale rimborso anticipato da parte dell'emittente BPER, circostanza prevista in particolari casi normativi e fiscali dal Regolamento del POC AT1 (art. 9), e/o in caso di mancata conversione del titolo alla scadenza. Nel 2020 la Fondazione ha provveduto all'accantonamento delle somme rivenienti dalla vendita dei diritti di opzione assegnati nell'ambito dell'aumento di capitale della Banca Conferitaria eccedenti la quota del 10,22% e relativi al POC AT1 di cui al successivo punto 11 del Conto Economico, per un importo pari ad euro 11.250.000 (corrispondente a 3 annualità).

	2020	2019
4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	306.152	282.489

La voce rappresenta il debito maturato a favore del personale dipendente alla data del 31.12.2020.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo avvenuta nell'esercizio.

Saldo al 01.01.2020	282.489
- Utilizzi	0
- Accantonamenti	23.663
Saldo al 31.12.2019	306.152

	2020	2019
5) Erogazioni deliberate	38.223.898	28.881.201
a) nei settori rilevanti	27.780.281	20.783.658
b) negli altri settori statuari	10.443.617	8.097.543

Come evidenziato nella sezione dedicata ai criteri di valutazione, la voce evidenzia l'ammontare

degli impegni assunti nei confronti dei soggetti a favore dei quali è già stata deliberata, nell'anno 2020 e in quelli precedenti, l'assegnazione di contributi che non sono stati ancora erogati alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel prospetto di seguito riportato sono state indicate le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio.

Saldo all'01.01.2020	28.881.201
- Erogazioni effettuate nell'esercizio	(18.192.272)
- Storno di impegni per economie, revocche e rinunce	(1.068.160)
- Delibere dell'esercizio	28.603.129
Saldo al 31.12.2020	38.223.898

	2020	2019
6) Fondo per il volontariato	951.322	1.412.070

La voce accoglie il residuo delle quote accantonate negli anni ai sensi dell'art. 15 della legge quadro 11 agosto 1991 n. 266, coerentemente con quanto disposto dal D.L. 117/2017, secondo le modalità di calcolo dell'accantonamento al Fondo per il Volontariato indicate nel par. 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Le disposizioni introdotte con il decreto recante "Codice del Terzo Settore", a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b) della legge 6 giugno 2016, n. 106, varato dal Consiglio dei Ministri in attuazione della legge delega per la riforma del Terzo Settore, ha riconfigurato il sistema precedentemente adottato prevedendo il versamento al Fondo Unico Nazionale (FUN) entro il 31 ottobre di ogni anno dell'importo accantonato e di eventuali contributi integrativi deliberati dall'Organismo Nazionale di Controllo (ONC).

La Fondazione nel corrente esercizio ha provveduto ad erogare, come da richiamo comunicato dal Comitato di Gestione regionale, un importo a valere sul deliberato e assegnato al Fondo Speciale per il Volontariato della Regione Sardegna nell'esercizio 2015. È stato inoltre versato direttamente al Fondo Unico Nazionale, a seguito di specifico richiamo, sia l'ammontare residuo accantonato fino a tutto il 2015 (annualità antecedente alla riforma del Terzo Settore) sia la totalità dell'accantonamento 2019.

In fase di chiusura dell'esercizio, la Fondazione ha proceduto ad accantonare la quota annuale pari ad euro 951.322, calcolata come quota pari al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153".

Lo schema che segue evidenzia il dettaglio della movimentazione del fondo nel corso dell'anno.

Saldo all'01.01.2020	1.412.070
- Utilizzi	(1.412.070)
- Accantonamenti	951.322
Saldo al 31.12.2020	951.322

	2020	2019
7) Debiti	10.864.203	13.268.631

La voce risulta così dettagliata:

Descrizione debiti	Saldo iniziale al 01/01/2020	Incrementi	Decrementi	Saldo finale al 31.12.2020	Di cui esigibili entro 12 mesi
DEBITI VERSO FORNITORI	223.519	7.427.244	6.607.455	1.043.308	1.043.308
DEBITI VERSO COMPONENTI ORGANI STATUTARI	39.873	593.095	632.417	551	551
DEBITI VERSO L'ERARIO	12.180.225	9.658.424	13.123.727	8.714.922	8.714.922
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA SOCIALE	1.540	22.390	22.376	1.554	1.554
DEBITI VERSO DIPENDENTI	121.895	668.381	673.634	116.642	116.642
DEBITI DIVERSI	43.940	1.181.702	855.389	370.253	370.253
FONDO ACRI PRO-ALLUVIONE 2013	657.639	42.095	82.761	616.973	0
TOTALE	13.268.631	19.593.331	21.997.759	10.864.203	10.247.230

Debiti verso Fornitori 1.043.308

La voce accoglie gli importi riconosciuti per forniture di merci e servizi dell'esercizio non ancora pagati.

Debiti verso Componenti degli Organi Statutari 551

La voce accoglie competenze degli Amministratori della Fondazione riferite al mese di dicembre da erogare nel corso del mese successivo.

Debiti verso l'Erario 8.714.922

La voce accoglie sia i debiti di natura fiscale (IRES, IRAP, imposta sostitutiva, bolli su conti correnti e deposito titoli), sia di natura retributiva derivante dalle ritenute d'acconto effettuate su emolumenti e stipendi del personale della Fondazione ancora da liquidare. Di seguito si espone la composizione della relativa voce.

Descrizione debiti	Saldo finale al 31.12.2020
DEBITO IRES	8.325.908
DEBITO IRAP	44.843
DEBITO PER IMPOSTA SOSTITUTIVA	165.627
RITENUTE D'ACCONTO SU EMOLUMENTI/STIPENDI DA LIQUIDARE	178.525
ACCERTAMENTO BOLLI SU C/C E DEPOSITO TITOLI	25
CREDITO PER IMPOSTA SOSTITUTIVA SU RIVALUTAZIONE TFR	(6)
TOTALE	8.714.922

Debiti verso Istituti di Previdenza Sociale 1.554

La voce accoglie i contributi INPS e INAIL relativi al personale dipendente ancora da versare.

Debiti verso i dipendenti 116.642

La voce accoglie l'accantonamento ferie/festività e il rateo quattordicesima relativo al personale dipendente.

Debiti diversi 370.253

Nella voce "Debiti diversi" sono contabilizzate le posizioni debitorie, così come da schema seguente.

Descrizione debiti	Saldo finale al 31.12.2020
CONTRIBUTI FONDI PERSONALE DIRIGENTE DA LIQUIDARE	19.583
CANONI DI LOCAZIONE EX CCCA	16.281
ACCANTONAMENTO TFR MARIO NEGRI	9.069
TARI	10.374
DEBITI PER PROGETTO MEDST@RTS	314.892
ALTRI DEBITI	54
TOTALE	370.253

Fondo ACRI pro-alluvione 2013

616.973

La voce accoglie i fondi di terzi depositati nel conto corrente bancario dedicato, destinati ai progetti di recupero dai danni provocati dall'alluvione del 2013.

INFORMAZIONI SUI CONTI D'ORDINE

Come previsto dal par. 8.1 del Provvedimento del Tesoro, i conti d'ordine vengono attivati al fine di evidenziare i fatti gestionali che non hanno un'immediata rilevanza economica o patrimoniale. La voce è valorizzata per un importo complessivo pari ad euro 1.057.213.620. Di seguito si espone il dettaglio delle singole voci componenti l'aggregato.

Beni di terzi**51.317**

La voce accoglie il valore residuo dell'autovettura aziendale acquisita attraverso la stipula di un contratto di leasing della durata di 36 mesi sottoscritto nel dicembre 2018.

Beni presso terzi**1.027.121.659**

In tale voce trovano evidenza i titoli che la Fondazione ha affidato in deposito al Banco di Sardegna S.p.A. e ai gestori dei fondi per un importo complessivo pari ad euro 1.027.121.659. Di seguito si espone il dettaglio della tipologia di titoli che costituiscono la voce.

Tipologia di partecipazioni / titoli	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019
PARTECIPAZIONI STRATEGICHE	550.278.253	466.520.197
PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI	100.000	-
FONDI COMUNI (SICAV E CHIUSI)	76.193.396	151.030.933
COMPARTI DEDICATI SIF	197.041.286	136.733.500
AZIONI	2.706.618	1.740.646
OBBLIGAZIONI CORPORATE	200.802.106	200.925.838
TOTALE	1.027.121.659	956.951.114

Impegni di erogazione**30.040.644**

La posta accoglie gli impegni di investimento ed erogazioni pluriennali, pari ad euro 30.040.644, per le quote residue ancora da versare e oggetto di richiamo nei prossimi esercizi. Di seguito si riporta il dettaglio.

Denominazione Fondi	Impegno	Impegno residuo al 31.12.2020
Fondi di investimento:		
FONDO VERTIS CAPITAL	8.500.000	1.799.104
F2I SECONDO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE - QUOTA A	37.000.000	4.669.599
F2I SECONDO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE - QUOTA C	90.000	4.577
F2I TERZO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE - QUOTA C	20.000	2.119
FONDO PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	7.000.000	3.365.250
FONDO UNITED VENTURES ONE	3.517.500	530.184
FONDO UNITED VENTURES II	5.000.000	2.958.756
FONDO IMMOBILIARE PER L'HOUSING SOCIALE DELLA REGIONE SARDEGNA	7.000.000	4.384.333
MUZINICH-EUROPEAN PRIVATE DEBT FUND	5.000.000	1.860.033
FONDO ATLANTE	20.000.000	518
FONDO ITALIA VENTURE I (INVITALIA)	5.000.000	1.587.050
FONDO VERTIS VENTURE 2	10.000.000	1.700.118
FONDO BARCAMPER VENTURE	2.000.000	686.655
FONDACO ITALIAN LOANS PORTFOLIO FUND	8.000.000	2.812.575
FONDO PROGRAMMA 102	1.000.000	573.219
FONDO SI - SOCIAL IMPACT	500.000	249.016
FONDO GREEN STAR	6.000.000	-
FONDO VERTIS VENTURE	2.000.000	-
FONDO GEO PONENTE	5.000.000	-
FONDO OMICRON PLUS IMMOBILIARE	13.601.328	-
FONDO CLEAR ENERGY ONE	8.309.314	-
Erogazioni:		
FONDO CONTRASTO POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE	7.000.000	2.857.539
TOTALE	161.538.142	30.040.644

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

	2020	2019
2) Dividendi e proventi assimilati	37.836.674	57.568.176

La voce accoglie i dividendi e gli altri proventi derivanti dalle partecipazioni strategiche, azionarie e da fondi comuni di investimento chiusi e aperti. Si riporta di seguito il dettaglio della voce.

Dividendi	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019
DIVIDENDI DA PARTECIPAZIONI STRATEGICHE	36.027.133	54.000.896
DIVIDENDI DA PARTECIPAZIONI AZIONARIE	0	36.381
PROVENTI DA FONDI SICAV/APERTI	412.448	643.506
PROVENTI DA FONDI CHIUSI	1.397.093	2.887.393
TOTALE	37.836.674	57.568.176

DIVIDENDI DA PARTECIPAZIONI STRATEGICHE 36.027.133

I dividendi, al lordo delle imposte, erogati dalle partecipazioni strategiche e incassati dalla Fondazione nel 2020 sono i seguenti:

Dividendi	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019
BANCO DI SARDEGNA S.P.A.	0	9.917.400
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA S.P.A.	0	2.242.705
BIBANCA S.P.A.	0	304
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	35.145.723	41.049.322
CDP RETI	806.938	750.287
SINLOC	74.472	40.878
TOTALE	36.027.133	54.000.896

DIVIDENDI DA PARTECIPAZIONI AZIONARIE

0

Nel corso del 2020 non sono stati incassati dividendi da partecipazioni azionarie.

Dividendi	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019
SNAM S.P.A.	0	36.381
TOTALE	0	36.381

PROVENTI DA FONDI SICAV/APERTI

412.448

I proventi, al netto delle imposte, su fondi/sicav aperti a distribuzione dei proventi incassati dalla Fondazione nel 2020 sono i seguenti:

Proventi	Proventi lordi al 31.12.2020	Ritenute fiscali	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019
T. ROWE	162.218	42.177	120.041	170.132
NATIXIS LOOMIS SAYLES SENIOR LOAN FUND	113.492	29.508	83.984	156.044
ETF UBS MSCI EMU SOCIALLY RESPONSIBLE	55.024	14.306	40.718	70.688
ECM EUROPEAN SENIOR SECURED FUND	144.914	37.678	107.236	119.041
SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND GLOBAL BOND	76.697	16.228	60.469	112.410
F&C RESPONSIBLE GLOBAL EQUITY	0	0	0	15.116
BLUEBAY GLOBAL CONVERTIBLE BOND FUND	0	0	0	75
TOTALE	552.345	139.897	412.448	643.506

PROVENTI DA FONDI CHIUSI

1.397.093

La voce comprende i proventi netti distribuiti dai fondi chiusi, riepilogati di seguito:

Proventi	Proventi lordi al 31.12.2020	Ritenute fiscali	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019
FONDO CLEAR ENERGY ONE DI SWISS&GLOBAL	618.253	160.746	457.507	154.036
FONDO QUERCUS ITALIAN SOLAR FUND	294.411	0	294.411	261.699
FONDACO ITALIAN LOANS PORTFOLIO FUND	267.842	0	267.842	95.766
F2I-TERZO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE- QUOTE B-1	247.076	64.240	182.836	1.202.521
FONDO VERTIS VENTURE 2	129.966	33.791	96.175	8.428
FONDO MUZINICH-EUROPEAN PRIVATE DEBT	74.775	0	74.775	87.537
F2I-TERZO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE- QUOTE B	14.227	3.699	10.528	81.441
UNITED VENTURE I	9.324	2.424	6.900	0
P102	3.397	0	3.397	0
SI-SOCIAL IMPACT	3.606	938	2.668	0
F2I-TERZO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE- QUOTE C	73	19	54	413
F2I-SECONDO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE- QUOTE A	0	0	0	604.895
FONDO OMICRON PLUS IMMOBILIARE	0	0	0	387.286
BARCAMPER VENTURES	0	0	0	1.750
F2I-SECONDO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE-QUOTE C	0	0	0	1.621
TOTALE	1.662.950	265.857	1.397.093	2.887.393

Si evidenzia che per i fondi esteri (Fondo Muzinich-European Private Debt, Fondo Quercus Italian Solar Fund e Fondaco Italian Portfolio Fund) la tassazione è stata effettuata in sede di determinazione del carico fiscale, e quindi le imposte sono incluse nella voce 13 del Conto Economico, mentre per il fondo P102 i proventi incassati sono relativi ad interessi maturati sul capitale rimborsato a seguito dell'ingresso di nuovi investitori del Fondo.

	2020	2019
3) Interessi e proventi assimilati	10.173.856	755.885

La voce comprende i proventi e gli interessi derivanti da investimenti immobilizzati in titoli di debito, in strumenti finanziari ibridi e dalle disponibilità liquide detenute presso i conti correnti bancari ordinari.

	2020	2019
a) da immobilizzazioni finanziarie	10.135.670	716.182

La voce accoglie l'importo dei ratei attivi su cedole in corso di maturazione di titoli di debito, al netto delle relative ritenute a titolo di imposta nonché gli interessi maturati sui prestiti obbligazionari AT1 BPER 8,75% e AIR Banca Etica.

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio con evidenziazione delle ritenute fiscali applicate alla fonte.

Proventi	Proventi lordi al 31.12.2020	Ritenute fiscali	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019
4 MORI SARDEGNA MEZZANINE CL.B TV 01/37	557.662	144.992	412.670	716.182
POC AT1 BPER 8,75%	13.125.000	3.412.500	9.712.500	0
POC AIR BANCA ETICA	10.500	0	10.500	0
TOTALE	13.693.162	3.557.492	10.135.670	716.182

	2020	2019
c) da crediti e disponibilità liquide	38.186	39.703

La voce si riferisce agli interessi maturati sui conti correnti bancari ordinari, esposti al netto delle relative ritenute a titolo d'imposta.

Proventi	Proventi lordi al 31.12.2020	Ritenute fiscali	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019
DISPONIBILITA' LIQUIDE SU CONTI CORRENTI BANCO DI SARDEGNA	51.602	13.416	38.186	39.703
TOTALE	51.602	13.416	38.186	39.703

	2020	2019
5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	170.440	0

La voce accoglie il risultato registrato dalla vendita di titoli non immobilizzati.

Di seguito il dettaglio della voce.

Strumenti finanziari non immobilizzati	Importo Lordo	Ritenute fiscali	Importo Netto
ETICA AZIONARIO I	227.814	57.374	170.440
TOTALE	227.814	57.374	170.440

	2020	2019
6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	0	(2.410.171)

La voce non risulta movimentata.

	2020	2019
9) Altri proventi	487.500	455.005

La voce accoglie il credito d'imposta (c.d. "Art Bonus") riconosciuto per le erogazioni liberali 2020 a favore della Fondazione Teatro Lirico di Cagliari e dell'Ente Concerti Marilisa De Carolis di Sassari, per un importo di euro 487.500.

	2020	2019
10) Oneri	15.324.882	11.553.386

La voce accoglie i costi di carattere gestionale, pari ad euro 4.056.510 (contro euro 3.927.076 del 2019) e i costi di natura finanziaria pari ad euro 11.268.372 (contro euro 7.626.310 del 2019) sostenuti nel corso dell'esercizio per lo svolgimento dell'attività tipica della Fondazione.

Di seguito si riporta il dettaglio delle singole poste contabili che la compongono.

	2020	2019
<i>a) Compensi e rimborsi spese Organi</i>	<i>844.254</i>	<i>885.161</i>
<i>- per gli Organi Statutari</i>	<i>794.763</i>	

La voce rappresenta il costo dell'anno riferito agli emolumenti e ai rimborsi spese corrisposti agli Amministratori, ai membri del Comitato d'Indirizzo e al Collegio Sindacale nell'esercizio delle loro funzioni.

Spese Organi Statutari	Comitato di indirizzo (escluso il Presidente)	Consiglio di Amministrazione (incluso il Presidente)	Collegio Sindacale	Totale
Numero componenti Organo	17	5	3	
COMPENSI	223.200	255.233	115.840	594.273
GETTONI DI PRESENZA	48.000	22.080	14.621	84.701
RIMBORSI SPESE	13.946	6.795	2.600	23.341
ONERI PREVIDENZIALI	46.253	41.503	4.692	92.448
TOTALE	331.399	325.611	137.753	794.763

- per il Comitato Garante del Codice Etico

49.491

La voce accoglie gli emolumenti e i rimborsi spese corrisposti ai membri del Comitato Garante del Codice Etico. Di seguito si espone il dettaglio della voce.

Spese Comitato Garante del Codice Etico	Totale
Numero componenti Organo	3
COMPENSI	34.800
GETTONI DI PRESENZA	6.960
RIMBORSI SPESE	1.049
ONERI PREVIDENZIALI	6.682
TOTALE	49.491

	2020	2019
b) per il personale	1.405.169	1.322.286

La voce accoglie il costo del personale dipendente della Fondazione alla data del 31.12.2020 relativo alle 14 risorse, oltre il Direttore Generale, appartenenti alle diverse Aree di attività, come di seguito esposto.

Area Amministrativa	Numero risorse
AREA STAFF – LEGAL – CENTRO STUDI	5
AREA ISTITUZIONALE	5
AREA AMMINISTRAZIONE, FINANZA, CONTROLLO E GESTIONE DEL PATRIMONIO FINANZIARIO	2
AREA GESTIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E IMMOBILIARE	1
AREA COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE	1
TOTALE	14

Coerentemente con quanto previsto dagli orientamenti contabili in tema di bilancio delle Fondazioni definiti dall'ACRI, il costo per il personale, oltre alle retribuzioni inclusive degli oneri sociali e previdenziali a carico dell'Ente, comprende anche le spese sostenute per la formazione. Tali oneri ammontano ad euro 16.226 (contro euro 4.880 del 2019).

	2020	2019
c) <i>per consulenti e collaboratori</i>	433.623	378.280
La voce comprende l'importo relativo ai contratti di consulenza e alle collaborazioni esterne, così come di seguito esposto.		

Consulenze	Importo al 31.12.2020	Importo al 31.12.2019	Variazione
PRESTAZIONI DI SERVIZI PROFESSIONALI	413.967	374.767	39.200
COMPETENZE CORRISPOSTE A NOTAI	624	789	(165)
SPESE PER CONSULENZE TECNICHE	19.032	2.724	16.308
TOTALE	433.623	378.280	55.343

	2020	2019
d) <i>per servizi di gestione del patrimonio</i>	11.817	31.754
La voce si riferisce alle commissioni liquidate nel corso dell'esercizio e relative alla gestione del Fondo <i>Schroder International Selection Fund Global Bond</i> .		

	2020	2019
e) <i>interessi passivi ed altri oneri finanziari</i>	6.555	4.727
La voce accoglie principalmente gli oneri relativi a commissioni di incasso dividendi e spese di		

gestione del deposito titoli.

	2020	2019
g) ammortamenti	220.885	302.494

Le quote d'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono state determinate, così come enunciato nei principi contabili, in relazione al consumo e al deperimento delle singole categorie di cespiti secondo le seguenti aliquote. Per le immobilizzazioni acquistate nell'anno, si è proceduto a dimezzare l'aliquota ordinaria di ammortamento.

Categoria contabile	Aliquota	Importo
IMPIANTI DI COMUNICAZIONE	25%	0
IMPIANTI TERMOTECNICI	15%	2.500
IMPIANTI D'ALLARME E CONTROLLO INTERNO	30%	0
ARREDAMENTI	15%	109.993
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO ORDINARIE	12%	81.126
MACCHINARI E ATTREZZATURE VARIE	15%	3.355
MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE	20%	8.033
CELLULARI E RADIOMOBILI	20%	865
SOFTWARE	20%	2.325
PORTALE FONDAZIONE	20%	12.688
TOTALE		220.885

	2020	2019
h) accantonamenti	11.250.000	7.589.829

La voce accoglie gli accantonamenti per fronteggiare a titolo prudenziale gli eventi di elevata incertezza collegati all'andamento futuro di specifici investimenti in grado di generare possibili perdite, attualmente non determinabili nel loro ammontare e nella loro manifestazione. Nel dettaglio si è provveduto ad effettuare l'accantonamento per 11.250.000 euro relativo alla copertura del costo annualizzato dell'opzione di conversione del POC AT1 BPER, titolo sottoscritto all'atto dell'esecuzione dell'accordo quadro dell'Operazione Pintadera per 180.000.000, finalizzato alla realizzazione di un'adeguata copertura nel caso di un eventuale rimborso anticipato da parte dell'emittente BPER, circostanza prevista in particolari casi normativi e fiscali dal Regolamento del POC AT1 (art. 9), e/o in caso di mancata conversione del titolo alla scadenza; in relazione alla plusvalenza registrata dalla vendita dei diritti di opzione assegnati nell'ambito dell'aumento di capitale della Banca Conferitaria eccedenti la quota del 10,22% e relativi al POC AT1 di cui al successivo punto 11, la Fondazione ha destinato l'intero ammontare dei proventi straordinari alla copertura di tale rischio, anticipando di fatto l'ammontare di 3 annualità; tale accantonamento

non è da ritenersi alternativo all'eventuale svalutazione del titolo, qualora si dovessero manifestare le condizioni riconducibili all'accertamento di perdite durevoli di valore.

	2020	2019
<i>i) altri oneri</i>	1.152.579	1.038.855

La voce accoglie le spese di funzionamento della Fondazione. Rispetto all'esercizio precedente, si rileva un incremento pari ad euro 107.610. Come specificato nel punto 10b) del Conto Economico, le spese sostenute per la formazione del personale dipendente sono ricomprese nel costo per il personale, coerentemente con quanto previsto dagli orientamenti contabili dell'ACRI.

Altri oneri	Importo al 31.12.2020	Importo al 31.12.2019	Variazione
MANUTENZIONI	143.884	159.716	(15.832)
VIGILANZA	153.575	157.531	(3.956)
CANONI	108.722	116.086	(7.364)
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	112.557	84.309	28.248
TRASPORTI E FACCHINAGGIO	59.583	79.236	(19.653)
PULIZIA	75.894	76.255	(362)
ASSICURAZIONI	76.516	69.049	7.467
SPESE DI RAPPRESENTANZA E VIAGGI	18.345	66.268	(47.923)
UTENZE	44.343	52.767	(8.424)
SPESE TELEFONICHE	49.196	52.696	(3.500)
SPESE PER EVENTI	12.854	31.357	(18.503)
SPESE PER AUTOVETTURE	25.921	26.706	(785)
CANCELLERIA	11.699	15.444	(3.745)
ABBONAMENTI	23.966	13.052	10.914
ONERI PER SERVICE BANCARIO	15.859	12.924	(3.178)
SPESE POSTALI	4.389	705	3.684
RIFIUTI SPECIALI	0	262	(262)
INTEGRAZIONE ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO (F.SUD)	87.638	0	87.638
ALTRE SPESE	127.638	24.492	103.146
TOTALE	1.152.579	1.038.855	107.610

	2020	2019
11) Proventi straordinari	13.704.197	6.303.565

La voce accoglie le seguenti poste:

- *Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie per euro 13.690.862.*

Descrizione	Plusvalenza Lorda	Ritenute fiscali	Plusvalenza Netta
VENDITA DIRITTI AUCAP SU POC AT1 BPER	10.107.398	0	10.107.398
QUERCUS ITALIAN WIND FUND	1.955.000	0	1.955.000
F2i III FONDO QUOTE B-1	1.338.340	0	1.338.340
F2i III FONDO QUOTE B	93.295	0	93.295
SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND GLOBAL BOND	156.916	33.202	123.714
ETF UBS MSCI EMU SOCIALLY RESPONSIBLE	99.541	26.426	73.115
TOTALE	13.750.490	59.628	13.690.862

La plusvalenza sul POC AT1 è da ricondursi alla vendita sul mercato di n. 32.088.800 Diritti di Opzione assegnati alla Fondazione in esecuzione dell'aumento di capitale BPER ai sensi dell'art. 2441, comma 1, cod. civ., e derivanti dalla partecipazione azionaria potenziale nella Banca Conferitaria sottesa al POC AT1 ed eccedenti la soglia proporzionale di stretta conservazione della quota azionaria partecipativa rilevante marginalmente superiore al 10% ai sensi del TUB detenuta in BPER e già autorizzata dalla BCE e Banca d'Italia acquisita a seguito dell'Operazione Pintadera. La plusvalenza non è soggetta ad imposizione tributaria in quanto la cessione dei diritti è avvenuta ad un prezzo medio inferiore al valore di carico del diritto calcolato sulla base del fattore di rettifica comunicato da Borsa Italiana in fase di avvio dell'aumento di capitale di BPER, generando, contrariamente alle risultanze contabili, una minusvalenza fiscale.

Le plusvalenze sui fondi Quercus Italian Wind Fund e sul Fondo F2i III Quote B-1 e B sono riconducibili all'operazione di conferimento al NAV al 30/09/2020 dei suddetti fondi nel comparto lussemburghese Indaco-Atlantide. L'imposta sostitutiva maturata è stata accantonata nell'apposito fondo del passivo.

Le plusvalenze sui fondi aperti Schroder International Selection Fund e ETF UBS MSCI EMU Socially Responsible sono state registrate a seguito della cessione dei suddetti fondi sul mercato nelle operazioni di ristrutturazione del portafoglio finanziario gestito in atto.

- *Sopravvenienze attive per euro 13.335.*

La voce si riferisce principalmente a minori imposte pagate nell'esercizio.

	2020	2019
12) Oneri straordinari	1.888.480	267.275

La voce accoglie i seguenti importi:

- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie come di seguito riportato:

Descrizione	Minusvalenza
T.ROWE	584.471
NATIXIS LOOMIS SAYLES SENIOR LOAN FUND	694.562
ECM EUROPEAN SENIOR SECURED FUND	397.009
FONDO QUERCUS ITALIAN SOLAR FUND	144.871
TOTALE	1.820.913

La minusvalenza sul fondo Quercus Italian Solar Fund è riconducibile all'operazione di conferimento al NAV al 30/09/2020 del fondo nel comparto lussemburghese Indaco-Atlantide.

La minusvalenza sui fondi aperti T-Rowe, Natixis Loomis Sayles Senior Loan e ECM European Senior Secured è riconducibile al risultato derivante dalla cessione dei suddetti fondi sul mercato nelle operazioni di ristrutturazione del portafoglio finanziario gestito, processo avviato nel 2019 e che si è concretizzato, vista la posizione complessiva relativa ai suddetti fondi (valore di mercato e flussi lineari generati) in linea con il capitale inizialmente investito nel rispetto del principio della salvaguardia del valore del patrimonio e beneficiando dei rialzi di mercato derivanti principalmente dagli effetti delle trattative per l'approvazione del Recovery Fund, nel corso del 2020.

- fatture e fiscalità di competenza di anni precedenti, per euro 66.655;
- insussistenze su cespiti, per euro 912.

	2020	2019
13) Imposte	9.484.721	12.125.597

La voce accoglie gli oneri tributari relativi alle imposte dirette e indirette, determinate secondo le disposizioni vigenti illustrate nella nota introduttiva relativa agli aspetti fiscali, e gli altri oneri fiscali di competenza dell'esercizio riferiti all'imposta di bollo calcolata sulle giacenze dei conti correnti e sul deposito titoli, come previsto dalla circolare n. 15 del 2013 dell'Agenzia delle Entrate. Nella voce sono ricomprese le imposte differite per euro 880.005 relative all'imposta sostitutiva calcolata sulle

plusvalenze registrate sui fondi F2i III Fondo Quote B-1 e B e Quercus Italian Wind Fund a seguito del loro conferimento nel comparto lussemburghese Indaco-Atlantide al NAV calcolato al 30/09/2020.

Imposte	Importo al 31.12.2020	Importo al 31.12.2019
IRES	8.325.908	11.891.436
IMPOSTA SOSTITUTIVA	165.627	115.700
IMPOSTE DIFFERITE	880.005	0
IMPOSTA DI BOLLO SU DEPOSITO TITOLI	19.083	16.317
IRAP	44.843	41.736
TOBIN TAX	135	10.405
IMU	29.692	26.608
TASSA RIFIUTI (TARI)	19.068	19.073
TASSA SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)	0	3.084
ALTRE IMPOSTE	360	1.238
TOTALE	9.484.721	12.125.597

Tuttavia, la voce "Imposte" esposta nel conto economico non rappresenta l'effettivo carico fiscale della Fondazione, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposta sostitutiva devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. A tale scopo di seguito si riporta l'evidenza degli oneri tributari complessivamente sostenuti nell'esercizio.

Imposte da Conto Economico	9.484.721
- Ritenute su depositi bancari	13.416
- Ritenute su titoli obbligazionari	3.557.492
- Ritenute su fondi SICAV	197.271
- Ritenute su fondi chiusi	265.857
- Ritenute su plusvalenze	59.628
- Imposta sul Valore Aggiunto	572.986
Carico fiscale effettivo dell'esercizio 2020	14.151.371

	2020	2019
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	35.674.584	38.726.202

Sulla base delle risultanze sopra rappresentate, l'esercizio 2020 chiude con un avanzo pari ad euro 35.674.584 distribuito come segue.

	2020	2019
14) Accantonamento alla riserva obbligatoria	7.134.917	7.745.240

La voce accoglie l'accantonamento di cui all'art.8 c.1 lett. c) del D.Lgs.153/1999 determinato, coerentemente a quanto disposto dal Decreto del Direttore Generale del Tesoro con prot. n. 20026 del 16 marzo 2021, nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio.

	2020	2019
15) Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	0	485.726
<i>a) nei settori rilevanti</i>	<i>0</i>	<i>485.726</i>
<i>b) negli altri settori statutari</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

La voce non risulta movimentata.

	2020	2019
16) Accantonamento al fondo per il volontariato	951.322	1.032.699

L'accantonamento al Fondo per il Volontariato, pari ad euro 951.322, è stato determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui al paragrafo precedente e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo del 17 maggio 1999, n. 153.

	2020	2019
17) Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto	23.785.374	26.992.733

La voce esprime gli accantonamenti così come di seguito rappresentato.

<i>a) al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	<i>3.000.000</i>	<i>2.400.000</i>
--	------------------	------------------

La voce accoglie l'accantonamento della quota di Avanzo finalizzata alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale. In relazione a quanto rappresentato nel punto 2a) del Passivo dello Stato Patrimoniale, la Fondazione ha ritenuto necessario procedere ad un accantonamento pari ad euro 3.000.000.

b) ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti 14.400.000 17.150.000

La voce accoglie gli stanziamenti ai settori rilevanti previsti dallo Statuto, cui sono destinate le risorse della Fondazione sulla base del Documento Programmatico Annuale 2021, deliberato dal Comitato di Indirizzo il 23 settembre 2020, sia per i Fondi ordinari sia per il fondo Progetti Strategici, nonché l'accantonamento per l'impegno a favore della Fondazione Con Il SUD, di euro 700.000.

c) ai Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari 6.300.000 7.350.000

La voce accoglie gli stanziamenti agli altri settori previsti dallo Statuto, cui sono destinate le risorse della Fondazione sulla base del Documento Programmatico Annuale 2021, deliberato dal Comitato di Indirizzo il 23 settembre 2020.

d) agli altri Fondi 85.374 92.733

La voce accoglie l'assegnazione, in applicazione alle disposizioni del regolamento del Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni ACRI, elaborato dal Consiglio dell'ACRI il 26 settembre 2012, effettuato nella misura dello 0,3% dell'avanzo dell'esercizio, al netto degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e all'integrità del patrimonio.

	2020	2019
18) Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	81.711	69.804

Per l'esercizio 2020 l'accantonamento è stato determinato in conformità con quanto definito dal Decreto del Direttore Generale del Tesoro con prot. n. 15238 del 4 marzo 2021.

	2020	2019
19) Accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze	3.721.260	2.400.000

La voce accoglie l'accantonamento per la ricostituzione della riserva utilizzata nel 2017 per la parziale copertura di euro 8 milioni della svalutazione dell'investimento sul Fondo Atlante, pari complessivamente a 16 milioni di euro, sulla base delle disposizioni autorizzative fornite dall'Autorità Vigilante. Allo stato attuale, a seguito degli accantonamenti effettuati negli anni 2018, 2019 e 2020, la riserva risulta interamente ricostituita.



4

Allegati

4.1 Allegato n. 1

4.2 Allegato n. 2

4.3 Allegato n. 3

4.4 Allegato n. 4

Allegato n. 1

Prospetto di ripartizione dell'Avanzo dell'esercizio 2020

AVANZO DELL'ESERCIZIO 2020	35.674.584
1 Alla riserva obbligatoria	7.134.917
2 Alla riserva per l'integrità del patrimonio	81.711
3 Al fondo per il volontariato	951.322
4 Alle erogazioni	-
- di cui ai settori rilevanti	-
5 Ai Fondi per l'attività dell'istituto	23.785.374
- al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	3.000.000
- ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	14.400.000
- ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	6.300.000
- agli altri fondi	85.374
- al fondo iniziative comuni	85.374
6 Alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze	3.721.260
AVANZO RESIDUO	0

Allegato n.2

Prospetto riepilogativo delle variazioni del Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e altri settori statuari e dei debiti per le erogazioni già deliberate per l'esercizio al 31 dicembre 2020

	Fondo per le erogazioni	Debiti per erogazioni già deliberate
SALDO AL 31 DICEMBRE 2019	26.276.159	28.881.201
STORNO IMPEGNI DELIBERE PREGRESSE	0	(1.068.160)
A) TOTALE	26.276.159	27.813.041
Risorse esercizi precedenti e crediti di imposta	2.917.406	
Accantonamenti per modifiche DPA	2.400.000	
B) TOTALE	5.317.406	0
DELIBERE DELL'ESERCIZIO 2020		
Arte, attività e beni culturali	(8.421.420)	8.421.420
Volontariato, filantropia e beneficenza <i>(compresa l'assegnazione al Fondo per il contrasto della Povertà Educativa Minorile e alla Fondazione con il Sud)</i>	(6.209.623)	6.209.623
Ricerca scientifica e tecnologica	(4.963.250)	4.963.250
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	(3.454.886)	3.454.886
Sviluppo locale ed Edilizia Popolare	(3.405.550)	3.405.550
Educazione Istruzione e Formazione	(2.148.400)	2.148.400
C) TOTALE	(28.603.129)	28.603.129
EROGAZIONI DELL'ESERCIZIO		
Arte, attività e beni culturali		(5.702.859)
Volontariato, filantropia e beneficenza <i>(compresa l'assegnazione al Fondo per il contrasto della Povertà Educativa Minorile e alla Fondazione con il Sud)</i>		(5.293.206)
Ricerca scientifica e tecnologica		(1.035.378)
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa		(3.202.518)
Sviluppo locale ed Edilizia Popolare		(1.872.417)
Educazione Istruzione e Formazione		(1.085.894)
D) TOTALE EROGAZIONI	0	(18.192.272)
ACCANTONAMENTI:		
AI SETTORI RILEVANTI	14.400.000	
AGLI ALTRI SETTORI AMMESSI	6.300.000	
SALDO AL 31 DICEMBRE 2020	23.690.436	38.223.898

Allegato n.3

Calcolo della quota destinata al Volontariato (L. 266/91)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

a)	Avanzo dell'esercizio 2020	35.674.584
	<i>a dedurre</i>	
b)	accantonamento alla Riserva obbligatoria	7.134.917
c)	differenza (a-b)	28.539.667
	<i>a dedurre</i>	
d)	importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1 lett. D) D.lgs.	14.269.834
e)	base di calcolo (c-d)	14.269.834
	QUOTA DA DESTINARE AL VOLONTARIATO	951.322

Allegato n.4

Indicatori gestionali

			2020	2019
Redditività				
Indice n. 1	$\frac{\text{Proventi netti}}{\text{Patrimonio}}$	Rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno	7,45%	5,41%
Indice n. 2	$\frac{\text{Proventi netti}}{\text{Totale attivo}}$	Rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno	6,41%	4,72%
Indice n. 3	$\frac{\text{Avanzo esercizio}}{\text{Patrimonio}}$	Risultato dell'attività di investimento, al netto di oneri e imposte, in rapporto a patrimonio medio espresso	3,83%	4,21%
Efficienza				
Indice n. 1	$\frac{\text{Oneri di funzionamento (media 5 anni)}}{\text{Proventi totali netti (media 5 anni)}}$	Misura della quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento	9,24%	11,60%
Indice n. 2	$\frac{\text{Oneri di funzionamento (media 5 anni)}}{\text{Deliberato (media 5 anni)}}$	Incidenza dei costi di funzionamento sull'attività istituzionale deliberata	15,56%	17,12%
Indice n. 3	$\frac{\text{Oneri di funzionamento}}{\text{Patrimonio}}$	Incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio	0,42%	0,41%
Attività istituzionale				
Indice n. 1	$\frac{\text{Deliberato}}{\text{Patrimonio}}$	Intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie	3,17%	2,73%
Indice n. 2	$\frac{\text{F.do di stabilizzazione erogaz.}}{\text{Deliberato}}$	Capacità di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento	118,77%	137,43%
Composizione degli investimenti				
Indice n. 1*	$\frac{\text{Partecipaz. nella conferitaria}}{\text{Totale attivo fine anno}}$	Peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento rispetto agli investimenti complessivi	51,25%	44,74%
*Calcolato al valore di bilancio				
Indice n. 1bis**	$\frac{\text{Partecipaz. nella conferitaria}}{\text{Totale attivo fine anno}}$	Peso dell'investimento nel gruppo bancario di riferimento rispetto agli investimenti complessivi	32,06%	31,14%
**Calcolato al fair value				



5

Relazione del Collegio Sindacale
sul Bilancio d'Esercizio

5.1 Relazione del Collegio Sindacale sul
Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2020

5.1. Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2020

Signore e Signori componenti del Comitato d'Indirizzo,

la nostra relazione riferisce in merito ai doveri di vigilanza di cui all'art. 2403, comma 1 del Codice Civile relativamente all'osservanza della Legge, dello Statuto ed al rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'attività svolta in merito alle funzioni di controllo previste dall'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

In riferimento all'attività di vigilanza, Vi evidenziamo quanto segue.

Il Collegio Sindacale, nel corso del 2020, ha partecipato alle seguenti sedute:

Sedute	2020
Comitato di Indirizzo	12
Consiglio di Amministrazione	17
Commissione per gli Investimenti *	2
Commissione per l'attività istituzionale *	0
Commissione per il patrimonio *	2
Commissione per le nomine *	1
Totale sedute	34

** Il solo Presidente del Collegio ha partecipato alle riunioni delle Commissioni.*

Le adunanze si sono svolte in conformità alle previsioni normative, statutarie e regolamentari che disciplinano il funzionamento della Fondazione.

Per l'attività di nostra competenza, abbiamo tenuto le previste riunioni collegiali periodiche e dalle verifiche effettuate non sono emersi fatti o elementi rilevanti che richiedano particolare accenno nella presente relazione. Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, della Convenzione ACRI-MEF e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Fondazione e sul suo concreto funzionamento.

In occasione della nostra partecipazione alle riunioni del Comitato d'Indirizzo, del Consiglio di Amministrazione e delle varie Commissioni siamo venuti a conoscenza del generale andamento della gestione e delle più rilevanti operazioni che hanno interessato il periodo in esame. Per quanto a nostra conoscenza, le deliberazioni e le conseguenti attività poste in essere in esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione, sono apparse coerenti con i principi

sopra richiamati, nel rispetto della legge e dello Statuto ed in conformità alle linee guida tracciate dal Comitato d'Indirizzo.

Nel corso dell'esercizio 2020, come detto, il Collegio Sindacale ha eseguito le verifiche periodiche previste dall'art. 2404 del Codice Civile, finalizzate a vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto. La contabilità è stata sempre trovata regolarmente tenuta e aggiornata. È stata verificata, nelle scritture contabili, la corretta rilevazione dei fatti di gestione, anche mediante l'esame a campione dei documenti amministrativi e contabili, constatando la loro conformità con le corrispondenti registrazioni e il rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché l'osservanza dei suggerimenti indicati nelle *"Norme di comportamento del Collegio Sindacale, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili"*.

In relazione all'attività svolta nel corso del suddetto periodo, Vi diamo atto anche di quanto segue:

- sulla base della documentazione esaminata e delle informazioni acquisite in occasione delle nostre verifiche, nonché tramite gli opportuni contatti con i responsabili delle diverse funzioni interne, abbiamo verificato che siano stati adempiuti tutti gli obblighi civilistici, fiscali e previdenziali previsti dalla legge. A tal proposito non abbiamo particolari osservazioni da esporre per quanto concerne il sistema amministrativo-contabile e la sua adeguatezza a rappresentare correttamente i fatti di gestione e il suo concreto funzionamento;
- abbiamo analizzato, inoltre, gli elenchi predisposti dagli uffici, relativi ai contributi deliberati negli esercizi pregressi e non ancora riscossi, per verificarne le ragioni. Sul punto il Collegio rileva che, anche in questo esercizio, il Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2020, ha provveduto a revocare, trasferire ad anni successivi, in misura totale o parziale i contributi non riscossi dai beneficiari, con conseguente reimpiego di fondi per Euro 711.250, di cui Euro 460.250 destinati ai Settori Rilevanti ed Euro 251.000 impiegati negli Altri Settori Ammessi;
- nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile;
- nel corso dell'esercizio 2020 non abbiamo rilasciato pareri ai sensi di legge. Nondimeno, come si dirà in seguito, in data 30.09.2020, abbiamo rilasciato un parere, esprimendoci positivamente, in ordine all'operazione relativa all'aumento di capitale della Conferitaria BPER.

L'attività di vigilanza è stata indirizzata ai fini della salvaguardia e della verifica:

- del rispetto dei principi di corretta amministrazione, consistenti nella verifica della conformità delle scelte gestionali ai generali criteri di razionalità ed economicità;
- dell'adeguatezza e del regolare funzionamento dell'assetto organizzativo in relazione alla natura dell'Ente e agli scopi previsti dallo Statuto;
- dell'adeguatezza e del funzionamento del processo di monitoraggio e valutazione delle attività istituzionali, introdotto, in ottemperanza de Protocollo d'Intesa ACRI-MEF, allo scopo di assicurare la trasparenza delle attività, la motivazione delle scelte, la loro

aderenza ai fini statutari e agli indirizzi del Comitato, la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi;

- dell'adeguatezza e del funzionamento del sistema amministrativo e contabile, inteso come insieme di direttive, procedure e prassi operative dirette a garantire la completa, tempestiva ed attendibile rilevazione contabile e la rappresentazione dei fatti gestionali.

A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da formulare.

FATTI RILEVANTI DELL'ESERCIZIO

A seguito dell'accordo stipulato in data 17.02.2020 tra INTESA SANPAOLO e BPER, nel corso del mese di ottobre 2020, è stata perfezionata l'operazione di aumento di capitale della Conferitaria, al fine di consentire l'acquisizione di n° 532 filiali della UBI Banca S.p.A.. La Fondazione di Sardegna ha aderito al predetto aumento di capitale, sottoscrivendo n° 91.096.384 azioni al prezzo di Euro 0,90 ciascuna, per un esborso pari ad Euro 81.986.746, oltre ad oneri accessori per Euro 737.720. Questo Collegio, preso atto della proposta, dei pareri ricevuti, con particolare riferimento al contenuto della relazione dell'Advisor Prometeia in ordine alla convenienza dell'operazione ed alla sua sostenibilità patrimoniale, nonché dell'assenza di osservazioni preliminari da parte dell'Organo Vigilante MEF, verificato il rispetto dei limiti di concentrazione in data 30.09.2020, ha rilasciato il proprio parere favorevole. Attualmente, la Fondazione di Sardegna detiene n° n. 144.406.625 azioni BPER, pari al 10,2% del capitale BPER, poco oltre il limite a suo tempo autorizzato da BCE e da Banca d'Italia. A tale quota di capitale deve sommarsi lo strumento finanziario ibrido costituito dal POC AT1, con valore di bilancio al 31.12.2020 di Euro 180.000.000 e rendimento dell'8,75%.

Il Collegio ha altresì verificato il corretto adempimento agli obblighi di comunicazione all'Autorità Vigilante, relativamente ai limiti di concentrazione, calcolati al *fair value*, delle partecipazioni in C.D.P. S.p.A. e BPER Banca S.p.A., che risultano rispettati, seppure con alto livello di attenzione in riferimento al valore della partecipazione nella Conferitaria, dipendente dalla quotazione in borsa delle relative azioni ordinarie. La Fondazione si è comunque impegnata, anche nei confronti del Vigilante, ad intervenire nel caso in cui tale limite di concentrazione venisse ad essere superato, agendo sia sullo stock di azioni possedute che sul POC AT1.

L'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 ha inevitabilmente comportato il ricorso allo *smart working* per il personale dipendente. Nonostante gli inevitabili disagi, soprattutto iniziali, pare di poter affermare che non si sia verificata alcuna particolare criticità operativa.

FATTI RILEVANTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio 2020 si sono verificati i seguenti fatti meritevoli di rappresentazione.

Dato il buon andamento, nel mercato azionario, del titolo BPER e considerata la prossimità dei predetti limiti di concentrazione della partecipazione nella Conferitaria, la Fondazione di Sardegna, con il supporto dell'Advisor Prometeia, ha avviato il monitoraggio continuo della situazione, volto all'individuazione delle più opportune e convenienti misure finalizzate a

mantenerne i valori entro i limiti consentiti.

Nel corso della seduta del 25.02.2021, l'Organo Amministrativo della Fondazione di Sardegna ha licenziato la bozza del primo bilancio della Società strumentale INNOIS S.r.l., nel quale, nonostante la fase di *start up* e le criticità rappresentate dall'emergenza sanitaria, è stata esposta una lieve perdita (Euro 16.088), per la copertura della quale è stato deliberato il rinvio all'esercizio successivo.

ESAME DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

Il progetto del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2020, sottoposto alla nostra valutazione dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 marzo 2021, è composto da:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota Integrativa;
- Rendiconto Finanziario.

È inoltre corredato dai seguenti documenti:

- a. Relazione sulla Gestione, che fornisce in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione economico-finanziaria della Fondazione;
- b. Bilancio di Missione, che illustra le attività istituzionali.

La responsabilità della redazione del Progetto di Bilancio, con i relativi allegati, compete al Consiglio di Amministrazione, il quale deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio stesso, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, mentre al Collegio Sindacale compete il controllo contabile delle poste che compongono il bilancio e la responsabilità del giudizio professionale espresso sullo stesso.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2020 è stato predisposto tenendo conto delle disposizioni previste dal D. Lgs. 17 Maggio 1999 n. 153, dall'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 Aprile 2001 e dei successivi decreti annuali del Dipartimento del Tesoro in tema di accantonamenti obbligatori e facoltativi, di cui l'ultimo del 4 marzo 2021 DT n. 15238, che ha fissato l'accantonamento alla riserva obbligatoria, in misura pari al 20%, dell'avanzo dell'esercizio. Nella redazione del predetto bilancio si è tenuto conto, altresì, delle indicazioni fornite dall'ACRI con il documento del 7 luglio 2014, reso a commento delle disposizioni del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali redatti dall'OIC e dell'aggiornamento dello stesso documento avvenuto con nota ACRI del 27.02.2017 prot. 158, che ha tenuto conto delle modifiche apportate dal D. Lgs. n. 139/2015 alle disposizioni di cui agli articoli da 2423 a 2435 del Codice civile che riguardano anche le fondazioni di origine bancaria, secondo il principio in base al quale le citate norme si osservano in quanto applicabili.

Il Bilancio relativo all'esercizio 2020 si compendia nei seguenti dati di sintesi:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

ESERCIZIO	2020	2019
Immobilizzazioni materiali e immateriali	26.966.484	26.793.841
Immobilizzazioni finanziarie	1.025.496.853	953.422.421
Strumenti finanziari non immobilizzati	3.493.715	2.987.431
Crediti	7.992.919	5.566.369
Disponibilità liquide	17.157.508	64.306.948
Ratei e risconti attivi	70.454	376.175
TOTALE DELL'ATTIVO	1.081.177.933	1.053.453.185

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto	931.022.140	919.837.920
Fondi per l'attività di istituto	60.978.384	63.069.045
Fondi per rischi e oneri	38.831.834	26.701.829
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	306.152	282.489
Erogazioni deliberate	38.223.898	28.881.201
Fondo per le erogazioni al volontariato	951.322	1.412.070
Debiti	10.864.203	13.268.631
TOTALE DEL PASSIVO	1.081.177.933	1.053.453.185

CONTI D'ORDINE, IMPEGNI E GARANZIE

Beni di terzi	51.317	104.698
Beni presso terzi	1.027.121.659	956.951.114
Impegni di erogazione	30.040.644	56.891.976
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.057.213.620	1.013.947.788

CONTO ECONOMICO

ESERCIZIO	2020	2019
Dividendi e proventi assimilati	37.836.674	57.568.176
Interessi e proventi assimilati	10.173.856	755.885
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	170.440	0
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni	0	(2.410.171)

finanziarie		
Altri proventi	487.500	455.005
Oneri	15.324.882	11.553.386
Proventi straordinari	13.704.197	6.303.565
Oneri straordinari	1.888.480	267.275
Imposte	9.484.721	12.125.597
Avanzo dell'esercizio	35.674.584	38.726.202
Accantonamento alla riserva obbligatoria	7.134.917	7.745.240
Erogazioni deliberate in corso di esercizio	0	485.726
Accantonamento al fondo per il volontariato	951.322	1.032.699
Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto	23.785.374	26.992.733
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	81.711	69.804
Accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze	3.721.260	2.400.000
Avanzo residuo	0	0

Il Consiglio di Amministrazione, nella Nota Integrativa, ha illustrato compiutamente i criteri utilizzati per la valutazione delle poste di bilancio ed ha fornito le informazioni richieste dalle norme di legge e regolamentari in vigore, sia sullo Stato Patrimoniale che sul Conto Economico, fornendo altresì le altre informazioni ritenute necessarie ad una più esauriente intelligibilità del bilancio medesimo.

I criteri di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione non differiscono da quelli applicati nell'esercizio precedente.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì illustrato i principali fatti che hanno caratterizzato l'esercizio 2020 e 2021, fornendo nella Relazione economico-finanziaria informazioni sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale; nonché, nel Bilancio di missione, dettagliate informazioni sull'attività deliberativa di carattere istituzionale finalizzata al perseguimento degli scopi statuari.

In merito alle principali poste del bilancio Vi precisiamo:

A - Attivo

Immobilizzazioni finanziarie. Rappresenta la posta più rilevante dell'attivo, pari ad Euro 1.025.496.853, e comprende le partecipazioni azionarie, comprese quelle nella Banca conferitaria, la partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti, nella Società INNOIS Srl ed altri titoli. La descrizione delle partecipazioni e degli altri titoli risulta con chiarezza dalla Nota Integrativa. La posta evidenzia un incremento di Euro 72.074.432. (da Euro 953.422.421 ad Euro 1.025.496.853) rispetto all'esercizio precedente.

Sull'argomento il Collegio evidenzia che la Fondazione persegue da tempo finalità di

diversificazione del portafoglio finanziario nel rispetto dei principi normativamente previsti.

B - Passivo

Patrimonio netto. La posta, pari ad Euro 931.022.140, è incrementata rispetto all'esercizio precedente (Euro 919.837.920) di Euro 11.184.220.

Fondi per l'attività di istituto. La posta comprende, tra le altre, la voce "*Fondo di stabilizzazione delle erogazioni*" per l'importo di Euro 37.101.586, con incremento di Euro 2.600.000 rispetto all'esercizio precedente (Euro 34.501.586).

L'incremento della voce Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (Euro 23.663) è conseguente all' accantonamento della quota annuale di indennità maturata.

Sulle altre voci dell'attivo e del passivo il Collegio non ha nulla da osservare. Le poste, infatti, sono esaurientemente illustrate nella Nota Integrativa.

C – Conto Economico

Il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di Euro 35.674.584 con un decremento rispetto a quello realizzato nel 2019 pari ad Euro 3.051.618. Si deve a tale proposito evidenziare il notevole rendimento della partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (Euro 36.027.133), mentre nessun dividendo risulta distribuito dalla Conferitaria, come da raccomandazione di Bankitalia e BCE, in ragione della crisi finanziaria conseguente all'emergenza sanitaria in corso.

L'art. 10 dello Statuto, dopo le modifiche introdotte con il recepimento di quanto previsto dal "*Protocollo d'Intesa*" ACRI-MEF del 22 aprile 2015, stabilisce ai commi 3 e 4 che il patrimonio della Fondazione non può essere impiegato, direttamente o indirettamente, in esposizioni verso un singolo soggetto per ammontare complessivamente superiore ad un terzo dell'attivo patrimoniale. Il Collegio rileva, dalle verifiche effettuate e, in particolare, dal dato di cui all'Allegato n. 4 – Nota integrativa (indice 1 bis – riferito al soggetto "Gruppo bancario di riferimento – BPER": 32,06%, lievemente superiore al 31,14% dell'esercizio precedente), il rispetto della disposizione in questione.

Il notevole incremento di Euro 3.771.496 della voce oneri (da Euro 11.553.386 del 2019, ad Euro 15.324.882 del 2020) è sostanzialmente dovuto al maggior accantonamento effettuato rispetto all'anno precedente (Euro 11.250.000 contro gli Euro 7.589.829), resosi necessario in ragione della necessità di prevedere eventuali minusvalenze per alcuni fondi d'investimento in portafoglio, con particolare riferimento al Prestito Obbligazionario BPER Convertibile Additional Tier 1, sottoscritto dalla Fondazione nell'ambito dell'Operazione Pintadera al prezzo di Euro 180 milioni.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della Fondazione.

Destinazione dell'Avanzo dell'esercizio

L'avanzo dell'esercizio di Euro 35.674.584 ha avuto la seguente destinazione:

- alla riserva obbligatoria è stato accantonato il 20% dell'avanzo stesso, pari ad Euro

7.134.917;

- alla riserva per l'integrità del patrimonio è stata accantonata la somma di Euro 81.711;
- al Fondo per il Volontariato, nel rispetto della Legge 266/1991, sono stati assegnati Euro 951.322, pari a 1/15 della metà della differenza tra l'avanzo dell'esercizio e l'accantonamento alla riserva obbligatoria.
- alla copertura delle erogazioni deliberate nell'esercizio sono stati assegnati Euro ZERO,
- ai Fondi per le attività d'istituto sono stati accantonati Euro 23.785.374, così ripartiti:
 - a. al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, Euro 3.000.000;
 - b. ai Fondi per le erogazioni nei Settori Rilevanti, Euro 14.400.000, comprensivi di Euro 700.000 a favore della Fondazione con il SUD;
 - c. ai Fondi per le erogazioni negli Altri Settori statutari, Euro 6.300.000;
 - d. al Fondo iniziative comuni, Euro 85.374.
- alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze, Euro 3.721.260.

L'art. 8, comma 1, lettera d) del D. Lgs. n. 153/1999 prevede l'obbligo di destinare ai "Settori Rilevanti" almeno il cinquanta per cento dell'avanzo d'esercizio (35.674.584), detratto l'accantonamento alla riserva obbligatoria (7.134.917). L'importo risultante da tale calcolo ammonta dunque ad Euro 14.269.834 e si rileva che è stata effettivamente destinata al suddetto scopo la somma di Euro 14.400.000.

Dalla ripartizione dell'avanzo dell'esercizio, risultano destinate alle attività della Fondazione risorse per Euro 24.736.696, con decremento di Euro 3.774.462 rispetto all'esercizio precedente (28.511.158).

OSSERVAZIONI E PROPOSTE SUL BILANCIO 2020

In conclusione, atteso quanto sopra rilevato ed esposto, esprimiamo il nostro parere favorevole all'approvazione del Documento di Bilancio chiuso al 31.12.2020.

In ultimo, desideriamo, ancora una volta, ringraziare il Direttore e tutto il personale della Fondazione per la disponibilità, l'attenzione e lo spirito collaborativo manifestati in ogni occasione, favorendoci, in tal modo, nello svolgimento della nostra attività.

Sassari, 25 marzo 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Avv. Francesco Ruju
Sindaco effettivo	Dott.ssa Silvia Scardaccio
Sindaco effettivo	Dott. Michele Petrocelli

